

CULTI Milano S.p.A.

Sede Legale e Amministrativa:

20122 Milano – Via Santa Sofia, 27

Capitale sociale Euro 3.095.500 i. v.

Cod. Fiscale P. IVA e Reg. Imprese di Milano, Monza e Brianza n.° 08897430966

www.culti.com

Bilancio consolidato e d'esercizio

31 dicembre 2021

Indice**RELAZIONE INTERMEDIA SULLA GESTIONE AL 31 DICEMBRE 2021**

Organi sociali	5
Sintesi dell'andamento della gestione ed eventi significativi del 2021.....	6
1. Eventi significativi avvenuti dopo la chiusura dell'esercizio 2021 ed evoluzione prevedibile della gestione	19
2. La Capogruppo	20
3. Le controllate BAKEL Srl, SCENT Company Srl e la <i>Joint Venture</i> CULTI Milano Asia Ltd.....	25
4. Descrizione dei principali rischi ed incertezze cui la Società e il Gruppo sono esposti	30
5. Attività di ricerca e sviluppo.....	35
6. Ambiente e personale.....	37
7. Strumenti finanziari	37
8. Investimenti	38
9. Rapporti con imprese controllate, collegate, controllanti e consociate	38
10. Azioni proprie e azioni/quote di società controllanti.....	39
11. Altre informazioni	39

BILANCIO CONSOLIDATO AL 31 DICEMBRE 2021

STATO PATRIMONIALE CONSOLIDATO	44
CONTO ECONOMICO CONSOLIDATO	46
RENDICONTO FINANZIARIO CONSOLIDATO.....	47
NOTA INTEGRATIVA AL BILANCIO CONSOLIDATO AL 31/12/2021	48

PREMESSA.....	48
CRITERI DI REDAZIONE.....	49
AREA DI CONSOLIDAMENTO	49
CRITERI DI VALUTAZIONE	52
INFORMAZIONI SULLO STATO PATRIMONIALE CONSOLIDATO.....	61
INFORMAZIONI SUL CONTO ECONOMICO CONSOLIDATO.....	75
ALTRE INFORMAZIONI	80
RELAZIONE DELLA SOCIETÀ DI REVISIONE SUL BILANCIO CONSOLIDATO AL 31/12/2021	84
<u>BILANCIO D'ESERCIZIO AL 31 DICEMBRE 2021</u>	
STATO PATRIMONIALE	86
CONTO ECONOMICO.....	88
RENDICONTO FINANZIARIO DEI FLUSSI DI LIQUIDITA'	89
NOTA INTEGRATIVA AL BILANCIO D'ESERCIZIO AL 31/12/2021	90
PREMESSA.....	90
CRITERI DI REDAZIONE.....	90
CRITERI DI VALUTAZIONE	91
INFORMAZIONI SULLO STATO PATRIMONIALE	100
INFORMAZIONI SUL CONTO ECONOMICO	118
ALTRE INFORMAZIONI	127
RELAZIONE DELLA SOCIETÀ DI REVISIONE E DEL COLLEGIO SINDACALE SUL BILANCIO D'ESERCIZIO AL 31/12/2021.....	131

CULTI Milano S.p.A.

Relazione sulla gestione al 31 DICEMBRE 2021

Organi sociali

Consiglio di Amministrazione

(nominato dall'Assemblea degli azionisti del 24 aprile 2020 e in carica fino all'Assemblea degli azionisti che approverà il bilancio al 31 dicembre 2022)

<i>Presidente</i>	Franco Spalla
<i>Amministratore Delegato</i>	Pierpaolo Manes
<i>Amministratori</i>	Diva Moriani
	Giovanni Maria Casale
	Vittorio Mauri (indipendente)

Collegio Sindacale

(nominato dall'Assemblea degli azionisti del 24 aprile 2020 e in carica fino all'Assemblea degli azionisti che approverà il bilancio al 31 dicembre 2022)

<i>Presidente</i>	Luca Maria Manzi
<i>Sindaci effettivi</i>	Michele Lenotti
	Francesca Colombo Carnevale Mijno
<i>Sindaci supplenti</i>	Andrea Zonca
	Daniela Ballesio

Società di Revisione Legale

(nominata dall'Assemblea degli azionisti del 05 aprile 2019 e in carica fino all'Assemblea degli azionisti che approverà il bilancio al 31 dicembre 2021)

Deloitte & Touche S.p.A.

EGA (Euronext Growth Advisor)

EnVent Capital Markets Ltd

Sintesi dell'andamento della gestione ed eventi significativi del 2021

Signori Azionisti,

l'esercizio 2021 è stato caratterizzato da una forte ripresa delle attività del Gruppo, trovando conferme nella propria strategia di differenziazione e complementarità dei canali.

Pur in un quadro di riferimento complesso, l'esercizio chiuso al 31 dicembre 2021 è stato particolarmente rivelante per la vostra Società per la crescita del fatturato caratteristico, riflettendo una sensibile valorizzazione reddituale.

Durante l'esercizio sono andate a regime sia l'acquisizione di SCENT Company Srl (giugno 2020) sia la *Joint Venture* CULTI Milano Asia Ltd (febbraio 2021), portando un contributo commerciale e reddituale significativo al perimetro del Gruppo.

Nell'esercizio si è strutturato a tutti gli effetti il CULTI Group con l'annessione alla relazione gestionale e consolidata, oltre alla capogruppo CULTI Milano e BAKEL, di SCENT Company e CULTI Milano Asia. In particolar modo, SCENT Company e CULTI Asia Ltd sono andate a regime annuale contribuendo in modo significativo redditualmente al perimetro del Gruppo.

La Società ha vissuto negli ultimi diciotto mesi di attività una radicale evoluzione, modificando il proprio profilo da azienda attiva nell'ambito delle fragranze per ambiente e persona, a Gruppo di aziende, operanti nell'ambito del benessere per la persona, nelle sue declinazioni più estese. L'obiettivo fissato in occasione della quotazione al mercato AIM Italia (ora ridenominato "Euronext Growth Milan" e di seguito "EGM"), di raccogliere risorse finanziarie utili allo sviluppo della Società, ha preso pertanto forma. Infatti, dopo i primi investimenti avviati per la creazione di un primo *network* di negozi monomarca in Italia a marchio CULTI Milano, è stata perfezionata, nel 2019, l'acquisizione del controllo di BAKEL attiva nel settore dello *skin care*, e, successivamente, nel 2020, quella di SCENT Company, società operante nell'ambito dei sistemi di diffusione di fragranze negli ambienti più diversificati.

Si ricorda che alla fine dell'esercizio 2020 è stata costituita una nuova società, denominata CULTI Milano Asia Ltd., avente come azionisti CULTI Milano per il 60% e Vitel International Hong Kong Ltd per il restante 40%. La società ha sede ad Hong Kong e controlla al 100% una *subsidiary* cinese, con base a Shanghai, denominata CULTI Milano China Ltd.

Nell'esercizio 2021, è stata quindi avviata la sopracitata *joint-venture* che ha permesso di

consolidare la presenza già significativa di CULTI Milano nell'area, permettendo di creare le condizioni per un rafforzamento della presenza anche della controllata SCENT Company e per un avvio delle attività commerciali di BAKEL, in territori molto promettenti.

I principali indicatori consolidati possono essere così sintetizzati:

- *vendite consolidate complessive*: 20,974 milioni di Euro (13,529 milioni di Euro al 31 dicembre 2020) registrando un incremento del 55% rispetto al periodo precedente. L'incremento delle vendite fatto registrare sia dalla capogruppo CULTI Milano che da BAKEL, beneficia altresì del pieno contributo nell'area di consolidamento di SCENT Company, consolidata nel 2020 solo a partire dal secondo semestre e del contributo sulle vendite per Euro 3,706 milioni delle società controllate cinesi, la cui operatività è iniziata a febbraio 2021;
- *vendite realizzate sul mercato domestico*: 7,1 milioni di Euro (5,3 milioni di Euro al 31 dicembre 2020) registrando un incremento del 34% rispetto all'esercizio precedente;
- *vendite conseguite sui mercati internazionali* (pari al 66% del fatturato complessivo): raggiungono i 13,8 milioni di Euro (8,2 milioni di Euro al 31 dicembre 2020) registrando un incremento pari al 68,3% rispetto all'esercizio precedente;
- *EBITDA consolidato* a 5,013 milioni di Euro (3,246 milioni di Euro al 31 dicembre 2020) registrando un incremento pari al 54,3% rispetto all'esercizio precedente;
- *ammortamento degli oneri di quotazione al mercato EGM*: 169 migliaia di Euro, invariato rispetto all'esercizio precedente. L'ammortamento del *goodwill* connesso alle acquisizioni di BAKEL e SCENT ammonta nell'esercizio a 348 migliaia di Euro, con un incremento di 92 migliaia di Euro rispetto all'esercizio 2020 e legato principalmente alla quota di ammortamento ridotta, nello scorso esercizio, dell'avviamento derivante dall'acquisizione di SCENT (acquisizione avvenuta a luglio 2020) e in parte all'*earn-out* pagato ai soci di minoranza di BAKEL come meglio commentato in seguito;
- *EBIT* a 4,550 milioni di Euro (2,547 milioni di Euro al 31 dicembre 2020) registrando un incremento pari al 79% rispetto all'esercizio precedente;
- *risultato ante imposte (EBT)*: positivo per 3,670 milioni di Euro (2,129 milioni di Euro al 31 dicembre 2020) registrando un vistoso incremento rispetto al precedente esercizio;

- utile netto consolidato: pari a 2,75 milioni di Euro (1,454 milioni di Euro al 31 dicembre 2020) registrando un incremento pari all'89% rispetto all'esercizio precedente;
- posizione finanziaria netta: positiva per 5,11 milioni di Euro (2,3 milioni di Euro al 31 dicembre 2020) con un significativo incremento (+122%) rispetto al 31 dicembre 2020. Si evidenzia peraltro che nel corso dell'esercizio è stata perfezionata la costituzione della *joint-venture* asiatica con un investimento di 300 mila Euro ed è stato riconosciuto un *earn-out* contrattuale relativo all'investimento della quota di controllo di BAKEL, per 187 mila Euro.

Il Gruppo e le sue attività

Il Gruppo CULTI è costituito dalle società (i) CULTI Milano SpA (di seguito anche "Capogruppo") che progetta, produce e vende in più di 30 nazioni i suoi prodotti iconici, aventi valori di originalità, qualità e *design*, (ii) BAKEL Srl e (iii) SCENT Company Srl (di seguito anche "Controllate"), la prima che produce e distribuisce cosmetici anti-età di segmento *prestige*, caratterizzati da una filosofia formulativa unica e in linea col *trend* emergente del *Clean Beauty* e la seconda attiva nel settore del *branding* olfattivo e dell'aromatizzazione e (iv) CULTI Milano Asia Ltd (di seguito anche "Joint Venture") che distribuisce i prodotti del Gruppo nel mercato asiatico.

Nel corso del 2021 le società del Gruppo hanno completato le seguenti attività:

CULTI Milano

- il comparto *retail* Italiano della Capogruppo ha avuto una forte ripresa rispetto al 2020 anche se penalizzato nei primi mesi dell'anno per le misure restrittive dovute al COVID 19. Nonostante ciò, si sono raggiunti i livelli di fatturato pre-pandemia, in linea con il piano di espansione *retail*;
- relativamente alle attività *wholesale* della Capogruppo, sul territorio domestico, grazie alle attività intraprese sull'omnicanalità, si è avuta una crescita a due cifre rispetto ai livelli pre pandemia;
- in ambito *wholesale* internazionale è stata rafforzata la presenza su taluni territori, in particolare con l'apertura in Estremo Oriente, siglando accordi di distribuzione con SGPL (India) e King Power Group (Thailandia). Nel secondo semestre dell'esercizio sono da sottolineare le *performance* presso il *department store* Le Bon Marchè grazie ad un'attività condivisa con la controllata SCENT Company;

- il progetto *capsule* ha intensificato l'uscita di alcune serie limitate di nuove fragranze. Sono stati lanciati anche progetti di *branding* olfattivo con Getty Museum e Lamborghini, che hanno suscitato un ottimo *feedback* dal mercato con il conseguente *sold out* dei prodotti;
- sul fronte delle collezioni, si sono conseguiti dei risultati positivi dall'introduzione della linea "persona", che è stata oggetto di ampliamento della gamma sapone e creme.

BAKEL

- La società ha intensificato il percorso verso la multicanalità, potenziando le reti commerciali dei canali di sbocco (profumeria e farmacia). L'espansione è proceduta bilanciando lo sviluppo *brick & mortar* (veicolo consulenziale) con il digitale (veicolo di contatto e informazione);
- il canale farmacia sul mercato italiano è stato raddoppiato a numero di porte e valore;
- sul fronte collezioni, la società ha consolidato il segmento che la distingue sul mercato, quello dei sieri *anti-age*, lanciando due formulazioni in grado di calamitare l'attenzione dei consumatori più esigenti in termini di *performance* cosmetica. I nuovi prodotti hanno raggiunto il 20% del valore della categoria di riferimento;
- per il periodo estivo è stato lanciato con successo un trattamento tonificante per occhi dai risultati visibili e istantanei caratterizzato da uno *smart price*, con l'obiettivo di avvicinare al marchio nuovi consumatori;
- nonostante le limitazioni imposte dalla pandemia è stato varato un progetto di espansione commerciale in paesi esteri dove il Gruppo ha già consolidati rapporti commerciali. Sono stati aperti verso fine anno i Paesi Baltici e l'Ucraina.

SCENT Company

- Sono state intraprese sinergie distributive con la Capogruppo, in particolar modo sul mercato Giapponese con il *partner* ACTUS;
- relativamente all'attività con clienti esistenti, è stato rinnovato il contratto con SKP Pechino oltre a quello di Gallerie Lafayette a Doha in Qatar. Inoltre, sono state avviate nuove forniture per i punti vendita Giorgio Armani a Parigi e Dusseldorf;
- in ambito di sviluppo commerciale, John Lewis ha scelto SCENT Company come *partner* per

più *malls*, così come il gruppo PVH per i suoi brand Calvin Klein e Tommy Hilfigher. Bally è stato anche acquisito come nuovo cliente per una serie di punti vendita in Asia e America;

- da sottolineare l'avvio di un progetto per l'*update* tecnologico delle *scenting machine*; questo sviluppo permetterà di usufruire a pieno la nuova tecnologia 5G.

CULTI Milano Asia Ltd.

- per quanto riguarda la *joint venture* CULTI Milano Asia, in seguito alla piena operatività nel febbraio 2021, sono iniziati i processi di sviluppo, con il raggiungimento di circa 4 milioni di fatturato nell'esercizio;
- da sottolineare l'apertura degli *account* ufficiali CULTI su WeChat, Weibo e Red Book, atti ad accrescere la visibilità del *brand* sul mercato locale;
- lo *store* su TMALL, aperto a fine 2020, ha avuto più di 35 mila acquisti a dimostrazione del valore della multicanalità, soprattutto nei mercati asiatici;
- in ambito *retail* è da evidenziare l'apertura del primo *shop in shop* all'interno del *book store* Tsutaya a Shanghai.

Andamento commerciale dei Business

I ricavi delle vendite e delle prestazioni consolidati dell'esercizio 2021 si sono attestati a 20,974 milioni di Euro.

Si riporta di seguito una tabella che evidenzia le vendite dell'esercizio 2021, suddivise per area geografica:

Vendite per area geografica (€/000)	2021		2020		Variazioni	
	Totale	%	Totale	%	Totale	%
Asia	7.752	37%	3.799	28%	3.953	104%
Europa	4.102	20%	2.931	22%	1.171	40%
Italia	7.147	34%	5.329	39%	1.817	34%
Medio Oriente	1.169	6%	838	6%	331	39%
America	637	3%	434	3%	203	47%
Australia	16	0%	3	0%	14	542%
Africa	119	1%	79	1%	40	51%
Altro	33	0%	116	1%	-84	-72%
Totale complessivo	20.974	100%	13.529	100%	7.445	55%

La tabella suindicata evidenzia come il Gruppo CULTI abbia quasi il 37% delle proprie vendite nel mercato Asiatico, in particolar modo grazie alla costituzione della JV ad HK e Cina. E' da considerare

rilevante anche il mercato domestico, soprattutto per l'importante presenza delle controllate BAKEL e SCENT Company.

Si riporta di seguito una tabella con le vendite, ripartite per canale distributivo:

Vendite per canale distributivo (€/000)	2021		2020		Variazioni	
	Totale	%	Totale	%	Totale	%
Wholesale	12.851	61%	9.350	69%	3.502	37%
Retail (direct DOS)	767	4%	578	4%	190	33%
E-commerce	2.160	10%	363	3%	1.797	495%
Hotellerie	2.056	10%	902	7%	1.155	128%
Profumeria e Farmacia	2.644	13%	2.204	16%	440	20%
Spa/Centri professionali	48	0%	48	0%	0	1%
Altri ricavi	448	2%	86	1%	362	421%
Totale complessivo	20.974	100%	13.529	100%	7.445	55%

La rete distributiva del Gruppo è orientata al canale *wholesale*, in quanto le vendite di CULTI Milano sono prevalentemente orientate al mercato estero, sul quale la rete commerciale è formata soprattutto da distributori. Le “profumerie selettive/farmacie” con reparto “dermocosmetico” sono il canale preferenziale utilizzato dalla controllata BAKEL. Mentre per SCENT Company il mercato *Hotellerie* ha un peso rilevante sulla totalità del fatturato.

Si riporta di seguito la tabella con la suddivisione delle vendite per prodotto:

Vendite per prodotto (€/000)	2021		2020		Variazioni	
	Totale	%	Totale	%	Totale	%
Diffusori	8.970	43%	5.764	43%	3.207	56%
Refill	2.178	10%	1.517	11%	661	44%
Cuscinetti Profumati	1.683	8%	939	7%	744	79%
Spray	494	2%	360	3%	134	37%
Candele	305	1%	201	1%	104	52%
Prodotto Persona	572	3%	529	4%	42	8%
Anti-età e Detergenti	2.714	13%	2.142	16%	572	27%
Branding Olfattivo	2.511	12%	902	7%	1.609	178%
Home Fragrances	588	3%	467	3%	121	26%
Sanificazione	35	0%	99	1%	-64	-65%
Altri prodotti	925	4%	610	5%	315	52%
Totale complessivo	20.974	100%	13.529	100%	7.445	55%

Come si può notare il comparto principale è quello di CULTI Milano, ovvero le vendite dei diffusori per ambiente e dei relativi *refill* che rappresentano il 53% del fatturato del Gruppo. BAKEL ha contribuito principalmente al comparto prodotto persona (rappresentato da creme anti-età viso e corpo, detergenti e creme solari). L'acquisizione di SCENT Company avvenuta a luglio 2020 ha consentito di incrementare il fatturato nel comparto *branding* olfattivo.

Le attività nell'ambito della "sanificazione", che avevano costituito un'opportunità contingente della SCENT Company, sono state progressivamente abbandonate, non essendo caratterizzanti del *core business* della società.

Per quanto attiene la voce "Altri prodotti", si riferisce alle vendite di prodotti residuali delle diverse società.

Principali indicatori economici e finanziari del Gruppo dell'esercizio 2021

Conto Economico Consolidato 2021 confrontato con il 2020

(€/000)	2021	% sui ricavi	2020	%	Var	Var %
Ricavi da vendite e prestazioni	20.974	99,02%	13.529	99,40%	7.445	55,0%
Altri ricavi e proventi	208	0,98%	82	0,60%	126	153,0%
Totale ricavi	21.182	100,00%	13.611	100,00%	7.571	55,6%
Costi per materie prime e merci	5.042	23,80%	3.140	23,07%	1.902	60,6%
Costi per servizi	6.902	32,58%	4.381	32,19%	2.521	57,5%
Costi per il personale	2.836	13,39%	1.949	14,32%	887	45,5%
Costi per il godimento di beni di terzi	845	3,99%	668	4,91%	177	26,4%
Altri oneri di gestione	544	2,57%	227	1,67%	317	139,4%
EBITDA (*)	5.013	23,66%	3.246	23,85%	1.768	54,4%
Ammortamenti e svalutazioni e acc.to rischi	443	2,09%	699	5,13%	(256)	-36,6%
EBIT (**)	4.570	21,57%	2.547	18,71%	2.023	79,4%
Oneri finanziari netti	11	0,05%	45	0,33%	(34)	-76,2%
Oneri e Proventi non ricorrenti (***)	899	4,24%	373	2,74%	526	141,0%
Risultato ante imposte	3.660	17,28%	2.129	15,64%	1.532	71,9%
Imposte sul reddito	(911)	-4,30%	(675)	-4,96%	(236)	0,0%

Risultato netto Consolidato	2.748	12,98%	1.454	10,68%	1.295	89,0%
Risultato di pertinenza del Gruppo	2.335	11,02%	1.353	9,94%	981	72,5%
Risultato di pertinenza di Terzi	414	1,95%	101	0,74%	313	310,8%

(*) EBITDA indica il risultato consolidato prima dei proventi e degli oneri finanziari, dei proventi e degli oneri straordinari, delle imposte sul reddito dell'esercizio e degli ammortamenti delle immobilizzazioni e della svalutazione dei crediti. L'EBITDA così definito rappresenta l'indicatore utilizzato dagli amministratori della Capogruppo per monitorare e valutare l'andamento operativo dell'attività del Gruppo. Siccome l'EBITDA non è identificato come misura contabile nell'ambito dei principi contabili nazionali, non deve essere considerato una misura alternativa per la valutazione dell'andamento dei risultati operativi del Gruppo. Poiché la composizione dell'EBITDA non è regolamentata dai principi contabili di riferimento, il criterio di determinazione applicato dal Gruppo potrebbe non essere omogeneo con quello adottato da altre entità e quindi non risultare con esse comparabile.

(**) EBIT indica il risultato prima dei proventi e degli oneri finanziari, dei proventi e degli oneri straordinari e delle imposte sul reddito dell'esercizio. L'EBIT così definito rappresenta l'indicatore utilizzato dagli amministratori della Capogruppo per monitorare e valutare l'andamento operativo dell'attività aziendale. Siccome l'EBIT non è identificato come misura contabile nell'ambito dei principi contabili nazionali, non deve essere considerato una misura alternativa per la valutazione dell'andamento dei risultati operativi del Gruppo. Poiché la composizione dell'EBIT non è regolamentata dai principi contabili di riferimento, il criterio di determinazione applicato dal Gruppo potrebbe non essere omogeneo con quello adottato da altre entità e quindi non risultare con esse comparabile.

(***) gli oneri e proventi non ricorrenti sono rappresentati prevalentemente dai costi per la quotazione della Capogruppo sul mercato AIM (ora Euronext Growth Milan - EGM), dall'ammortamento dell'avviamento generato dalle acquisizioni delle quote di maggioranza di BAKEL e SCENT Company e dall'accantonamento relativo al piano di incentivazione al management denominato "Piano di Phantom Shares 2021-2025".

Il conto economico consolidato riclassificato che comprende costi e ricavi dell'esercizio 2021 della Capogruppo CULTI Milano, delle controllate BAKEL, SCENT Company e delle controllate cinesi, evidenzia l'andamento positivo del Gruppo, che a fronte di Euro 20,974 milioni di fatturato, registra un EBITDA consolidato di Euro 5,013 milioni (Euro 3,246 milioni di Euro nel 2020) e un EBIT di Euro 4,550 milioni (Euro 2,547 milioni nel 2020).

Il risultato ante imposte è pari a Euro 3,670 milioni (Euro 2,129 milioni nel 2020), mentre il risultato netto consolidato è pari a Euro 2,748 milioni (Euro 1,454 milioni nel 2020) di cui Euro 0,414 milioni di pertinenza del Gruppo (Euro 0,1 milioni nel 2020).

Si evidenzia che il confronto dei valori tra i due periodi non è a parità di perimetro, dal momento che l'esercizio 2020 non include il contributo del primo semestre di SCENT Company, quest'ultima consolidata a partire dal secondo semestre 2020, e delle due società controllate cinesi, la cui operatività è partita nei primi mesi del 2021.

Stato Patrimoniale consolidato al 31/12/2021 confrontato con il 31/12/2020

(€/000)	31/12/2021	31/12/2020	Var	Var %
Immobilizzazioni immateriali	5.034	5.304	(271)	-5,10%
Immobilizzazioni materiali	335	272	63	23,10%
Immobilizzazioni finanziarie	133	473	(340)	-71,95%
Totale Immobilizzazioni	5.501	6.049	(548)	-9,06%

Rimanenze	4.162	3.021	1.141	37,77%
Crediti	3.418	3.437	(19)	-0,56%
Debiti commerciali	(3.924)	(3.493)	(431)	12,34%
Totale Capitale circolante netto (*)	3.656	2.965	691	23,29%
Altre attività	663	298	364	122,21%
Ratei e risconti attivi/passivi	2	(9)	11	-124,67%
Altre passività	(1.146)	(724)	(421)	58,18%
Totale Capitale circolante	3.175	2.530	645	25,49%
Fondi rischi	(378)	(161)	(218)	135,36%
TFR	(540)	(469)	(71)	15,17%
Totale Passività non correnti	(919)	(630)	(289)	45,84%
CAPITALE INVESTITO NETTO (**)	7.758	7.949	(192)	-2,42%
Capitale sociale	3.096	3.096	0	0,00%
Riserve	5.429	4.899	530	10,82%
Utile (perdita) portati a nuovo	583	80	503	632,51%
Utile (perdita) dell'esercizio	2.335	1.353	981	72,52%
Totale Patrimonio netto del gruppo	11.442	9.428	2.015	21,37%
Capitale e riserve di Terzi	1.009	681	327	48,01%
Utile di pertinenza di Terzi	414	101	313	310,79%
Totale Patrimonio Netto Consolidato	12.864	10.210	2.655	26,00%
Finanziamenti bancari	4.173	3.922	250	6,39%
Disponibilità liquide	(9.284)	(6.227)	(3.058)	49,11%
Altre passività finanziarie	4	44	(40)	-90,10%
Totale Posizione finanziaria netta (***)	(5.106)	(2.260)	(2.847)	125,96%
TOTALE FONTI	7.758	7.949	(832)	-10,47%

(*) Il **capitale circolante netto**¹ è ottenuto come differenza fra attività correnti e passività correnti con esclusione delle attività e passività finanziarie.

(**) Il **capitale investito netto**² è ottenuto come sommatoria algebrica del capitale circolante netto, delle immobilizzazioni, delle attività non correnti e della passività non correnti.

(***) Si precisa che la **posizione finanziaria netta** è ottenuta come somma algebrica delle disponibilità liquide e mezzi equivalenti, delle attività finanziarie correnti e delle passività finanziarie a breve e a lungo termine (passività correnti e non correnti).

¹ Il capitale circolante netto non è identificato come misura contabile nell'ambito dei principi contabili di riferimento. Il criterio di determinazione applicato dalla Società potrebbe non essere omogeneo con quello adottato da altre entità e, pertanto, il saldo ottenuto dalla Società potrebbe non essere comparabile con quello determinato da questi ultimi.

² Il capitale investito netto non è identificato come misura contabile nell'ambito dei principi contabili di riferimento. Il criterio di determinazione applicato dalla Società potrebbe non essere omogeneo con quello adottato da altre entità e, pertanto, il saldo ottenuto dalla Società potrebbe non essere comparabile con quello determinato da questi ultimi.

Rendiconto finanziario e indebitamento finanziario netto consolidato

**Rendiconto finanziario consolidato
(metodo indiretto)
(importi in Euro)**

A. Flussi finanziari derivanti dall'attività operativa	2021	2020
Utile (perdita) di esercizio	2.748.323	1.453.914
Imposte sul reddito	911.477	675.057
Interessi passivi (Interessi attivi)	72.376	-
1. Utile (perdita) dell'esercizio prima d'imposte sul reddito, interessi, dividendi e plus/minusvalenze da cessione	3.732.177	2.128.971
<i>Rettifiche per elementi non monetari che non hanno avuto contropartita nel capitale circolante netto</i>		
Ammortamenti delle immobilizzazioni	917.980	817.090
Accantonamento TFR	160.595	116.059
Accantonamenti ai fondi	224.799	50.927
Rettifiche di valore di attività e passività finanziarie di strumenti finanziari derivati che non comportano movimentazione monetaria	(9.323)	(24.112)
Altre rettifiche in aumento / (in diminuzione) per elementi non monetari	46.734	-
2. Flusso finanziario prima delle variazioni del CCN	5.072.962	3.088.935
<i>Variazioni del capitale circolante netto</i>		
Decremento/(Incremento) delle rimanenze	(1.140.911)	254.949
Decremento/(Incremento) dei crediti verso clienti	19.347	(101.180)
Incremento (Decremento) debiti verso fornitori	427.351	193.589
Decremento/(Incremento) dei risconti attivi	(52.667)	23.173
Incremento (Decremento) ratei e risconti passivi	41.533	-
Altre variazioni del capitale circolante netto	(510.725)	(410.444)
Utilizzo / Aumento fondo imposte	-	-
3. Flusso finanziario dopo le variazioni del CCN	3.856.890	3.049.022
<i>Altre rettifiche</i>		
Interessi incassati/(pagati)	(72.376)	-
(Utilizzo Fondi)	(97.681)	(30.835)
Incremento (Decremento) dei fondi per affitto dell'azienda	-	-
Flusso finanziario della gestione reddituale (A)	3.686.832	3.018.187
B. Flussi finanziari derivanti dall'attività di investimento		
<i>Immobilizzazioni</i>		
Acquisto di cespiti	(710.071)	(449.241)
Acquisto partecipazione di controllo	-	(1.822.259)
Flusso finanziario dell'attività di investimento (B)	(710.071)	(2.271.500)
C. Flussi finanziari derivanti dall'attività di finanziamento		
<i>Mezzi propri</i>		
Distribuzione di riserve	(247.640)	(247.640)
Accensione finanziamento bancario	-	1.267.523
Cessione (acquisto) di azioni proprie	(148.346)	-
<i>Mezzi di terzi</i>		
Incremento (decremento) debiti a breve verso banche	250.475	-
Apporto Capitale da terzi	226.416	-
Flusso finanziario dell'attività di finanziamento (C)	80.905	1.019.883
Disponibilità liquide all'inizio dell'esercizio	6.226.700	3.444.240
Disponibilità liquide da società acquisite	-	1.015.890
Incremento delle disponibilità liquide (A ± B ± C)	3.057.666	1.766.570
Disponibilità liquide alla fine dell'esercizio	9.284.366	6.226.700

Indebitamento finanziario netto

(€/000)	31/12/2021	31/12/2020
A Depositi bancari e postali	9.274	6.214
B Denaro e valori in cassa	10	13
C. Liquidità (A) + (B)	9.284	6.227
D. Debiti bancari correnti	1.069	438
F. Altri debiti finanziari correnti	10	48
G. Indebitamento finanziario corrente (D) + (E) + (F)	1.079	486
H. Indebitamento finanziario corrente netto (G) - (C)	(8.206)	(5.741)
I. Parte non corrente dei finanziamenti con le banche	3.099	3.481
K. Indebitamento finanziario non corrente (I) + (J)	3.099	3.481
L. Indebitamento finanziario netto (H) + (K)	(5.106)	(2.260)

La Posizione finanziaria netta evidenzia liquidità disponibili in crescita rispetto a quelle dello scorso dicembre 2020, nonostante gli esborsi finanziari connessi agli investimenti in nuove partecipate, al pagamento dei dividendi relativi all'approvazione del riparto utili al 31.12.2020 ed al sostegno dello sviluppo mercantile ed al conseguente fabbisogno di *working capital*.

Si ricorda che nel corso dell'esercizio 2020 erano stati sottoscritti dalle società del Gruppo i seguenti finanziamenti a seguito dei criteri e condizioni previsti dal cosiddetto "Decreto liquidità", per i quali si riepilogano i principali termini contrattuali:

CULTI Milano: finanziamento acceso con l'istituto ICCREA Banca S.p.A. per un valore di complessivi 2,5 milioni di Euro con durata di 6 anni (scadenza 31 marzo 2026), di cui due anni di preammortamento, con rate di rimborso trimestrale. Tasso variabile Euribor 3 mesi + spread 1,15% convertito tramite specifico strumento derivato IRS Swap in tasso fisso dell'1,01%. Il finanziamento è garantito all'80% del proprio valore (Euro 2 milioni) dal Mediocredito Centrale.

BAKEL: finanziamento acceso con l'istituto Intesa SanPaolo S.p.A. per un valore di complessivi 0,2 milioni di Euro con durata di 6 anni (scadenza 12 giugno 2026), di cui un anno di preammortamento, con rate di rimborso mensile. Tasso fisso del 1,15%. Il finanziamento è garantito al 90% del proprio valore (Euro 0,18 milioni) dal Mediocredito Centrale.

SCENT Company: finanziamento acceso con l'istituto Intesa SanPaolo S.p.A. per un valore di complessivi 0,8 milioni di Euro con durata di 6 anni (scadenza 27 maggio 2026), di cui tre anni di preammortamento, con rate di rimborso mensile. Tasso variabile Euribor 1 mese + spread 2%, convertito tramite specifico strumento derivato IRS Swap in tasso fisso dell'1,8356%. Il finanziamento è garantito all'90% del proprio valore (Euro 0,72 milioni) dal Mediocredito Centrale.

Conto Economico consolidato riclassificato al 31 dicembre 2021 comparato con il conto economico pro forma al 31 dicembre 2020 (non sottoposto a revisione)

Si riporta di seguito il conto economico riclassificato consolidato al 31 dicembre 2021, confrontato con i valori consolidati al 31 dicembre 2020 pro forma che comprende i valori annuali di CULTI Milano, BAKEL e SCENT Company nel caso in cui gli effetti dell'acquisizione di quest'ultima si fossero realizzati dal 1 gennaio 2020, con quantificazione dell'avviamento e relativo ammortamento determinati alla data di primo consolidamento al 30 giugno 2020), al fine di permettere un confronto dell'evoluzione della gestione caratteristica del Gruppo venutosi a creare:

(€/000)	2021	% sui ricavi	2020	% sui ricavi
Ricavi da vendite e prestazioni	20.974	99,02%	15.382	99,32%
Altri ricavi e proventi	208	0,98%	106	0,68%
Totale ricavi	21.182	100,00%	15.488	100,00%
Costi per materie prime e merci	5.042	23,80%	3.922	25,32%
Costi per servizi	6.902	32,58%	4.804	31,02%
Costi per il personale	2.836	13,39%	2.169	14,00%
Costi per il godimento di beni di terzi	845	3,99%	701	4,53%
Altri oneri di gestione	544	2,57%	239	1,54%
EBITDA (*)	5.013	23,66%	3.654	23,59%
Ammortamenti e svalutazioni e acc.to rischi	443	2,09%	709	4,57%
EBIT (**)	4.570	21,57%	2.945	19,02%
Oneri finanziari netti	11	0,05%	48	0,31%
Oneri e Proventi non ricorrenti (***)	899	4,24%	359	2,32%
Risultato ante imposte	3.660	17,28%	2.538	16,39%
Imposte sul reddito	(911)	-4,30%	(792)	-5,11%
Risultato netto Consolidato	2.748	12,98%	1.746	11,28%

Per le definizioni presenti nelle note (*), (**) e (***) si rinvia al paragrafo del Conto Economico riclassificato consolidato.

Come evidenziato, lo sviluppo del Gruppo in termini di *business* comparabile tra entità già presenti a dicembre 2020, risulta particolarmente significativo, avuti oltremodo presenti gli ostacoli di varia natura venutisi ad originare per effetto sia della pandemia COVID-19 che dei provvedimenti finalizzati al rallentamento della diffusione del virus.

Prospetto di raccordo fra risultato consolidato e gli analoghi valori della Capogruppo

Di seguito il raccordo al 31 dicembre 2021 tra patrimonio netto e il risultato della Capogruppo ed il patrimonio netto e il risultato consolidato di Gruppo.

(in €/000)	Risultato dell'esercizio	Patrimonio netto
Capogruppo	2.693.053	11.974.902
Eliminazione partecipazioni controllate	892.735	1.188.760
Ammortamento del maggior avviamento	(333.684)	(684.889)

Eliminazione profit in stock al netto dell'effetto fiscale	(500.502)	(500.502)
Altre minori	(3.278)	(3.278)
Quota del risultato di periodo da riconoscere a terzi	(413.750)	(533.071)
Effetto delle scritture di consolidamento	(358.480)	(532.980)
Totale Risultato e Patrimonio netto di Gruppo	2.334.573	11.441.922

1. Eventi significativi avvenuti dopo la chiusura dell'esercizio 2021 ed evoluzione prevedibile della gestione

Le prospettive del Gruppo per l'esercizio 2022 permangono positive, proseguendo i piani di espansione commerciale, tramite il rafforzamento del mercato italiano e lo sviluppo dei mercati europei soprattutto con il *focus* nel canale *department store* e farmacie, oltre alla significativa crescita attesa per le vendite che verranno conseguite dalla *joint venture* e dalla sua controllata, attive sul mercato di Hong Kong e Great China.

Tra gli obiettivi 2022, risulterà centrale lo sviluppo della *brand awareness* del marchio BAKEL a livello internazionale, mentre su quello domestico rimarrà prioritaria la crescita dei canali farmacia e parafarmacia con reparto dermocosmetico.

SCENT Company avrà un forte *focus* sul mercato asiatico e americano alla ricerca di nuovi *partner* atti ad un'espansione e consolidamento della propria posizione di *leader* nell'ambito del *brand* olfattivo e diffusione professionale delle fragranze.

Per quanto attiene alle più recenti criticità affiorate sui mercati, i problemi venutisi a creare sui trasporti internazionali, non hanno influito sulle attività del Gruppo, avendo - per la maggior parte dei casi- Incoterms Ex-work per i clienti principali.

La crisi energetica, con il conseguente rincaro dei prezzi, avrà un impatto marginale sul Gruppo. Tutte le società evidenziano infatti un *pricing power* tale da poter compensare l'impatto, senza particolari riflessi sui volumi di vendita.

Per quanto concerne infine la crisi tra Russia e Ucraina, il Gruppo ha un'esposizione marginale sulla regione. Sono state comunque immediatamente adottate misure atte a compensare l'eventuale perdita di fatturato, in particolar modo per la capogruppo CULTI Milano, che presenta un flusso

d'affari verso la Russia di ca. 250 mila Euro annui, ancorché gli ordinativi in corso verso quella Nazione siano stati al momento interamente confermati.

2. La Capogruppo

I ricavi delle vendite e delle prestazioni della Capogruppo nel 2021 si sono attestati a 12,359 milioni di Euro, in crescita di 1,146 milioni di Euro (+31%) rispetto al 2020.

La crescita del mercato asiatico, oltre al potenziamento distributivo sui territori europei, ha contribuito all'incremento delle vendite nel 2021.

Si riporta di seguito una tabella riportante le vendite per area geografica:

Vendite per area geografica (€/000)	2021		2020		Variazioni	
	Totale	%	Totale	%	Totale	%
Asia	4.790	39%	3.644	39%	1.146	31%
Europa	3.308	27%	2.588	33%	720	28%
Italia	2.566	21%	1.895	20%	670	35%
Medio Oriente	1.015	8%	806	3%	210	26%
America	561	5%	414	4%	148	36%
Africa	119	1%	79	1%	40	51%
Totale complessivo	12.359	100%	9.426	100%	2.933	31%

Nonostante il 2021 sia stato ancora soggetto a restrizioni dovute al COVID 19, la Società è cresciuta in modo rilevante in tutte le aree geografiche, ove presente.

Da sottolineare la forte crescita sul mercato asiatico del fatturato registrato in Giappone e in Cina, testimoniando la bontà del progetto iniziato a fine 2020 con la costituzione della *joint-venture*.

Si riporta di seguito una tabella con le vendite, ripartite per canale distributivo:

Vendite per canale distributivo (€/000)	2021		2020		Variazioni	
	Totale	%	Totale	%	Totale	%
Wholesale	11.334	92%	8.608	91%	2.727	32%
Retail (direct DOS)	767	6%	578	6%	190	33%
E-commerce	215	2%	235	2%	-20	-8%
Altri ricavi	42	0%	6	0%	36	598%
Totale complessivo	12.359	100%	9.426	100%	2.933	31%

Nel corso del 2021, c'è stata una forte ripresa del canale *retail* con una crescita a doppia cifra anche in relazione al periodo pre-pandemia. L' *e-commerce* al contrario ha sofferto il ritorno allo *store*

fisico e ha subito una lieve flessione.

Nel 2021 si è ripreso il progetto di *amenities* nel mondo *hotellerie*, incrementando la voce “altri ricavi” nell’esercizio, superate per almeno la metà dell’anno le restrizioni connesse alla pandemia, si è notato il rinnovamento previsto con *outlook* positivo per l’inizio 2022.

Infine, si riporta la tabella con il fatturato ripartito per prodotto:

Vendite per prodotto (€/000)	2021		2020		Variazioni	
	Totale	%	Totale	%	Totale	%
Diffusori	7.668	62%	5.764	61%	1.905	33%
Refill	2.159	17%	1.517	16%	642	42%
Cuscinetti Profumati	1.054	9%	939	10%	116	12%
Spray	494	4%	360	4%	134	37%
Candele	286	2%	201	2%	85	42%
Prodotto Persona	333	3%	282	3%	51	18%
Altri prodotti (*)	365	3%	364	4%	1	0%
Totale complessivo	12.359	100%	9.426	100%	2.933	31%

(*) include vendite di SalesTools

Le categorie merceologiche di vendita, per quanto riguarda le profumazioni per l’ambiente, sono state supportate dall’introduzione sul mercato di nuovi prodotti. Le nuove referenze hanno quindi facilitato il raggiungimento degli importanti obiettivi di sviluppo.

L’apertura di nuovi mercati, specie nell’area asiatica, ha poi contribuito in modo sostanziale alla crescita delle vendite dei cuscinetti profumati, in particolare di quelli destinati ad un utilizzo in auto.

Le candele sono state assoggettate ad un processo di revisione dal punto di vista stilistico e hanno fatto registrare un sensibile rafforzamento delle vendite nell’esercizio 2021.

Inoltre, si sottolinea il valore raggiunto dalle vendite del comparto *refill*, a testimonianza dell’elevato livello di fidelizzazione da parte della clientela acquisita.

Come si può notare il comparto prodotti “persona” ha avuto riflessi positivi e misurabili sulle attività di vendita, considerato il fatto che sono stati introdotti nel mondo *wholesale* solo nell’arco di questo esercizio, mentre in precedenza erano presenti solo presso i punti vendita *CULTI House* del mercato italiano.

Per quanto attiene agli “Altri prodotti”, il volume di vendita è in linea con l’anno precedente.

Il comparto Spray ha avuto una forte crescita grazie all’utilizzo dello stesso nei nuovi mercati.

Conto Economico Riclassificato di CULTI Milano

(€/000)	31/12/2021	%	31/12/2020	%	Var	Var %
Ricavi da vendite e prestazioni	12.359	98,70%	9.426	98,82%	2.933	31,1%
Altri ricavi e proventi	163	1,30%	113	1,18%	50	44,3%
Totale ricavi	12.522	100,00%	9.539	100,00%	2.983	31,3%
Costi per materie prime e merci	1.987	15,87%	1.721	18,04%	266	15,5%
Costi per servizi	3.562	28,45%	2.905	30,45%	657	22,6%
Costi per il personale	1.467	11,72%	1.266	13,27%	201	15,9%
Costi per il godimento di beni di terzi	590	4,71%	557	5,84%	33	5,9%
Altri oneri di gestione	474	3,79%	263	2,76%	211	80,2%
EBITDA (*)	4.442	35,47%	2.827	29,64%	1.615	57,1%
Ammortamenti e svalutazioni e acc.to rischi	342	2,73%	372	3,90%	(30)	-8,1%
EBIT (**)	4.100	32,74%	2.455	25,74%	1.645	67,0%
Oneri finanziari netti	25	0,20%	23	0,24%	2	8,7%
Oneri non ricorrenti (***)	522	4,17%	331	3,47%	191	57,7%
Risultato ante imposte	3.553	28,37%	2.101	22,03%	1.452	69,1%
Imposte sul reddito	(860)	-6,87%	(595)	-6,24%	(265)	44,5%
Risultato netto	2.693	21,50%	1.506	15,79%	1.187	78,8%

Per le definizioni presenti nelle note (*), (**) e (***) si rinvia al paragrafo del Conto Economico riclassificato consolidato.

Per il commento sull'andamento economico della Capogruppo si rimanda a quanto più ampiamente riportato nel paragrafo della Relazione sulla Gestione denominato "andamento commerciale dei business".

Stato patrimoniale Riclassificato di CULTI Milano

(€/000)	31/12/2021	31/12/2020	Delta	% Delta
Immobilizzazioni immateriali	1.924	2.304	(380)	-16,49%
Immobilizzazioni materiali	179	220	(41)	-18,64%
Immobilizzazioni finanziarie	4.549	4.362	187	4,29%
Totale Immobilizzazioni	6.652	6.886	(234)	-3,40%
Rimanenze	1.959	1.508	451	29,91%
Crediti	1.918	1.503	415	27,61%
Debiti commerciali	(2.779)	(2.090)	(689)	32,97%
Totale Capitale circolante netto (*)	1.098	592	177	29,90%
Altre attività	188	163	25	15,34%
Ratei e risconti attivi	31	30	1	3,33%
Altre passività	(272)	(330)	58	-17,58%
Ratei e risconti passivi	(13)	-	(13)	n.d
Totale Capitale circolante	1.032	455	261	57,36%
Fondi rischi	(236)	(51)	(185)	362,75%
TFR	(397)	(354)	(43)	12,15%
Totale Passività non correnti	(633)	(405)	(228)	56,30%
CAPITALE INVESTITO NETTO (**)	7.051	6.936	(201)	-2,90%
Capitale sociale	3.097	3.096	1	0,03%
Riserve	5.270	4.898	372	7,59%
Utile (perdita) portati a nuovo	915	156	759	486,54%
Utile (perdita) dell'esercizio	2.693	1.506	1.187	78,82%
Totale Patrimonio netto	11.975	9.656	2.319	24,01%
Finanziamento bancario	2.500	2.500	0	0,00%
Disponibilità liquide	(7.428)	(5.252)	(2.176)	41,43%
Altre passività finanziarie	4	32	(28)	-86,90%
Totale Posizione finanziaria netta (***)	(4.924)	(2.720)	(2.204)	81,02%
TOTALE FONTI	7.051	6.936	115	1,66%

Per le definizioni presenti nelle note (*), (**) e (***) si rinvia al paragrafo dello Stato Patrimoniale riclassificato consolidato.

Per quanto riguarda gli aspetti patrimoniali, va evidenziato come l'aumento del capitale circolante, sia proporzionato alla forte crescita commerciale.

L'incremento delle immobilizzazioni finanziarie è rappresentato dalla prima quota di integrazione del prezzo di compravendita (*earn-out*) per un valore di Euro 187 migliaia e prevista dal contratto di compravendita delle quote di BAKEL e definito in base ad alcuni parametri reddituali consuntivi dell'esercizio 2020 della controllata.

Rendiconto finanziario e indebitamento finanziario netto di CULTI MilanoRendiconto finanziario di flussi di liquidità
(metodo indiretto)
(importi in Euro)

A. Flussi finanziari derivanti dalla gestione reddituale	2021	2020
Utile (perdita) di esercizio	2.693.053	1.506.303
Imposte sul reddito	859.764	594.871
Interessi passivi (Interessi attivi)	26.475	-
1. Utile (perdita) dell'esercizio prima d'imposte sul reddito, interessi, dividendi e plus/minusvalenze da cessione	3.579.292	2.101.174
<i>Rettifiche per elementi non monetari che non hanno avuto contropartita nel capitale circolante netto</i>		
Ammortamenti delle immobilizzazioni	488.863	511.145
Accantonamento TFR	87.807	76.229
Accantonamenti ai fondi	193.543	32.358
Rettifiche di valore di attività e passività finanziarie di strumenti finanziari derivati che non comportano movimentazione monetaria	(6.760)	(24.593)
2. Flusso finanziario prima delle variazioni del CCN	4.342.745	2.696.313
<i>Variazioni del capitale circolante netto</i>		
Decremento/(Incremento) delle rimanenze	(451.512)	168.882
Decremento/(Incremento) dei crediti verso clienti	62.134	(557.405)
Incremento (Decremento) debiti verso fornitori	356.227	358.450
Decremento/(Incremento) dei risconti attivi	(1.773)	8.110
Incremento (Decremento) risconti passivi	13.466	-
Altre variazioni del capitale circolante netto	(1.416.719)	67.899
Utilizzo / Aumento fondo imposte	-	-
3. Flusso finanziario dopo le variazioni del CCN	2.904.568	2.742.249
<i>Altre rettifiche</i>		
Interessi incassati/(pagati)	(26.475)	-
(Utilizzo Fondi)	(52.379)	(8.607)
Incremento (Decremento) dei fondi per affitto dell'azienda	-	-
Flusso finanziario della gestione reddituale (A)	2.825.714	2.733.642
B. Flussi finanziari derivanti dall'attività di investimento		
<i>Immobilizzazioni</i>		
Acquisto/Dismissione di cespiti	(67.864)	(1.538)
Acquisto partecipazione di controllo e Altre imm. finanziarie	(186.850)	(2.176.303)
Costi relativi alla quotazione	-	-
Flusso finanziario dell'attività di investimento (B)	(254.714)	(2.177.841)
C. Flussi finanziari derivanti dall'attività di finanziamento		
<i>Mezzi propri</i>		
Dividendi pagati	(247.640)	(247.640)
Accensione finanziamento bancario	-	1.500.000
Cessione (acquisto) di azioni proprie	(148.346)	-
Flusso finanziario dell'attività di finanziamento (C)	(395.986)	1.252.360
Disponibilità liquide all'inizio dell'esercizio	5.252.401	3.444.240
Incremento delle disponibilità liquide (A ± B ± C)	2.175.014	1.808.161
Disponibilità liquide alla fine dell'esercizio	7.427.415	5.252.401

Indebitamento finanziario netto**Indebitamento finanziario netto**

(€/000)	31/12/2021	31/12/2020
A Depositi bancari e postali	7.420	5.242
B Denaro e valori in cassa	8	10
C. Liquidità (A) + (B)	7.428	5.252
D. Debiti bancari correnti	-	-
E. parte corrente dell'indebitamento non corrente	-	-
F. Altri debiti finanziari correnti	4	32
G. Indebitamento finanziario corrente (D) + (E) + (F)	4	32
H. Indebitamento finanziario corrente netto (G) - (C)	(7.424)	(5.220)
I. Parte non corrente dei finanziamenti con le banche	2.500	2.500
J. Altri debiti finanziari non correnti	-	-
K. Indebitamento finanziario non corrente (I) + (J)	2.500	2.500
L. Indebitamento finanziario netto (H) + (K)	(4.924)	(2.720)

3. Le controllate BAKEL Srl, SCENT Company Srl e la Joint Venture CULTI Milano Asia Ltd

BAKELConto economico riclassificato

Si riporta di seguito conto economico riclassificato della controllata BAKEL:

(€/000)	2021	% sui ricavi	2020	% sui ricavi	Var	Var %
Ricavi da vendite e prestazioni	3.148	97,66%	2.380	98,02%	768	32,28%

Altri ricavi e proventi	75	2,34%	48	1,98%	27	57,05%
Totale ricavi	3.224	100,00%	2.428	100,00%	796	32,77%
Costi per materie prime e merci	668	20,72%	510	21,00%	158	30,97%
Costi per servizi	1.373	42,60%	1.098	45,22%	275	25,07%
Costi per il personale	569	17,66%	473	19,48%	96	20,35%
Costi per il godimento di beni di terzi	91	2,84%	85	3,50%	6	7,62%
Altri oneri di gestione	30	0,92%	1	0,04%	29	2861,56%
EBITDA (*)	492	15,26%	261	10,75%	231	88,53%
Ammortamenti e svalutazioni e acc.to rischi	99	3,07%	67	2,76%	32	47,62%
EBIT (**)	393	12,20%	194	7,99%	199	102,66%
Oneri finanziari netti	7	0,23%	13	0,54%	-6	-43,01%
Oneri non ricorrenti (***)	33	1,02%	29	1,19%	4	13,79%
Risultato ante imposte	353	10,94%	152	6,26%	201	132,07%
Imposte sul reddito	(86)	-2,68%	(50)	-2,06%	-36	72,84%
Risultato netto	266	8,26%	102	4,20%	164	161,11%

Per le definizioni presenti nelle note (*), (**) e (***) si rinvia al paragrafo del Conto Economico riclassificato consolidato.

Stato Patrimoniale riclassificato

Si riporta di seguito lo stato patrimoniale riclassificato della controllata BAKEL:

(€/000)	31/12/2021	31/12/2020	Var	Var %
Immobilizzazioni immateriali	360	131	229	174,81%
Immobilizzazioni materiali	89	34	55	161,13%
Immobilizzazioni finanziarie	1	1	0	5,63%
Totale Immobilizzazioni	450	166	284	170,99%
Rimanenze	622	608	14	2,34%
Crediti	1.137	864	273	31,57%
Debiti commerciali	(442)	(463)	21	-4,54%
Totale Capitale circolante netto (*)	1.317	1.009	308	30,53%
Altre attività	63	67	(4)	-5,33%
Ratei e risconti attivi/passivi	75	35	40	113,02%
Altre passività	(165)	(104)	(61)	58,23%
Totale Capitale circolante	1.290	1.007	283	28,15%
Fondi rischi	(141)	(109)	(32)	29,06%

TFR	(95)	(84)	(11)	13,00%
Totale Passività non correnti	(236)	(193)	(43)	22,07%
CAPITALE INVESTITO NETTO (**)	1.505	980	525	53,54%
Capitale sociale	100	100	0	0,00%
Riserve	370	267	103	38,42%
Utile (perdita) portati a nuovo	-	-	0	n/d
Utile (perdita) dell'esercizio	266	102	164	161,11%
Totale Patrimonio netto	736	469	267	56,91%
Finanziamenti bancari	770	524	246	47,04%
Disponibilità liquide	(2)	(13)	11	-87,26%
Totale Posizione finanziaria netta (***)	769	511	258	50,46%
TOTALE FONTI	1.505	980	525	53,54%

Per le definizioni presenti nelle note (*), (**) e (***) si rinvia al paragrafo dello Stato Patrimoniale riclassificato consolidato.

SCENT Company

Conto economico riclassificato

Si riporta di seguito conto economico riclassificato della controllata SCENT Company:

(€/000)	2021	% sui ricavi	2020	% sui ricavi	Var	Var %
Ricavi da vendite e prestazioni	3.384	97,96%	3.578	98,79%	(194)	-5,42%
Altri ricavi e proventi	71	2,04%	44	1,21%	27	61,18%
Totale ricavi	3.455	100,00%	3.622	100,00%	(167)	-4,61%
Costi per materie prime e merci	1.417	41,02%	1.697	46,85%	(280)	-16,49%
Costi per servizi	908	26,27%	884	24,40%	24	2,68%
Costi per il personale	530	15,33%	430	11,86%	100	23,29%
Costi per il godimento di beni di terzi	69	1,99%	65	1,79%	4	5,73%
Altri oneri di gestione	40	1,14%	2	0,06%	37	1810,15%
EBITDA (*)	492	14,25%	545	15,04%	(52)	-9,61%
Ammortamenti e svalutazioni e acc.to rischi	11	0,33%	13	0,35%	(1)	-8,24%
EBIT (**)	481	13,92%	532	14,69%	(51)	-9,64%
Oneri finanziari netti	19	0,55%	14	0,39%	5	35,58%
Oneri non ricorrenti (***)	(3)	-0,09%	-23	-0,63%	20	-86,96%
Risultato ante imposte	465	13,45%	541	14,94%	(76)	-14,10%

Imposte sul reddito	(131)	-3,79%	-148	-4,09%	17	-11,57%
Risultato netto	334	9,66%	393	10,85%	(59)	-15,06%

Per le definizioni presenti nelle note (*), (**) e (***) si rinvia al paragrafo del Conto Economico riclassificato consolidato.

Stato Patrimoniale riclassificato

Si riporta di seguito lo stato patrimoniale riclassificato della controllata SCENT Company:

(€/000)	31/12/2021	31/12/2020	Var	Var %
Immobilizzazioni immateriali	20	9	11	118,23%
Immobilizzazioni materiali	41	18	23	126,80%
Immobilizzazioni finanziarie	0	4	(4)	-99,87%
Totale Immobilizzazioni	60	31	29	95,06%
Rimanenze	1.054	905	149	16,47%
Crediti	805	1.109	(304)	-27,44%
Debiti commerciali	(705)	(641)	(64)	9,98%
Totale Capitale circolante netto (*)	1.154	1.373	(219)	-15,97%
Altre attività	153	69	84	121,80%
Ratei e risconti attivi/passivi	(79)	(73)	(6)	7,93%
Altre passività	(412)	(290)	(122)	42,05%
Totale Capitale circolante	816	1.079	(263)	-24,37%
Fondi rischi	(1)	(12)	11	-87,79%
TFR	(33)	(32)	(1)	3,24%
Totale Passività non correnti	(35)	(44)	9	-21,59%
CAPITALE INVESTITO NETTO (**)	842	1.066	(224)	-21,01%
Capitale sociale	100	100	0	0,00%
Riserve	19	11	8	73,65%
Utile (perdita) portati a nuovo	1.007	906	101	11,16%
Utile (perdita) dell'esercizio	334	101	233	230,59%
Totale Patrimonio netto	1.460	1.118	342	30,61%
Finanziamenti bancari	902	909	(7)	-0,75%
Disponibilità liquide	(1.520)	(961)	(559)	58,14%
Totale Posizione finanziaria netta (***)	(618)	(52)	(566)	1087,54%
TOTALE FONTI	842	1.066	(223)	-20,97%

Per le definizioni presenti nelle note (*), (**) e (***) si rinvia al paragrafo dello Stato Patrimoniale riclassificato consolidato.

Joint Venture CULTI Milano Asia Ltd

Conto economico riclassificato

Si riporta di seguito conto economico riclassificato della *Joint Venture* CULTI Milano Asia Ltd¹:

(€/000)	2021	% sui ricavi
Ricavi da vendite e prestazioni	3.706	100,00%
Altri ricavi e proventi		0,00%
Totale ricavi	3.706	100,00%
Costi per materie prime e merci	1.885	50,85%
Costi per servizi	1.161	31,31%
Costi per il personale	270	7,29%
Costi per il godimento di beni di terzi	110	2,97%
Altri oneri di gestione	-	0,00%
EBITDA (*)	281	7,57%
Ammortamenti e svalutazioni e acc.to rischi	2	0,05%
EBIT (**)	279	7,52%
Oneri/(Proventi) finanziari netti	(42)	-1,13%
Oneri non ricorrenti (***)		0,00%
Risultato ante imposte	321	8,65%
Imposte sul reddito	(28)	-0,76%
Risultato netto	293	7,89%

Per le definizioni presenti nelle note (*), (**) e (***) si rinvia al paragrafo del Conto Economico riclassificato consolidato.

¹ Valori derivanti dal sub-consolidato tra le due società controllate cinesi.

Stato Patrimoniale riclassificato

Si riporta di seguito lo stato patrimoniale riclassificato della *Joint Venture* CULTI Milano Asia Ltd:

(€/000)	31/12/2021
Immobilizzazioni immateriali	3
Immobilizzazioni materiali	26
Immobilizzazioni finanziarie	0
Totale Immobilizzazioni	30
Rimanenze	1.220

Crediti	67
Debiti commerciali	(671)
Totale Capitale circolante netto (*)	616
Altre attività	194
Ratei e risconti attivi/passivi	(12)
Altre passività	(263)
Totale Capitale circolante	535
Fondi rischi	-
TFR	(15)
Totale Passività non correnti	(15)
CAPITALE INVESTITO NETTO (**)	550
Capitale sociale	566
Riserve	27
Utile (perdita) portati a nuovo	-
Utile (perdita) dell'esercizio	293
Totale Patrimonio netto	886
Finanziamenti bancari	-
Disponibilità liquide	(336)
Totale Posizione finanziaria netta (***)	(336)
TOTALE FONTI	550

Per le definizioni presenti nelle note (*), (**) e (***) si rinvia al paragrafo dello Stato Patrimoniale riclassificato consolidato.

4. Descrizione dei principali rischi ed incertezze cui la Società e il Gruppo sono esposti

Di seguito vengono evidenziati i principali rischi ed incertezze che possono influenzare in maniera significativa le attività del Gruppo CULTI. Si specifica che rischi addizionali ed eventi incerti ad oggi non prevedibili potrebbero influenzare l'attività, le condizioni economiche e finanziarie e le prospettive del Gruppo.

Rischi relativi al settore di attività delle Società del Gruppo

Rischi connessi alla congiuntura economica e alla dipendenza dal mercato italiano

In passato, l'industria del lusso, a cui appartengono CULTI Milano e le sue controllate, ha subito oscillazioni significative della domanda causate, tra l'altro, dal cambiamento del reddito disponibile dei consumatori a seguito del mutamento di variabili sociali ed economiche, quali i livelli occupazionali, le condizioni economiche, le politiche fiscali, i tassi d'interesse e altri fattori.

La crisi dei mercati finanziari, con significative restrizioni delle condizioni di accesso al credito, ha condotto a uno scenario di recessione (o quanto meno di difficoltà economica) in alcuni paesi dell'Unione Europea, inclusa l'Italia, e altri paesi in cui il Gruppo opera. Per fronteggiare tali rischi il Gruppo ha avviato una strategia di internazionalizzazione delle vendite al di fuori dell'Italia e intende sviluppare le attività di commercializzazione avviate in Europa e in Asia, avvalendosi della collaborazione di nuovi distributori negli Stati Uniti, in Canada, del Medio Oriente e nei principali paesi in via di sviluppo.

Rischi connessi alla pressione competitiva legati all'elevata concorrenza del settore in cui opera

I mercati della commercializzazione di profumi per l'ambiente e della cosmesi, in cui opera il Gruppo, sono caratterizzati da un alto livello di concorrenza. Per tali motivi il Gruppo investe costantemente nella ricerca di nuovi prodotti o servizi che possano incontrare e soddisfare l'interesse della clientela. Infatti le scelte della potenziale clientela di acquistare i prodotti del Gruppo sono influenzate da numerosi fattori, quali ad esempio, (i) la percezione delle caratteristiche chimiche di un profumo per l'ambiente; (ii) la diversità e il numero delle fragranze offerte; (iii) la persistenza del profumo nel tempo; (iv) la disponibilità di ricariche in commercio; (v) le percezioni dei clienti circa i costi dei prodotti; (vi) le percezioni dei clienti in merito agli stessi prodotti, sulla base dell'attività di pubblicizzazione che la Società sta perseguendo anche tramite i *social network* (vii) il costante e significativo investimento marketing e di comunicazione dei grandi gruppi produttivi commerciali che riconducono le intenzioni d'acquisto dei consumatori a prodotti noti o dal marchio blasonato (viii) la variabilità di spesa dei consumatori nel consumo cosmetico.

Rischio relativo al quadro normativo di riferimento

L'attività del Gruppo è sottoposta alla normativa in tema di tutela dell'ambiente e della sicurezza dei luoghi di lavoro in cui il Gruppo svolge la propria attività, nonché in tema di tutela ambientale. Il Gruppo ritiene di operare nel pieno rispetto della normativa applicabile, tuttavia, non è possibile escludere che, nel futuro, i Paesi ove opera il Gruppo adottino leggi in materia ambientale o della sicurezza maggiormente stringenti, tali per cui il Gruppo potrebbe essere obbligato in futuro a sostenere spese straordinarie in materia ambientale e sulla sicurezza dei luoghi di lavoro per far fronte al mutamento degli standard richiesti o delle tecnologie utilizzate. Per fronteggiare tali rischi, il Gruppo è attento alla normativa di riferimento tramite lo studio di prodotti innovativi, che anticipano eventuali restrizioni delle attuali normative.

Rischio connesso all'evoluzione del "corona virus COVID-19"

Si evidenzia che i principali danni creati dalla pandemia causata dal *corona virus COVID-19* all'economia sono di tipo indiretto ed in particolare possono così sintetizzarsi:

- riduzione dell'offerta di lavoro determinata dalla malattia e necessità di prendersi cura dei familiari ammalati;
- chiusura temporanea di scuole, uffici e servizi pubblici;
- chiusura temporanei dei punti vendita dei prodotti non di prima necessità;
- calo delle domande nei settori più a rischio quali: turismo, ristorazione, cinema ed eventi speciali;
- riduzione degli investimenti.

Le società del Gruppo hanno con rigore applicato le disposizioni dei vari DPCM o delle Autorità locali, applicando lo *smart working*, facilitando l'utilizzo di permessi e ferie e più in generale adottando con immediatezza i provvedimenti emanati.

Tali circostanze, straordinarie per natura ed estensione, hanno ripercussioni, dirette e indirette, sul complesso delle attività economiche ed hanno creato un contesto di generale incertezza. I potenziali effetti di questo fenomeno continueranno pertanto ad essere oggetto di costante monitoraggio nel prosieguo dell'esercizio 2022.

Rischi connessi alla dipendenza da fornitori e all'aumento dei prezzi dei componenti

Le società del Gruppo hanno un modello di *business* basato sulla gestione diretta dei segmenti chiave della catena del valore mentre le attività produttive sono in *outsourcing*, mediante una rete di fornitori e assemblatori specializzati esterni. Alla data della presente relazione, per quanto riguarda CULTI Milano, la fornitura di essenze è svolta prevalentemente da pochi fornitori strategici, mentre per BAKEL e SCENT Company la costante ricerca e selezione della materia prima fa capo alla Direzione Tecnica. Inoltre, il modello di approvvigionamento del Gruppo prevede che i rapporti con la maggior parte dei propri fornitori, con cui il Gruppo intrattiene consolidati rapporti commerciali, non siano regolati da accordi scritti di durata pluriennale, ma si basino sulle consuetudini commerciali dei singoli ordini, in linea con la prassi del settore. Si ritiene che uno dei punti di forza del presente modello organizzativo sia la gestione dei rapporti con i fornitori, ormai consolidati e duraturi, fondata sul rispetto delle reciproche esigenze economiche e di produzione. Al fine di fronteggiare questi rischi, il Gruppo sta da tempo perseguendo una politica di diversificazione delle

fonti delle materie prime necessarie, un'attenta pianificazione degli approvvigionamenti e la formalizzazione, laddove necessario e opportuno, dei rapporti con i propri fornitori.

Rischi connessi al processo di internazionalizzazione

La presenza e l'operatività su diversi mercati internazionali, così come la strategia di sviluppo in nuovi mercati esteri, espone il Gruppo ai rischi connessi, tra i quali, le condizioni geo-politiche e macro economiche dei Paesi in cui è presente e le relative variazioni, i mutamenti dei regimi normativi e fiscali, ivi inclusa l'eventuale previsione di dazi doganali o norme protezionistiche a favore degli operatori locali a fenomeni inflattivi o svalutativi particolarmente intensi, la diversità delle tendenze e delle richieste della clientela di differenti Paesi, le oscillazioni dei tassi di cambio e ai controlli valutari e ad attacchi terroristici o insurrezioni, conflitti militari o tensioni politiche, nonché i rischi legati alla complessità nella conduzione di attività in aree geograficamente lontane. Nell'ambito della propria strategia di internazionalizzazione un ruolo determinante, per attenuare tali rischi, è rivestito dallo sviluppo della rete commerciale attraverso l'individuazione di soggetti che abbiano una significativa esperienza nella commercializzazione di beni relativi al settore del lusso. In prospettiva, al fine di essere più vicini alle peculiarità dei mercati più rilevanti, potranno essere prese in considerazione delle *joint-venture* commerciali con partner di settore.

Rischi connessi alla tutela dei diritti di proprietà industriale

L'affermazione nel tempo dei prodotti del Gruppo dipende in misura significativa dalla messa a punto di soluzioni innovative legate alla funzionalità e al *design* dei prodotti offerti, cui i marchi del Gruppo risultano intrinsecamente legati. In tale contesto si segnala che la tutela dei marchi registrati del Gruppo è fondamentale ai fini del successo e del posizionamento nel mercato di riferimento. Il grado di tutela concessa ai diritti di proprietà industriale varia nei diversi Paesi a seconda della legislazione locale applicabile e dalla relativa interpretazione e nella prassi dei tribunali competenti. Il deposito e la registrazione del suddetto diritto di proprietà intellettuale non consentono tuttavia di escludere che l'effettiva validità del medesimo possa essere contestata da soggetti terzi, con azioni di carattere stragiudiziale, amministrativo o giudiziale e/o che soggetti terzi depositino e/o registrino titoli di proprietà industriale confliggenti con quelli del Gruppo ovvero producano e/o commercializzino prodotti contraffatti. In tale contesto, le Società del Gruppo potrebbero essere coinvolte in procedimenti legali relativi a diritti di proprietà intellettuale o industriale nonché essere costretta a investire ingenti risorse per difendersi dalle contestazioni e dai tentativi di contraffazione

dei soggetti terzi.

Rischi finanziari

Rischi connessi all'indebitamento finanziario

Alla data del presente bilancio consolidato al 31 dicembre 2021, Il Gruppo ha in essere vari affidamenti bancari, di cui si fornisce il dettaglio nel paragrafo di commento dei debiti verso banche in nota integrativa.

Rischio di liquidità (accesso al mercato del credito)

Tale rischio, connesso alla eventuale difficoltà che le società del Gruppo potrebbero incontrare nell'ottenimento dei finanziamenti a supporto delle attività operative entro la tempistica richiesta, è in questo momento molto basso in virtù della posizione finanziaria netta positiva, che al 31 dicembre 2021, si attesta ad Euro 5,11 milioni. In ogni caso i flussi di cassa, le necessità di finanziamento e la liquidità sono monitorati, con l'obiettivo di garantire un'efficace ed efficiente gestione delle risorse finanziarie.

Anche sotto questo profilo, i rischi di liquidità legati all'assorbimento di cassa possono considerarsi limitati in virtù sia delle disponibilità finanziarie del Gruppo che delle linee di credito disponibili, al momento, solo parzialmente utilizzate.

Rischi connessi ai tassi di cambio

Il Gruppo effettua un limitato numero di operazioni in valute diverse dall'euro e ciò lo espone a limitati rischi derivante dalle fluttuazioni nei tassi di cambio fra le diverse divise.

Rischi connessi ai tassi di interesse

Il Gruppo è esposto al rischio di aumento dei tassi di interesse, avendo ricevuto dei finanziamenti a tasso variabile. Nel corso dell'esercizio 2020: (i) la capogruppo CULTI Milano ha stipulato un contratto derivato (IRS Swap) per coprirsi dal rischio di oscillazione del tasso di interesse relativamente al finanziamento acceso nell'esercizio 2020 di Euro 2,5 milioni con l'istituto ICCREA Banca S.p.A.; (ii) la controllata SCENT Company ha stipulato un contratto derivato (IRS Swap) per coprirsi dal rischio di oscillazione del tasso di interesse relativamente al finanziamento acceso nell'esercizio 2020 di Euro 0,8 milioni con l'istituto Intesa San Paolo S.p.A.. Tali strumenti derivati vengono classificati ai sensi dell'OIC 32 quali strumenti di copertura rilevando la stretta e documentata correlazione tra le caratteristiche dell'operazione coperta e quella dello strumento di

copertura stesso. Il Gruppo ha deciso di applicare *l'hedge accounting* per la copertura della variabilità dei flussi di cassa di passività finanziarie per effetto delle oscillazioni dei tassi di interesse. Pertanto, le variazioni del *fair value* degli strumenti finanziari derivati di copertura relativi sono imputate in un'apposita di riserva di patrimonio netto (nella voce AVII "Riserva per operazioni di copertura di flussi finanziari attesi") secondo modalità tali da controbilanciare gli effetti dei flussi oggetto di copertura (l'eventuale componente inefficace è classificata nelle voci D18 e D19).

Rischio credito

Il Gruppo è esposto ai rischi connessi a ritardi nei pagamenti dei crediti. Tale rischio è limitato dalle condizioni di incasso applicate e dall'adozione di procedure di controllo che garantiscono una percentuale trascurabile di insoluti.

5. Attività di ricerca e sviluppo

L'attività di ricerca e di sviluppo del Gruppo è suddivisa in diverse mansioni che concorrono all'ideazione e alla creazione di linee e prodotti che compongono l'intera collezione. Tutto ciò è permesso anche grazie al confronto con gli uffici interni delle diverse aziende e con i collaboratori/fornitori esterni.

Tale attività consiste in:

1. Ricerca:

- *brainstorming* di nuovi prodotti e aggiunta/ampliamento linee;
- ricerca nuovi materiali/tecnologie. In particolare, come già riportato in precedenza il deposito di 5 brevetti per la realizzazione dei primi cosmetici tridimensionali al mondo. Questa nuova tecnologia si ispira all'utilizzo delle stampanti 3D già utilizzate in molte *industry*, con il fine di realizzare una nuova gamma di prodotti ad altissime prestazioni perché in grado di veicolare nella pelle concentrazioni di principi attivi prima inimmaginabili;
- analisi di mercato da parte dell'Ufficio marketing.

2. Sviluppo:

- sviluppo prodotto composto dai vari componenti (prototipo; tappo, vetro, colore, materiale, tecnologia, *packaging*/confezionamento);
- sviluppo delle nuove fragranze;

- ideazione stilistica della grafica applicata al prodotto;
 - campionatura;
 - richiesta di preventivi;
 - definizione tecniche di produzione e preparazione e lancio *file* grafici di stampa per prodotto e *packaging*/confezionamento.
3. *Shooting* prodotto:
- *shooting* istituzionale: selezione *location* per ambientare i prodotti in collezione;
 - *shooting still life*;
 - *shooting* dedicato al *social media*.
4. Comunicazione:
- Gestione attività "Above the Line":
- attività *SEO/SEM*: gestione in collaborazione con un'agenzia specializzata in campagne *ADV*;
 - sito istituzionale: testi e immagini per il sito;
 - *newsletter*: realizzazione e invio *newsletter* sia per client *BTB* che *BTC*;
 - gestione della linea editoriale dei canali *social* e intrattenimento della comunicazione con i *followers*;
- Gestione attività "Below the Line":
- fiere: gestione in collaborazione con studi di architettura e allestimento delle fiere di settore;
 - coordinamento e consulenza per l'apertura di nuovi *corner* all'interno di grandi magazzini e *store locator*;
 - allestimenti: partecipazione nelle fiere dei collaboratori del marchio (Gruppo Ferretti, BMW);
 - *product placement*;
 - *sales tools* per la vendita (*brochure*, catalogo prodotto, manuale di formazione, vari materiali stampati per supporto vendita);
 - ideazione e allestimento vetrine *RTL*.
5. Gestione Ufficio Stampa:
- creazione di pagine pubblicitarie e *editorials* sia *online* che *offline*;

- creazione *Newsletter* dedicate in collaborazione con ufficio stampa;
- gestione dell'attività di *press office* con l'agenzia di riferimento.

6. Gestione Licenziatari:

- definizione categorie di prodotto ed eventuale *files* grafici;
- definizione e *packaging*/confezionamento.

L'Ufficio ricerca e sviluppo ha l'obiettivo di ideare una gamma di prodotti che permetta di rispondere alle varie esigenze della clientela sia *retail*, *wholesale* e di licenziatari. Per ciascuna linea di prodotto, lo *storytelling* di prodotto e di *brand* rappresenta un valore essenziale di CULTI Milano. Esso viene comunicato tramite vari canali, aumentando la "*Brand Awareness*" ed aiutando il marchio a raggiungere maggiore visibilità, rafforzandone il valore, consolidando la fedeltà dei clienti esistenti e allo stesso tempo coinvolgendone sempre di nuovi.

6. Ambiente e personale

Ai sensi dell'art. 2428 n. 1 del Codice civile qui di seguito si forniscono le informazioni attinenti all'ambiente e al personale.

L'attività svolta dalle società del Gruppo non comporta particolari rischi ambientali. In particolare, le stesse non sono incorse in contestazioni di natura ambientale e, quindi, non sono state dichiarate colpevoli né sono state loro comminate sanzioni o pene definitive per reati o danni ambientali. Per quanto concerne il personale, il Gruppo ha attuato tutte le iniziative previste dalla legge per garantire la sicurezza e la salute sul luogo di lavoro.

Per quanto attiene alle informazioni richieste sul personale si segnala che, alla data della chiusura della presente Relazione, non si sono verificati infortuni gravi sul lavoro. Parimenti non si riscontrano addebiti in ordine a malattie professionali su dipendenti o ex dipendenti né cause di *mobbing*.

I dipendenti del Gruppo al 31 dicembre 2021 sono complessivamente 64 di cui 1 dirigente, 3 quadri direttivi e 60 impiegati/operai (inclusi apprendisti).

7. Strumenti finanziari

Ai sensi dell'art. 2428 n. 6-bis del Codice civile, con riferimento alle informazioni relative all'utilizzo di strumenti finanziari si segnala che il Gruppo ad oggi detiene due strumenti finanziari derivati di

tipologia IRS Swap al fine di fissare il tasso di interesse relativo al finanziamento di Euro 2,5 milioni sottoscritto con ICRREA Banca S.p.A. e di Euro 0,8 milioni sottoscritto con Intesa SanPaolo S.p.A.

8. Investimenti

Si evidenziano in particolare gli investimenti da parte della controllata BAKEL relativamente allo sviluppo, ad oggi in corso, della nuova tecnologia che si ispira all'utilizzo delle stampanti 3D (progetto 3D). Si evidenzia, inoltre, che in data 17 giugno 2021 è stata corrisposta, per un valore di Euro 187 migliaia, ai soci di minoranza di BAKEL Srl, la prima quota di integrazione del prezzo di compravendita (*earn-out*) prevista dal contratto di compravendita delle quote e definito in base ad alcuni parametri reddituali consuntivi dell'esercizio 2020 della controllata.

9. Rapporti con imprese controllate, collegate, controllanti e consociate

Ai sensi dell'art. 2497 e segg. c.c. la Società non è soggetta a direzione o coordinamento da parte di società od enti, in quanto:

- è provvista di una autonoma capacità negoziale nei rapporti con la clientela ed i fornitori;
- non ha in essere con la controllante Intek Group S.p.A. o sue controllate alcun rapporto di tesoreria accentrata.

Per quanto riguarda i rapporti con altre società del Gruppo, si ricorda che tutte le operazioni sono effettuate a condizioni di mercato.

Di seguito si allega tabella con i dettagli :

<i>(importi in migliaia di Euro)</i>	<i>Crediti</i>	<i>Debiti</i>	<i>Ricavi di vendita/Altri Ricavi</i>	<i>Costi della produzione</i>
Intek Group SpA		922	1	15
Controllante	-	922	1	15
KME Srl		12		58
Controllate dalla stessa Controllante	-	12	-	58
SCENT Company Srl	3	2	30	18
BAKEL Srl	7	-	70	1
CULTI Milano China Ltd	450	7	1.405	7
CULTI Milano Asia Ltd	48		193	

Controllate	508	9	1.698	26
Totale Verso Correlate	508	943	1.699	99
Totale Voce	4.210	9.242	21.153	18.295
Incidenza percentuale	12,1%	10,2%	8,0%	0,5%

I debiti verso la capogruppo Intek Group S.p.A. sono relativi principalmente alle imposte derivanti dagli imponibili fiscali trasferiti al consolidato fiscale di cui fa parte CULTI Milano. Per maggiori informazioni si rinvia ad apposito paragrafo della nota integrativa. I debiti verso KME sono relativi alla prestazione di servizi IT a CULTI Milano.

I crediti e debiti verso CULTI Milano Asia Ltd e verso CULTI Milano China Ltd sono di natura commerciale.

Si segnala inoltre che le società controllate cinesi hanno avuto nell'esercizio 2021 dei rapporti di natura commerciale e di *service* con il gruppo Vitel, socio di minoranza delle stesse. I debiti verso tale parte correlata risultano pari a circa Euro 36 migliaia al 31 dicembre 2021.

10. Azioni proprie e azioni/quote di società controllanti

CULTI Milano non possiede azioni della controllante, né direttamente né per mezzo di società fiduciarie o per interposta persona e nel corso del 2021 non ha effettuato acquisti o cessioni sulle stesse.

Si segnala che in data 23 luglio 2021 la Società, previa autorizzazione all'acquisto di azioni ordinarie per una durata di 18 mesi deliberata dall'Assemblea ordinaria degli Azionisti in data 29 giugno 2021, ha avviato un programma di acquisto di azioni ordinarie, preordinato al sostegno della liquidità del titolo e con un potenziale esborso massimo per l'esecuzione dello stesso fissato in Euro 500.000 (Euro cinquecentomila).

Alla data del 31 dicembre 2021 CULTI Milano detiene n. 10.000 azioni proprie, pari allo 0,323% del capitale sociale.

11. Altre informazioni

Al fine di rispettare le disposizioni del Regolamento Emittenti *Euronext Growth Milan*- EGM (Ex AIM Italia / *Alternative Investment Market*) in vigore, la Società si è dotata di apposite procedure di *corporate governance* quali:

- procedura di *Internal Dealing* volta a regolare gli obblighi informativi inerenti determinate operazioni compiute dagli amministratori della Società;
- regolamento per la gestione e il trattamento delle informazioni societarie e per la comunicazione all'esterno delle informazioni privilegiate;
- procedura per le modalità di tenuta e aggiornamento del registro delle persone che hanno accesso ad informazioni privilegiate;
- procedura per le operazioni con parti correlate volta a disciplinare l'individuazione, l'approvazione e l'esecuzione delle operazioni poste in essere dalla Società con parti correlate al fine di assicurare la trasparenza e la correttezza, sia sostanziale sia procedurale, delle operazioni stesse;
- procedura per l'adempimento degli obblighi di comunicazione al *Nomad* (ora EGA).

Il capitale sociale di CULTI Milano S.p.A. è suddiviso in numero 3.095.500 azioni ordinarie prive di valore nominale.

Dati Azionari e Borsistici

	Esercizio 2021	Esercizio 2020
Risultato per azione	0,7549	0,4371
Prezzo ufficiale fine periodo	12,1000	5,1000
Prezzo ufficiale minimo del periodo	4,6800	3,3500
<i>rilevato in data</i>	<i>17/02/2021</i>	<i>25/05/2020</i>
Prezzo ufficiale massimo del periodo	16,6000	5,9794
<i>rilevato in data</i>	<i>13/07/2021</i>	<i>19/10/2020</i>

Volumi trattati	2.489.500	761.750
Numero Medio Azioni in circolazione	3.092.486	3.095.500

PROPOSTA ALL'ASSEMBLEA DI DESTINAZIONE DELL'UTILE DELL'ESERCIZIO DELLA CULTI Milano S.p.A.

Signori azionisti,

nel sottoporre all'approvazione dell'Assemblea il Bilancio dell'esercizio 2021 e la relativa Relazione sulla Gestione, Vi proponiamo di distribuire un dividendo unitario, al loro delle ritenute di legge, di Euro 0,10 per azione. Tale dividendo, che costituisce un incremento del 25% rispetto a quello deliberato nello scorso esercizio, sarà messo in pagamento dal 21 aprile 2022, con data di legittimazione per ciascun azionista a percepirlo (*record date*) il 20 aprile 2022 e stacco cedola (numero 5) 19 aprile 2022.

Tenendo conto delle n. 10.000 azioni proprie in portafoglio alla data della presente relazione, il cui diritto all'utile è attribuito proporzionalmente alle altre azioni ai sensi dell'art. 2357-ter cod.civ., la distribuzione del dividendo avverrà a valere sull'utile dell'esercizio per un importo di Euro 308.550, rinviando a nuovo la parte residua di detto utile, non destinata alla distribuzione del dividendo. Va precisato peraltro che tale importo è soggetto a modifica in caso di variazione del numero delle azioni proprie in portafoglio alla Società alla *record date*.

Vi proponiamo pertanto le seguenti

DELIBERAZIONI

"L'Assemblea ordinaria degli Azionisti di CULTI Milano SpA, visti i risultati dell'esercizio al 31 dicembre 2021, vista la Relazione sulla Gestione del Consiglio di Amministrazione e preso atto delle Relazioni del Collegio Sindacale e della Società di Revisione Deloitte & Touche S.p.A.,

delibera

di approvare, nel suo insieme ed in ogni singola appostazione, il Bilancio di esercizio al 31 dicembre 2021, che evidenzia un utile d'esercizio di Euro 2.693.053 (duemilioneisicentonovantatremilazerocinquantatre/00), unitamente alla Relazione del Consiglio di Amministrazione sulle Gestione”.

“L’Assemblea ordinaria degli Azionisti di CULTI Milano SpA, visti i risultati dell’esercizio al 31 dicembre 2021, e tenuto conto che la riserva legale ha raggiunto il quinto del capitale sociale e quindi non sono richiesti ulteriori accantonamenti, ai sensi degli articoli 2430 cod.civ. e 32 dello Statuto sociale,

delibera

- a) di distribuire un dividendo lordo unitario di Euro 0,10 per ciascuna delle azioni aventi diritto, escluse quindi le azioni proprie in portafoglio alla Società alla “record date”, mediante parziale utilizzo dell’utile di esercizio, per l’importo complessivo pari ad Euro 308.550,00 ove il numero di azioni proprie in portafoglio alla “record date” permanga pari a n. 10.000;*
- b) di rinviare a nuovo la parte residua dell’utile di esercizio dopo la distribuzione del dividendo di cui alla lettera a), per l’importo pari ad Euro 2.384.503 ove il numero di azioni proprie in portafoglio alla “record date” permanga pari a n. 10.000;*
- c) di stabilire che il pagamento del dividendo avvenga in data 21 aprile 2022, con data di stacco 19 aprile 2022 e “record date” 20 aprile 2022;*
- d) di autorizzare il Presidente e il Consigliere Delegato pro tempore, in via tra loro disgiunta, a dare esecuzione alla presente deliberazione, con facoltà di recepire e dare atto della riduzione o dell’aumento dell’importo dell’utile residuo da imputare a riserva, in dipendenza dell’incremento o della riduzione del numero di azioni proprie in portafoglio alla record date”.*

Milano, 28 febbraio 2022

Il Presidente del Consiglio di Amministrazione

Franco Spalla

CULTI MILANO S.P.A.

Sede Legale e Amministrativa:

20122 Milano – Via Santa Sofia, 27

Capitale sociale Euro 3.095.500 i. v.

Cod. Fiscale P. IVA e Reg. Imprese di Milano n.° 08897430966

www.CULTI.com

Bilancio consolidato al 31/12/2021

Gli importi presenti sono espressi in Euro

STATO PATRIMONIALE CONSOLIDATO

	ATTIVO in euro	31 DICEMBRE 2021	31 DICEMBRE 2020
(B) IMMOBILIZZAZIONI			
<i>I - Immobilizzazioni immateriali</i>			
1) Costi di impianto e di ampliamento		208.916	420.261
2) Costi di ricerca, di sviluppo e di pubblicità		10.000	28.150
3) Diritti di brevetto industriale e diritti di utilizzazione delle opere dell'ingegno		82.618	51.595
4) Concessioni, licenze, marchi e diritti simili		1.671.751	1.771.360
5) Avviamento		2.712.744	2.859.579
6) Immobilizzazioni in corso ed acconti		218.032	27.600
7) Altre:		129.509	145.620
Totale immobilizzazioni immateriali		5.033.570	5.304.165
<i>II - Immobilizzazioni materiali</i>			
1) Terreni e fabbricati			
2) Impianti e macchinario:		13.666	16.646
3) Attrezzature industriali e commerciali:		28.341	8.032
4) Altri beni		291.301	247.407
5) Immobilizzazioni in corso ed acconti		1.639	-
Totale immobilizzazioni materiali		334.947	272.085
<i>III - Immobilizzazioni finanziarie</i>			
1) Partecipazioni in:			
(a) imprese controllate		-	336.145
(b) d-bis) Altre imprese		1.074	5.394
Totale partecipazioni		1.074	341.539
Esigibili oltre l'esercizio successivo		131.650	131.650
Totale crediti verso altri		131.650	131.650
Totale crediti		131.650	131.650
Totale immobilizzazioni finanziarie		132.724	473.189
TOTALE IMMOBILIZZAZIONI		5.501.241	6.049.439
(C) ATTIVO CIRCOLANTE			
<i>I) Rimanenze</i>			
1) Materie prime, sussidiarie e di consumo		1.067.500	968.727
2) Prodotti in corso di lavorazione e semilavorati		239.071	65.812
3) Lavori in corso su ordinazione		-	-
4) Prodotti finiti e merci		2.801.590	1.982.846
5) Acconti		53.435	3.300
Totale rimanenze		4.161.596	3.020.685
<i>II) Crediti</i>			
1) Verso clienti			
Esigibili entro l'esercizio successivo		3.417.026	3.436.373
Esigibili oltre esercizio successivo		-	-
Totale crediti verso clienti		3.417.026	3.436.373
5-bis) Crediti Tributari			
Esigibili entro l'esercizio successivo		91.186	82.703
Importi scadenti oltre 12 mesi		-	-
Totale crediti tributari		91.186	82.703
5-ter) Imposte Anticipate			
Esigibili entro l'esercizio successivo		320.543	106.651
Totale imposte anticipate		320.543	106.651
5-quate) Verso altri			
Esigibili entro l'esercizio successivo		250.909	100.826
Importi scadenti oltre 12 mesi		-	8.021
Totale crediti verso altri		250.909	108.847
Totale crediti		4.079.664	3.734.574
<i>IV) Disponibilità liquide</i>			
1) Depositi bancari e postali		9.274.053	6.213.685
2) Assegni		-	-
3) Danaro e valori in cassa		10.313	13.015
Totale disponibilità liquide		9.284.366	6.226.700
TOTALE ATTIVO CIRCOLANTE		17.525.626	12.981.959
(D) RATEI E RISCOINTI		133.050	80.383
TOTALE ATTIVO		23.159.917	19.111.781

	PASSIVO in euro	31 DICEMBRE 2021	31 DICEMBRE 2020
(A) PATRIMONIO NETTO DI GRUPPO			
I - Capitale		3.095.500	3.095.500
II - Riserva da sovrapprezzo delle azioni		4.303.849	4.303.849
III - Riserve di rivalutazione		-	-
IV - Riserva legale		619.100	619.100
V - Riserve Statutarie			
VI - Altre riserve:			
- Riserve straordinarie		102.339	-
-Altre riserve		500.000	-
- Riserva da differenze di traduzione		46.734	-
VII - Riserva per operazioni di copertura dei flussi finanziari attesi		5.399	(24.123)
VIII - Utili / Perdite portati a nuovo		582.773	79.558
IX - Utile (perdita) dell'esercizio		2.334.573	1.353.194
X - Riserva negativa per azioni proprie in portafoglio		(148.346)	
Totale Patrimonio Netto di Gruppo		11.441.921	9.427.078
Patrimonio netto di terzi			
Capitale e riserve di terzi		1.008.529	681.393
Utile (perdita) di terzi		413.750	100.720
Totale patrimonio netto di terzi		1.422.279	782.113
Totale patrimonio netto consolidato		12.864.200	10.209.191
(B) FONDI PER RISCHI E ONERI			
1 Per trattamento di quiescenza ed obblighi simili		-	-
2 Per imposte, anche differite		244	-
3 strumenti finanziari derivati passivi		5.376	44.221
4) Altri		377.019	159.718
Totale fondi per rischi ed oneri		382.639	203.939
(C) TRATTAMENTO DI FINE RAPPORTO DI LAVORO SUBORDINATO		540.254	470.086
(D) DEBITI			
4) Debiti verso banche			
Esigibili entro l'esercizio successivo		1.069.069	438.078
Esigibili oltre l'esercizio successivo		3.099.473	3.480.513
Totale debiti verso banche		4.168.542	3.918.591
5 Debiti verso altri finanziatori			
Esigibili entro l'esercizio successivo		4.133	3.609
Esigibili oltre l'esercizio successivo		-	-
Totale debiti verso altri finanziatori		4.133	3.609
7) Debiti verso fornitori			
Esigibili entro l'esercizio successivo		2.990.050	2.562.699
Esigibili oltre l'esercizio successivo		-	-
Totale debiti verso fornitori		2.990.050	2.562.699
9) Debiti verso imprese controllate		-	319.761
Totale debiti verso controllate		-	319.761
11) Debiti verso controllanti			
Esigibili entro l'esercizio successivo		921.840	592.639
Esigibili oltre l'esercizio successivo		-	-
Totale debiti verso controllanti		921.840	592.639
11-bis) Debiti verso imprese sottoposte al controllo delle controllanti			
Esigibili entro l'esercizio successivo		11.810	17.714
Totale debiti verso imprese sottoposte al controllo delle controllanti		11.810	17.714
12) Debiti tributari			
Esigibili entro l'esercizio successivo		273.470	270.817
Totale debiti tributari		273.470	270.817
13) Debiti verso istituti di previdenza di sicurezza sociale			
Esigibili entro l'esercizio successivo		154.950	86.693
Esigibili oltre l'esercizio successivo		-	-
Totale debiti verso istituti di previdenza di sicurezza sociale		154.950	86.693
14) Altri debiti			
Esigibili entro l'esercizio successivo		717.182	366.728
Totale altri debiti		717.182	366.728
Totale debiti		9.241.977	8.139.251
(E) RATEI E RISCONTI		130.847	89.314
TOTALE PASSIVO		23.159.917	19.111.781

CONTO ECONOMICO CONSOLIDATO

	in euro	31 DICEMBRE 2021	31 DICEMBRE 2020
A) VALORE DELLA PRODUZIONE			
1) Ricavi delle vendite e delle prestazioni		20.974.081	13.529.115
2) Variazione delle rimanenze di prodotti in corso di lavorazione, semilavorati e finiti		804.021	-175.339
3) Variazioni dei lavori in corso su ordinazione		0	0
4) Incrementi di immobilizzazioni per lavori interni		28.941	0
5) Altri ricavi e proventi			
Contributi in conto esercizio		27.974	0
Altri		150.966	184.172
Totale altri ricavi e proventi		178.940	184.172
Totale valore della produzione		21.985.983	13.537.948
(B) Costi della produzione			
6) Per materie prime, sussidiarie, di consumo e merci		5.983.705	2.928.079
7) Per servizi		7.227.940	4.526.433
8) Per godimento di beni di terzi		844.995	668.326
9) Per il personale:			
a) Salari e stipendi		2.071.241	1.433.253
b) Oneri sociali		520.059	360.004
c) Trattamento di fine rapporto		160.594	116.059
d) Trattamento di quiescenza e simili		0	1.322
e) Altri costi		84.404	38.504
Totale costi per il personale		2.836.298	1.949.142
10) Ammortamenti e svalutazioni:			
(a) Ammortamento delle immobilizzazioni immateriali		819.518	725.519
(b) Ammortamento delle immobilizzazioni materiali		98.286	91.571
(c) Altre svalutazioni delle immobilizzazioni		176	16.300
(d) Svalutazioni dei crediti compresi nell'attivo circolante e delle disponibilità liquide		29.781	22.062
Totale ammortamenti e svalutazioni		947.761	855.452
11) Variazioni delle rimanenze di materie prime, sussidiarie, di consumo e merci		(137.624)	36.876
12) Accantonamenti per rischi		11.349	10.177
14) Oneri diversi di gestione		580.961	388.237
Totale costi della produzione		18.295.385	11.362.722
Differenza tra valore e costi della produzione		3.690.598	2.175.226
16) Altri proventi finanziari:			
(d) Proventi diversi dai precedenti			
Altri		359	15
Totale proventi diversi dai precedenti		359	15
Totale altri proventi finanziari		359	15
17) Interessi ed altri oneri finanziari			
Interessi e commissioni ad imprese controllate			
Interessi e commissioni ad imprese collegate			
- Interessi e commissioni a controllanti		103	829
Altri		72.632	41.346
Totale interessi e altri oneri finanziari		72.735	42.175
17bis (Utili e) Perdite su Cambi		41.581	4.096
Totale proventi ed oneri finanziari		(30.795)	(46.256)
RISULTATO PRIMA DELLE IMPOSTE		3.659.803	2.128.970
20) Imposte sul reddito dell'esercizio			
- Correnti		1.131.122	709.978
- Anticipate		(219.645)	(34.921)
		911.477	675.057
UTILE (PERDITA) CONSOLIDATI DELL'ESERCIZIO		2.748.326	1.453.913
RISULTATO DI PERTINENZA DEL GRUPPO		2.334.573	1.353.194
Risultato di pertinenza di terzi		413.750	100.720

RENDICONTO FINANZIARIO CONSOLIDATO

Rendiconto finanziario consolidato
(metodo indiretto)
(importi in Euro)

	2021	2020
A. Flussi finanziari derivanti dall'attività operativa		
Utile (perdita) di esercizio	2.748.323	1.453.914
Imposte sul reddito	911.477	675.057
Interessi passivi (Interessi attivi)	72.376	-
1. Utile (perdita) dell'esercizio prima d'imposte sul reddito, interessi, dividendi e plus/minusvalenze da cessione	3.732.177	2.128.971
<i>Rettifiche per elementi non monetari che non hanno avuto contropartita nel capitale circolante netto</i>		
Ammortamenti delle immobilizzazioni	917.980	817.090
Accantonamento TFR	160.595	116.059
Accantonamenti ai fondi	224.799	50.927
Rettifiche di valore di attività e passività finanziarie di strumenti finanziari derivati che non comportano movimentazione monetaria	(9.323)	(24.112)
Altre rettifiche in aumento / (in diminuzione) per elementi non monetari	46.734	
2. Flusso finanziario prima delle variazioni del CCN	5.072.962	3.088.935
<i>Variazioni del capitale circolante netto</i>		
Decremento/(Incremento) delle rimanenze	(1.140.911)	254.949
Decremento/(Incremento) dei crediti verso clienti	19.347	(101.180)
Incremento (Decremento) debiti verso fornitori	427.351	193.589
Decremento/(Incremento) dei risconti attivi	(52.667)	23.173
Incremento (Decremento) ratei e risconti passivi	41.533	-
Altre variazioni del capitale circolante netto	(510.725)	(410.444)
Utilizzo / Aumento fondo imposte	-	-
3. Flusso finanziario dopo le variazioni del CCN	3.856.890	3.049.022
<i>Altre rettifiche</i>		
Interessi incassati/(pagati)	(72.376)	
(Utilizzo Fondi)	(97.681)	(30.835)
Incremento (Decremento) dei fondi per affitto dell'azienda	-	-
Flusso finanziario della gestione reddituale (A)	3.686.832	3.018.187
B. Flussi finanziari derivanti dall'attività di investimento		
<i>Immobilizzazioni</i>		
Acquisto di cespiti	(710.071)	(449.241)
Acquisto partecipazione di controllo	-	(1.822.259)
Flusso finanziario dell'attività di investimento (B)	(710.071)	(2.271.500)
C. Flussi finanziari derivanti dall'attività di finanziamento		
<i>Mezzi propri</i>		
Distribuzione di riserve	(247.640)	(247.640)
Accensione finanziamento bancario	-	1.267.523
Cessione (acquisto) di azioni proprie	(148.346)	
<i>Mezzi di terzi</i>		
Incremento (decremento) debiti a breve verso banche	250.475	
Apporto Capitale da terzi	226.416	
Flusso finanziario dell'attività di finanziamento (C)	80.905	1.019.883
Disponibilità liquide all'inizio dell'esercizio	6.226.700	3.444.240
Disponibilità liquide da società acquisite		1.015.890
Incremento delle disponibilità liquide (A ± B ± C)	3.057.666	1.766.570
Disponibilità liquide alla fine dell'esercizio	9.284.366	6.226.700

NOTA INTEGRATIVA AL BILANCIO CONSOLIDATO AL 31/12/2021

PREMESSA

CULTI Milano S.p.A. (di seguito anche “CULTI Milano” o “Società”), dal mese di luglio 2019 ha acquisito il controllo della società BAKEL S.r.l. e nel corso del mese di giugno 2020 ha acquisito il controllo della società SCENT Company S.r.l., costituendo un gruppo di imprese che svolgono la loro attività nei settori del lusso della profumazione per l’ambiente e della *skincare*. Alle suddette società controllate si è aggiunto a partire da febbraio 2021 il consolidamento della società cinese CULTI Asia Ltd (controllata al 60%) e della sua controllata CULTI Milano China Ltd. Si ricorda che relativamente al consolidamento della società SCENT Company, essendone stato acquisito il controllo dal Gruppo l’11 giugno 2020, si è proceduto al consolidamento integrale dei valori di conto economico della controllata del secondo semestre 2020. I dati esposti nel presente bilancio consolidato derivano, al netto delle opportune scritture di consolidamento, dall’aggregato degli stati patrimoniali e dei conti economici delle cinque società incluse nel perimetro di consolidamento chiusi al 31 dicembre 2021.

Il consolidamento dei dati è stato effettuato con il metodo integrale che sarà illustrato nei paragrafi successivi.

Il bilancio consolidato è costituito dallo stato patrimoniale, dal conto economico, dal rendiconto finanziario (preparati in conformità agli schemi rispettivamente di cui agli artt. 2424, 2424 bis c.c., agli artt. 2425 e 2425 bis c.c. e all’art. 2425 ter del Codice civile) e dalla presente nota integrativa. La nota integrativa ha la funzione di fornire l'illustrazione, l'analisi ed in taluni casi un'integrazione dei dati di bilancio e contiene le informazioni richieste dagli artt. 2427 e 2427 bis del Codice civile, da altre disposizioni del Codice civile in materia di bilancio e da quanto previsto da altre fonti normative. Inoltre, in essa sono fornite tutte le informazioni complementari ritenute necessarie a dare una rappresentazione la più trasparente e completa, anche se non richieste da specifiche disposizioni di legge. A tal fine la Nota Integrativa è inoltre corredata dal prospetto di raccordo tra il risultato d’esercizio e il patrimonio netto della Capogruppo ed il risultato d’esercizio e il patrimonio netto consolidati.

Il consolidamento è stato effettuato utilizzando i bilanci o i *reporting package* delle singole società predisposti dai rispettivi Consigli di Amministrazione per l’approvazione, opportunamente riclassificati e rettificati, ove necessario e rilevante, per unificarli ai principi contabili ed ai criteri di presentazione adottati dal Gruppo.

Sono stati, altresì, osservati i principi e le raccomandazioni pubblicati dall'Organismo Italiano di Contabilità (OIC) integrati, ove applicabili, dagli IAS/IFRS emessi dallo IASB, al fine di dare una rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale, finanziaria ed economica.

Non ci sono elementi dell'attivo e del passivo che ricadano sotto più voci dello schema di bilancio.

CRITERI DI REDAZIONE

Conformemente al disposto dell'articolo 2423 bis del Codice civile, nella redazione del bilancio si è provveduto a:

- valutare le singole voci secondo prudenza ed in previsione di una normale continuità aziendale, non sussistendo incertezze significative al riguardo;
- rilevare e presentare le singole voci tenendo conto della sostanza dell'operazione o del contratto;
- includere i soli utili effettivamente realizzati nel corso dell'esercizio;
- determinare i proventi ed i costi nel rispetto della competenza temporale ed indipendentemente dalla loro manifestazione finanziaria;
- comprendere tutti i rischi e le perdite di competenza, anche se divenuti noti dopo la conclusione dell'esercizio;
- considerare distintamente, ai fini della relativa valutazione, gli elementi eterogenei inclusi nelle varie voci del bilancio;

I bilanci o i *reporting package* delle società controllate, utilizzati per il consolidamento, sono quelli approvati dai rispettivi organi amministrativi.

AREA DI CONSOLIDAMENTO

Il Gruppo CULTI è costituito dalla Capogruppo CULTI Milano S.p.A., dalle controllate italiane BAKEL S.r.l. e SCENT Company S.r.l. e dalle società cinesi CULTI Milano Asia Ltd e CULTI Milano China Ltd, controllata da quest'ultima. Tutte le società controllate sono state consolidate con il metodo integrale attribuendo ai soci terzi, in apposite voci dello stato patrimoniale e del conto economico, la quota del patrimonio netto e del risultato d'esercizio di loro spettanza.

Le società consolidate integralmente sono le seguenti:

Società	Sede legale	Capital sociale		Partecipazione	
				Diretta	Indiretta
BAKEL Srl	Viale del Ledra, 56 – Udine	Euro	100.000	50,01%	-
SCENT Company Srl	Via Cinque Martiri, 1 – Vertova (BG)	Euro	100.000	51,00%	-
CULTI Milano Asia Ltd.	23/F 128 Wellington Street, Central – Hong Kong			60,00%	-
CULTI Milano China Ltd.	Unit 2506, No. 580, Nanjing West Road, Jingan - Shanghai			-	60,00%

La società BAKEL svolge in via esclusiva l'attività di produzione e commercializzazione all'ingrosso e al minuto di prodotti cosmetici, di prodotti per la cura della pelle e per l'igiene della persona, di prodotti dietetici, di creme da barba, profumi e ogni altro prodotto, strumenti ed apparecchiature necessarie ed utili per la cura dell'estetica, per il mantenimento in buono stato e per l'igiene della persona. La società SCENT Company è società attiva nel settore del *branding* olfattivo e delle sanificazioni. Le due società cinesi, CULTI Milano Asia Ltd e CULTI Milano China Ltd, sono attive sul mercato di Hong Kong e Great China nella distribuzione dei prodotti del Gruppo.

Metodo di consolidamento

I dati delle società del Gruppo sono stati consolidati con il metodo integrale. Nella redazione sono stati ripresi integralmente (*line by line*) gli elementi dell'attivo, del passivo nonché i proventi e gli oneri delle imprese consolidate.

Il valore di carico delle partecipazioni detenute dalla società Capogruppo e dalle altre società incluse nell'area di consolidamento è eliminato contro il relativo patrimonio netto. La differenza tra il costo di acquisizione e il patrimonio netto a valore corrente delle partecipate alla data di consolidamento viene allocata, ove possibile, alle attività e passività delle partecipate al netto della fiscalità differita; l'eventuale rimanente differenza, se positiva e se sono soddisfatti i requisiti per l'iscrizione dell'avviamento previsti dall'OIC 24, viene rilevata nella voce "Avviamento" delle immobilizzazioni immateriali.

Il residuo della differenza non allocabile agli elementi dell'attivo e del passivo e all'avviamento è imputato a conto economico nella voce 'B14 Oneri diversi di gestione'.

L'avviamento è ammortizzato sulla scorta della sua utilità economica attesa, e comunque in un periodo massimo di 10 anni, tenuto conto di tutte le informazioni disponibili per stimare il periodo nel quale si manifesteranno i benefici economici.

Qualora venisse rilevata un'eccedenza del patrimonio netto della società rispetto al costo di acquisizione, viene iscritto nella voce del patrimonio netto denominata "Riserva di consolidamento", ovvero quando essa sia dovuto a previsioni di risultati economici negativi, verrebbe iscritta in una apposita voce denominata "Fondo di consolidamento per rischi e oneri futuri".

Le partite di debito e di credito e quelle di costo e di ricavo tra le società incluse nell'area di consolidamento sono state elise. In particolare, sono eliminati, se significativi, gli utili e le perdite derivanti da operazioni fra le società del Gruppo non ancora realizzati nei confronti di terzi.

La quota di Patrimonio netto di competenza di terzi della controllata consolidata è esposta in un'apposita voce del Patrimonio Netto. La quota di terzi del risultato netto della società consolidata viene evidenziata separatamente nel Conto Economico Consolidato.

Conversione dei Reporting Packages espressi in moneta estera

I *Reporting Packages* delle società controllate incluse nel consolidamento originariamente redatti in moneta non di conto sono stati tradotti in Euro con i seguenti criteri:

- Conversione delle poste dello Stato Patrimoniale: cambio al 31 dicembre 2021, pari a 8,833 (Euro/HKD) e ad Euro 7,195 (Euro/RMB);
- Conversione delle poste del Conto Economico e del Risultato Economico al cambio medio dell'esercizio 2021 pari a 9,193 (Euro/HKD) e ad Euro 7,628 (Euro/RMB);

Le differenze, positive o negative, che inevitabilmente si manifestano a seguito della esplicitata conversione in euro dei bilanci "in valuta" sono state contabilizzate, come saldo algebrico, in apposita posta del patrimonio netto denominata "Riserva di traduzione" che, nel caso specifico, ha assunto complessivamente un valore netto positivo di gruppo di Euro 46.734.

CRITERI DI VALUTAZIONE

I criteri di valutazione adottati per la redazione del bilancio consolidato sono in linea con quelli utilizzati dalla Capogruppo, integrati ove necessario con i principi contabili adottati per particolari voci del bilancio consolidato.

La valutazione delle singole poste è fatta secondo prudenza e nella prospettiva della continuazione dell'attività e tenendo conto della funzione economica degli elementi dell'attivo e del passivo in base al principio della prevalenza della sostanza sulla forma. Nel valutare l'adeguatezza del presupposto di continuità aziendale per la predisposizione del presente bilancio, sono state svolte considerazioni in relazione all'emergenza sanitaria da Covid-19 emersa nei primi mesi del 2020 e continuata per tutto l'esercizio 2021 e agli effetti delle conseguenti restrizioni introdotte nei paesi coinvolti, che stanno avendo un impatto significativo sul contesto economico generale. A tale riguardo, si ritiene che le società del Gruppo, anche grazie alla propria struttura dei costi, al possibile ricorso a strumenti di flessibilità messi a disposizione delle aziende dal governo italiano con appositi provvedimenti, nonché all'eventuale possibilità di accedere, solo qualora necessario, a fonti di finanziamento bancario anche funzionali alla propria crescita, potrà ragionevolmente disporre delle risorse finanziarie necessarie per poter fronteggiare le criticità ad oggi ipotizzabili.

I più significativi criteri di valutazione adottati per la redazione del bilancio consolidato al 31 dicembre 2021 in osservanza dell'art. 2426 del Codice civile e dei citati principi contabili sono i seguenti:

Immobilizzazioni immateriali

Le immobilizzazioni immateriali sono iscritte, nel limite del valore recuperabile, al costo di acquisto o di produzione interna, inclusi tutti gli oneri accessori di diretta imputazione, e sono sistematicamente ammortizzate in quote costanti in relazione alla residua possibilità di utilizzazione del bene.

In particolare, i costi di impianto ed ampliamento derivano dalla capitalizzazione degli oneri riguardanti le fasi di avvio, di accrescimento della capacità operativa e dei costi relativi alla quotazione della società capogruppo; sono ammortizzati in 5 anni. Fino a che l'ammortamento non è completato possono essere distribuiti dividendi solo se residuano riserve disponibili sufficienti a

coprire l'ammontare dei costi non ammortizzati. Le migliorie su beni di terzi sono state ammortizzate sulla base della durata del contratto di locazione di cui sono oggetto gli immobili.

Il marchio è stato iscritto in bilancio al valore di acquisto, determinato dalla relazione di stima della società EY S.p.A. del dicembre 2016. Lo stesso viene ammortizzato in vent'anni.

L'avviamento è stato iscritto con il consenso del Collegio Sindacale, ed è ammortizzato per un periodo massimo di 10 anni.

Le immobilizzazioni in corso non sono oggetto di ammortamento.

Le immobilizzazioni il cui valore alla data di chiusura dell'esercizio risulti durevolmente inferiore al residuo costo da ammortizzare sono iscritte a tale minor valore; questo non è mantenuto se nei successivi esercizi vengono meno le ragioni della rettifica effettuata.

L'iscrizione e la valorizzazione delle poste inserite nella categoria delle immobilizzazioni immateriali è stata operata con il consenso del Collegio Sindacale, ove ciò sia previsto dal Codice civile. Il Gruppo non ha usufruito di deroghe in tema di sospensione delle quote di ammortamento.

Immobilizzazioni materiali

Le immobilizzazioni materiali sono rilevate alla data in cui avviene il trasferimento dei rischi e dei benefici connessi ai beni acquisiti e sono iscritte, nel limite del valore recuperabile, al costo di acquisto o di produzione al netto dei relativi fondi di ammortamento, inclusi tutti i costi e gli oneri accessori di diretta imputazione, dei costi indiretti inerenti la produzione interna, nonché degli oneri relativi al finanziamento della fabbricazione interna sostenuti nel periodo di fabbricazione e fino al momento nel quale il bene può essere utilizzato.

I costi sostenuti sui beni esistenti a fini di ampliamento, ammodernamento e miglioramento degli elementi strutturali, nonché quelli sostenuti per aumentarne la rispondenza agli scopi per cui erano stati acquisiti, e le manutenzioni straordinarie in conformità con quanto disposto dall'OIC 16 ai par. da 49 a 53, sono stati capitalizzati solo in presenza di un aumento significativo e misurabile della capacità produttiva o della vita utile.

Per tali beni l'ammortamento è stato applicato in modo unitario sul nuovo valore contabile tenuto conto della residua vita utile.

Il costo delle immobilizzazioni la cui utilizzazione è limitata nel tempo è sistematicamente ammortizzato in ogni esercizio sulla base di aliquote economico-tecniche determinate in relazione alla residua possibilità di utilizzazione.

L'ammortamento decorre dal momento in cui i beni sono disponibili e pronti per l'uso.

Sono state applicate le aliquote che rispecchiano il risultato dei piani di ammortamento tecnici, confermate dalle realtà aziendali e ridotte del 50% per le acquisizioni nell'esercizio, in quanto esistono per queste ultime le condizioni previste dall'OIC 16 par.61.

I piani di ammortamento, in conformità dell'OIC 16 par.70 sono rivisti in caso di modifica della residua possibilità di utilizzazione.

I cespiti obsoleti e quelli che non saranno più utilizzati o utilizzabili nel ciclo produttivo, sulla base dell'OIC 16 par.80 non sono stati ammortizzati e sono stati valutati al minor valore tra il valore netto contabile e il valore recuperabile.

Qui di seguito sono specificate le aliquote applicate:

Impianti e macchinari: 30% per impianti di videosorveglianza, 15% per gli altri cespiti.

Altri beni:

- mobili e arredi: 12% e 15%;
- impianti telefonici: 20%;
- attrezzature varie: 15% - 35%;
- macchine ufficio elettroniche: 20%;
- autoveicoli: 25%;
- arredamento fiere: 27%.

Partecipazioni

Le partecipazioni sono classificate nell'attivo immobilizzato ovvero nell'attivo circolante sulla base della loro destinazione.

Partecipazioni immobilizzate

Le partecipazioni immobilizzate, quotate e non quotate, sono state valutate attribuendo a ciascuna partecipazione il costo specificamente sostenuto. In caso di perdita durevole di valore, le partecipazioni sono state ridotte in misura tale da rispecchiare il minor valore. Nel caso in cui, negli esercizi successivi, vengano meno le cause che hanno portato alla svalutazione della partecipazione, il valore della stessa viene ripristinato fino a un massimo del costo inizialmente iscritto.

Strumenti finanziari derivati

Il D.lgs. n. 139/2015 ha introdotto una disciplina civilistica per la rilevazione in bilancio degli strumenti finanziari derivati e delle operazioni di copertura ispirata alla prassi internazionale.

Nel caso di derivati utilizzati a fini di copertura dei rischi, l'art. 2426 comma 1, n. 11-bis C.c. prevede un regime differenziato a seconda che la copertura si riferisca al *fair value* di elementi presenti nel bilancio oppure a flussi finanziari o operazioni di futura manifestazione. Ferma restando la valutazione al *fair value* del derivato, nel primo caso, la norma richiede di valutare l'elemento oggetto di copertura evidenziando a Conto Economico le variazioni di valore relative al rischio coperto; nel secondo caso, in assenza di elementi da valutare in bilancio, in quanto la copertura si riferisce a fenomeni di futura manifestazione, gli effetti della valutazione al *fair value* sono rilevati in una voce del patrimonio netto.

Si considera sussistente la copertura in presenza, fin dall'inizio, di stretta e documentata correlazione tra le caratteristiche dello strumento o dell'operazione coperti e quelle dello strumento di copertura. La norma richiede, quindi, la sussistenza di due requisiti il primo sostanziale, relativo alla "stretta correlazione", il secondo formale, relativo alla "documentata correlazione".

Nel caso di strumenti finanziari derivati non di copertura, le variazioni di *fair value* vengono imputate sempre nella parte finanziaria di Conto Economico voce D), in detta voce vanno ricomprese anche le variazioni della componente inefficace delle coperture dei flussi finanziari.

Rimanenze

Le rimanenze sono rilevate alla data in cui avviene il trasferimento dei rischi e dei benefici connessi ai beni acquisiti e sono iscritte al minor valore tra il costo di acquisto, comprensivo di tutti i costi e oneri accessori di diretta imputazione e dei costi indiretti inerenti alla produzione interna, ed il presumibile valore di realizzo desumibile dall'andamento del mercato.

Più precisamente, le materie prime, sussidiarie ed i prodotti finiti sono stati valutati applicando il metodo "Costo medio ponderato".

I prodotti in corso di lavorazione sono iscritti in base alle spese sostenute nell'esercizio.

Ai fini della determinazione dello stanziamento di eventuali fondi obsolescenza sono utilizzati criteri finalizzati all'individuazione e comprensione di fenomeni di "slow moving" delle rimanenze.

Crediti

I crediti sono classificati nell'attivo immobilizzato ovvero nell'attivo circolante sulla base della destinazione/origine degli stessi rispetto all'attività ordinaria, e sono iscritti al valore di presunto realizzo.

La suddivisione degli importi esigibili entro e oltre l'esercizio è effettuata con riferimento alla scadenza contrattuale o legale, tenendo anche conto di fatti ed eventi che possono determinare una modifica della scadenza originaria, della realistica capacità del debitore di adempiere all'obbligazione nei termini contrattuali e dell'orizzonte temporale in cui, ragionevolmente, si ritiene di poter esigere il credito.

I crediti, ai sensi dell'art. 2423 comma 4 del Codice civile, non sono stati rilevati secondo il criterio del costo ammortizzato, poiché aventi scadenza inferiore ai 12 mesi.

I crediti sono rappresentati in bilancio al netto dell'iscrizione di un fondo svalutazione a copertura dei crediti ritenuti inesigibili.

Per i crediti assistiti da garanzie si è tenuto conto degli effetti relativi all'escussione delle garanzie, e per i crediti assicurati si è tenuto conto solo della quota non coperta dall'assicurazione.

Inoltre, è stato operato uno stanziamento in uno specifico fondo rischi con riferimento alla stima, basata sull'esperienza e su ogni altro elemento utile, di resi di merci o prodotti da parte dei clienti e di sconti e abbuoni che si presume verranno concessi al momento dell'incasso.

Crediti tributari e attività per imposte anticipate

La voce "Crediti tributari" accoglie gli importi certi e determinati e derivanti da crediti per i quali sia sorto un diritto di realizzo tramite rimborso o in compensazione.

La voce "Imposte anticipate" accoglie le attività per imposte anticipate determinate in base alle differenze temporanee deducibili o al riporto a nuovo delle perdite fiscali, applicando l'aliquota

stimata in vigore al momento in cui si ritiene tali differenze si riverseranno delle società facenti parte del Gruppo.

Le attività per imposte anticipate connesse ad una perdita fiscale presente sono state rilevate in presenza di ragionevole certezza del loro futuro recupero, comprovata da una pianificazione fiscale per un ragionevole periodo di tempo che prevede redditi imponibili sufficienti per utilizzare le perdite riportabili e/o dalla presenza di differenze temporanee imponibili sufficienti ad assorbire le perdite riportabili.

Disponibilità liquide

Le disponibilità liquide sono esposte al loro valore nominale.

Ratei e risconti

I ratei e i risconti sono stati iscritti sulla base del principio della competenza economico temporale e contengono i ricavi/costi di competenza dell'esercizio ed esigibili in esercizi successivi e i ricavi/costi sostenuti entro la chiusura dell'esercizio, ma di competenza di esercizi successivi.

Sono iscritte pertanto esclusivamente le quote di costi e di ricavi, comuni a due o più esercizi, l'entità dei quali varia in funzione del tempo.

Alla fine dell'esercizio si è verificato che le condizioni che hanno determinato la rilevazione iniziale siano state rispettate, apportando, se ricorresse il caso, le necessarie rettifiche di valore, tenendo conto oltre che dell'elemento temporale anche dell'eventuale recuperabilità.

I ratei attivi, assimilabili ai crediti di esercizio, sono stati valutati al valore presumibile di realizzo, operando, nel caso in cui tale valore fosse risultato inferiore al valore contabile, una svalutazione in conto economico.

I ratei passivi, assimilabili ai debiti, sono stati valutati al valore nominale.

Per i risconti attivi è stata operata la valutazione del futuro beneficio economico correlato ai costi differiti, operando, nel caso tale beneficio fosse risultato inferiore alla quota riscontata, una rettifica di valore.

Fondi per rischi ed oneri

I fondi per rischi ed oneri sono stanziati per coprire perdite o debiti di natura determinata, di esistenza certa o probabile, dei quali tuttavia alla chiusura dell'esercizio non sono determinabili l'ammontare o la data di sopravvenienza. Gli stanziamenti riflettono la migliore stima possibile sulla base degli elementi a disposizione. I rischi per i quali il manifestarsi di una passività è soltanto possibile, sono indicati nella nota di commento dei fondi, senza procedere allo stanziamento di un fondo rischi ed oneri. Gli accantonamenti ai fondi rischi e oneri sono iscritti prioritariamente nelle voci di costo di conto economico delle pertinenti classi (B, C o D). Tutte le volte in cui non è attuabile questa correlazione tra la natura dell'accantonamento ed una delle voci alle suddette classi, gli accantonamenti per rischi e oneri sono iscritti alle voci B12 e B13 del conto economico.

Fondi per trattamento di quiescenza e obblighi simili

Rappresentano le passività connesse agli accantonamenti per i trattamenti previdenziali integrativi e per le indennità una tantum spettanti a lavoratori dipendenti, autonomi e collaboratori, in forza di legge o di contratto, al momento della cessazione del rapporto.

L'accantonamento dell'anno è stato determinato, anche in base a stime, in modo da consentire il progressivo adeguamento del relativo fondo alla quota complessivamente maturata alla fine dell'esercizio.

Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato

Il trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato è iscritto nel rispetto di quanto previsto dalla normativa vigente e corrisponde all'effettivo impegno delle Società del Gruppo nei confronti dei singoli dipendenti alla data di chiusura del bilancio, dedotte le anticipazioni corrisposte.

Debiti

I debiti ai sensi dell'art. 2426, comma 1 numero 8 del Codice civile sono rilevati secondo il criterio del costo ammortizzato, ad eccezione dei debiti per i quali gli effetti dell'applicazione del costo ammortizzato, ai sensi dell'art. 2423 comma 4 del Codice civile, sono irrilevanti (scadenza inferiore ai 12 mesi). Per il principio di rilevanza già richiamato, non sono stati aggiornati i debiti nel caso in cui il tasso d'interesse desumibile dalle condizioni contrattuali non sia significativamente diverso dal tasso di interesse di mercato.

Si è inoltre tenuto conto del ‘fattore temporale’ di cui all’art. 2426, comma 1 numero 8, operando l’attualizzazione dei debiti scadenti oltre i 12 mesi nel caso di differenza significativa tra tasso di interesse effettivo e tasso di mercato.

I debiti per i quali non è stato applicato il criterio del costo ammortizzato sono stati rilevati al valore nominale.

La suddivisione degli importi esigibili entro e oltre l’esercizio è effettuata con riferimento alla scadenza contrattuale o legale, tenendo anche conto di fatti ed eventi che possono determinare una modifica della scadenza originaria.

I debiti originati da acquisizioni di beni sono iscritti al momento in cui sono trasferiti i rischi, gli oneri e i benefici; quelli relativi ai servizi sono rilevati al momento di effettuazione della prestazione; quelli finanziari e di altra natura al momento in cui scaturisce l’obbligazione verso la controparte.

I debiti tributari accolgono le passività per imposte certe e determinate, nonché le ritenute operate quale sostituto, e non ancora versate alla data del bilancio, e, ove la compensazione è ammessa, sono iscritti al netto di acconti, ritenute d’acconto e crediti d’imposta.

Valori in valuta

Le attività e le passività monetarie in valuta sono iscritte al tasso di cambio a pronti alla data di chiusura dell’esercizio, con imputazione a conto economico dei relativi utili e perdite su cambi.

Costi e ricavi

Ricavi – I ricavi per la vendita di beni sono rilevati quando si è verificato il passaggio sostanziale e non formale del titolo di proprietà, assumendo quale parametro di riferimento, per il passaggio sostanziale, il trasferimento dei rischi e benefici. I ricavi di vendita dei prodotti e delle merci o di prestazione dei servizi relativi alla gestione caratteristica sono rilevati al netto di resi, sconti, abbuoni e premi, nonché delle imposte direttamente connesse con la vendita dei prodotti e la prestazione dei servizi. I ricavi per le prestazioni di servizi sono riconosciuti alla loro ultimazione e/o maturazione.

Costi – I costi sono contabilizzati in base al principio di competenza, indipendentemente dalla data di incasso e pagamento, al netto dei resi, degli sconti, degli abbuoni e dei premi.

Proventi e oneri finanziari – I proventi ed oneri finanziari sono iscritti per competenza.

Imposte sul reddito dell'esercizio – Sono iscritte in base alla stima del reddito imponibile in conformità alle disposizioni in vigore, tenendo conto delle esenzioni applicabili e dei crediti d'imposta spettanti. Le imposte differite passive e attive sono calcolate sulle differenze temporanee tra i valori delle attività e delle passività determinati secondo i criteri civilistici ed i corrispondenti valori riconosciuti a fini fiscali. La loro valutazione è effettuata tenendo conto della presumibile aliquota fiscale che si prevede la Società sosterrà nell'anno in cui tali differenze concorreranno alla formazione del risultato fiscale, considerando le aliquote in vigore o già emanate alla data di bilancio e vengono appostate rispettivamente nel "fondo imposte differite" iscritto nel passivo tra i fondi rischi e oneri e nella voce "crediti per imposte anticipate" dell'attivo circolante. Le attività per imposte anticipate sono rilevate per tutte le differenze temporanee deducibili, in rispetto al principio della prudenza, se vi è la ragionevole certezza dell'esistenza negli esercizi in cui le stesse si riverseranno di un reddito imponibile non inferiore all'ammontare delle differenze che si andranno ad annullare. Per contro, le imposte differite passive sono rilevate su tutte le differenze temporanee imponibili. Le imposte differite relative alle riserve in sospensione di imposta non sono rilevate se vi sono scarse probabilità di distribuire tali riserve ai soci.

Si segnala che la Capogruppo (CULTI Milano S.p.A.) è controllata e quindi fa parte del Gruppo di Intek Group S.p.A., *holding* di partecipazioni diversificate, il cui obiettivo prioritario consiste nella valorizzazione dei singoli *asset* in portafoglio.

Si precisa che le transazioni economiche e finanziarie con società del gruppo e con controparti correlate sono effettuate a normali condizioni di mercato.

Uso di stime

La redazione del bilancio consolidato e delle relative note in applicazione dei principi contabili richiede l'effettuazione di stime e di assunzioni che hanno effetto sui valori delle attività e delle passività di bilancio e sull'informativa relativa ad attività e passività potenziali alla data di bilancio. I risultati che si consuntiveranno potrebbero differire da tali stime. Le stime sono utilizzate per valutare le attività materiali ed immateriali, oltre che per rilevare gli accantonamenti per rischi su crediti, per obsolescenza di magazzino, ammortamenti, svalutazioni di attivo, imposte e altri accantonamenti inclusi tra i fondi per rischi ed oneri.

INFORMAZIONI SULLO STATO PATRIMONIALE CONSOLIDATO

ATTIVO

IMMOBILIZZAZIONI

Immobilizzazioni immateriali

Le immobilizzazioni immateriali al 31 dicembre 2021 sono pari a Euro 5.033.570 (Euro 5.304.165 al 31 dicembre 2020). La composizione ed i movimenti delle singole voci sono così rappresentati:

	Costi di impianto e di ampliamento	Costi di ricerca e sviluppo	Diritti di brevetto industriale	Concessioni, licenze, marchi e diritti simili	Avviamento	Immobilizzazioni in corso e acconti	Altre immobilizzazioni immateriali	Totale immobilizzazioni immateriali
Valore di inizio esercizio								
Costo	1.278.197	51.300	118.103	2.233.546	3.210.785	27.600	655.847	7.575.378
Ammortamenti (Fondo ammortamento)	857.936	23.150	66.508	462.186	351.206	-	510.227	2.271.213
Valore di bilancio	420.261	28.150	51.595	1.771.360	2.859.579	27.600	145.620	5.304.165
Variazioni nell'esercizio								
Incrementi per acquisizioni/(Decrementi)	56.096	(13.150)	64.175	14.707	186.850	190.432	49.907	549.016
Ammortamento dell'esercizio	267.441	5.000	33.152	114.030	333.685	-	66.210	819.518
Totale variazioni	(211.345)	(18.150)	31.023	(99.323)	(146.835)	190.432	(16.303)	(270.501)
Valore di fine esercizio								
Costo	1.334.293	38.150	182.278	2.237.814	3.397.635	218.032	705.754	8.113.956
Ammortamenti (Fondo ammortamento)	1.125.377	28.150	99.660	566.063	684.891	-	576.246	3.080.387
Valore di bilancio	208.916	10.000	82.618	1.671.751	2.712.744	218.032	129.509	5.033.570

L'incremento maggiormente significativo si riferisce alla voce avviamento, per Euro 186,85 migliaia, e deriva dalla prima quota di integrazione del prezzo di compravendita (*earn-out*) corrisposta ai soci di minoranza di BAKEL Srl, come previsto dal contratto di compravendita. Tale quota di avviamento viene ammortizzata in 8 esercizi, al fine di allineare la vita utile residua a quella della quota di avviamento già iscritta in sede di acquisizione nel corso dell'esercizio 2019.

L'avviamento, salvo quanto indicato per l'*earn-out* commentato nel paragrafo precedente, è ammortizzato in 10 anni.

Si evidenzia inoltre un incremento di Euro 190 migliaia della voce immobilizzazioni in corso e acconti principalmente relativo all'avanzamento del progetto di sviluppo avente ad oggetto lo studio di applicazioni cosmetiche e farmaceutiche e la creazione di alcuni "prototipi" relativi alla controllata BAKEL che si basano sulla tecnologia che si ispira all'utilizzo delle stampanti 3D (c.d. "progetto 3D").

La voce "Altre immobilizzazioni immateriali" pari a Euro 129.509 include principalmente le spese

per miglorie di beni di terzi, di cui, tra gli altri, incrementi per Euro 3 migliaia si riferiscono alla società CULTI Milano Asia Ltd per miglorie effettuate sul negozio. La voce accoglie inoltre spese per sviluppo ed implementazione del *software*, principalmente relativi alla società CULTI Milano SpA.

I costi di impianto e ampliamento sono prevalentemente stati sostenuti in sede di quotazione sul mercato EGM della Capogruppo e sono ammortizzati in cinque anni (l'ammortamento terminerà nel corso dell'esercizio 2022). Gli oneri per il riscatto dell'azienda si riferiscono ai costi sostenuti dalla Capogruppo per l'acquisto dell'azienda oggetto di affitto dalla società Progetto Ryan 3 S.r.l. avvenuta nel mese di dicembre 2016. I costi per lo sviluppo dei negozi si riferiscono alle spese sostenute per subentrare nelle posizioni contrattuali relative ai punti vendita di nuova apertura.

Al fine di valutare la recuperabilità degli avviamenti, pari a complessivi Euro 2.713 migliaia, in sede di redazione del bilancio consolidato al 31 dicembre 2021, è stato determinato, anche con il supporto di un esperto indipendente, il valore recuperabile di ciascun avviamento iscritto e riconducibile a unità generatrici di flussi di cassa (UGC) identificabili con le attività delle due società controllate BAKEL e SCENT Company. Tale valore recuperabile è stato determinato attraverso il metodo dei multipli di mercato prendendo in considerazione gli indici di EBITDA consuntivati nell'esercizio 2021 dalle due UGC. Tali analisi valutative non hanno evidenziato perdite durevoli di valore di tali attività da dover essere riflesse nel bilancio consolidato al 31 dicembre 2021.

Immobilizzazioni materiali

Le immobilizzazioni materiali al 31 dicembre 2021 sono pari a Euro 334.947 (Euro 272.085 al 31 dicembre 2020).

La composizione ed i movimenti delle singole voci sono così rappresentati:

	Impianti e macchinari	Attrezzature industriali e commerciali	Altre immobilizzazioni materiali	Immobilizzazioni in corso	Totale Immobilizzazioni materiali
Valore di inizio esercizio					
Costo	50.350	22.376	588.997		661.723
Ammortamenti (Fondo ammortamento)	33.706	14.344	341.588		389.638
Valore di bilancio	16.644	8.032	247.409		272.085
Variazioni nell'esercizio					
Incrementi per acquisizioni	4.963	27.809	127.033	1.639	161.444
Ammortamento dell'esercizio	7.940	7.500	82.846		98.286
Decrementi costo per cessioni	-	-	1.345		1.345
Decrementi ammortamenti per cessioni	-	-			-
Totale variazioni	(2.980)	20.309	42.842	1.639	(33.572)
Valore di fine esercizio					
Costo	55.312	50.185	715.735	1.639	822.871
Ammortamenti (Fondo ammortamento)	41.646	21.844	424.434		487.924
Valore di bilancio	13.666	28.341	291.301	1.639	334.947

La voce "altre immobilizzazioni", pari a complessivi Euro 291.301, ha subito nel corso dell'esercizio 2021 i maggiori incrementi relativi principalmente a:

- mobili ed arredi, pari ad Euro 51 migliaia;
- autovetture, pari ad Euro 23 migliaia;
- macchine d'ufficio ed attrezzatura elettronica, pari ad Euro 56 migliaia;
- attrezzatura varia, pari ad Euro 28 migliaia.

Immobilizzazioni finanziarie

Partecipazioni, altri titoli e strumenti derivati finanziari attivi

Le partecipazioni comprese nelle immobilizzazioni finanziarie al 31 dicembre 2021 sono pari a Euro 1.074 (Euro 341.539 al 31 dicembre 2020).

Nelle immobilizzazioni finanziarie non sono presenti strumenti finanziari derivati attivi.

La composizione delle singole voci è così rappresentata:

	Partecipazioni in imprese controllate	Partecipazioni in altre imprese	Totale Partecipazioni
Valore di inizio esercizio	336.145	5.394	341.539
Variazioni nell'esercizio			
Incrementi / Decrementi dell'esercizio	(336.145)	(4.320)	(340.465)
Totale variazioni	(336.145)	(4.320)	(340.465)
Valore di fine esercizio			
Costo	-	1.074	1.074
Valore di bilancio	-	1.074	1.074

Il decremento della voce Partecipazioni in imprese controllate è relativa alla partecipazione in CULTI Milano Asia Ltd, iscritta al costo nell'esercizio 2020 per Euro 336.145 e che viene consolidata, per la prima volta nel presente esercizio in quanto ha iniziato la propria operatività a partire dal 2021.

La voce partecipazioni in altre imprese include una partecipazione in Banca Popolare di Udine per 30 azioni presente nel portafoglio di BAKEL Srl e le quote del consorzio Conai di CULTI Milano. Le partecipazioni in altre imprese derivanti dal consolidamento di SCENT Srl sono relative per Euro 2.321 alla partecipazione del 20% in SCENT Company HK, che non risulta ad oggi operativa; per Euro 2.000 alla partecipazione nel Consorzio Sannio Tech e per Euro 5 dalla partecipazione nel Consorzio Conai.

Crediti immobilizzati

I crediti compresi nelle immobilizzazioni finanziarie al 31 dicembre 2021, invariati rispetto al precedente esercizio, sono pari a Euro 131.650. La composizione e la movimentazione delle singole voci è così rappresentata:

	Importo nominale iniziale	Fondo svalutazione iniziale	Valore netto iniziale	Variazione dell'area di consolidamento	Altri movimenti incrementi / (decrementi)	Importo nominale finale	Fondo svalutazione finale	Valore netto finale
Depositi cauzionali in denaro esigibili oltre esercizio successivo	131.650		131.650	-	-	131.650		131.650
Totale	131.650	-	131.650		-	131.650	-	131.650

I crediti immobilizzati, relativi alla sola Capogruppo, sono costituiti da depositi cauzionali rilasciati a fronte dei contratti di fornitura di servizi ovvero di fidejussioni bancarie per la sede di Milano e per le CULTI *House* di proprietà.

Crediti immobilizzati - Ripartizione per area geografica

Vengono di seguito riportati i dati relativi alla suddivisione dei crediti immobilizzati per area geografica, ai sensi dell'art. 2427, comma 1 numero 6 del Codice civile:

Area geografica	Crediti immobilizzati verso altri	Totale Crediti immobilizzati
ITALIA	131.650	131.650
Totale	131.650	131.650

ATTIVO CIRCOLANTE

Rimanenze

I beni sono rilevati nelle rimanenze nel momento in cui avviene il trasferimento dei rischi e i benefici connessi ai beni acquisiti, e conseguentemente includono i beni esistenti presso i magazzini delle società del Gruppo, ad esclusione di quelli ricevuti da terzi per i quali non è stato acquisito il diritto di proprietà (in visione, in conto lavorazione, in conto deposito), i beni di proprietà verso terzi (in visione, in conto lavorazione, in conto deposito) e i beni in viaggio ove siano stati già trasferiti i rischi e i benefici connessi ai beni acquisiti.

Le rimanenze comprese nell'attivo circolante al 31 dicembre 2021 sono pari a Euro 4.161.596 (Euro 3.020.685 al 31 dicembre 2020)

La composizione delle singole voci è così rappresentata:

	Valore di inizio esercizio	Variazione nell'esercizio	Valore di fine esercizio
Materie prime, sussidiarie e di consumo	1.028.574	140.773	1.169.347
Prodotti in corso di lavorazione e semilavorati	65.812	173.259	239.071
Prodotti finiti e merci	2.270.175	802.096	3.084.294

Acconti	3.300	50.135	53.435
Fondo svalutazione obsolescenza	(347.176)	(37.374)	(384.550)
Totale rimanenze	3.020.685	1.128.888	4.161.596

Le rimanenze finali di magazzino sono state valutate sulla base del minore tra il costo medio ponderato e il presumibile valore di realizzo. Nel caso in cui il secondo sia risultato inferiore al primo si è proceduto ad adeguare il valore delle rimanenze. L'incremento delle rimanenze di prodotti finiti è dovuto principalmente all'incremento delle vendite e, per le materie prime, alla necessità di maggior approvvigionamento di materie prime per le vendite attese nei primi mesi del 2022.

Crediti

I crediti compresi nell'attivo circolante al 31 dicembre 2021 sono pari a Euro 4.079.664 (Euro 3.734.574 al 31 dicembre 2020).

La composizione è così rappresentata:

	Esigibili entro l'esercizio successivo	Esigibili oltre l'esercizio	Valore nominale totale	(Fondi rischi/svalutazioni)	Valore netto
Crediti verso clienti	3.485.471	-	3.485.471	66.864	3.417.026
Crediti tributari	91.186	-	91.186	-	91.186
Imposte anticipate	320.543	-	320.543	-	320.543
Verso altri	242.884	8.021	250.905	-	250.909
Totale	4.140.084	8.021	4.148.105	66.864	4.079.664

I crediti verso clienti sono relativi ai crediti commerciali per vendite di prodotti delle società. L'incremento dei crediti è riconducibile al maggior volume d'affari dell'esercizio 2021.

I crediti tributari sono principalmente afferenti alla Capogruppo e sono riferiti al credito IVA e alla società SCENT per il credito IRES e IRAP.

Nei crediti per imposte anticipate sono iscritte principalmente le differenze temporanee sul fondo obsolescenza magazzino, sul fondo "Phantom Share" e a seguito di scritture di consolidamento, in particolare, relative al *profit in stock*.

Crediti - Distinzione per scadenza

Vengono di seguito riportati i dati relativi alla suddivisione dei crediti per scadenza, ai sensi dell'art. 2427, comma 1 numero 6 del Codice civile:

	Valore di inizio esercizio	Variazione nell'esercizio	Valore di fine esercizio	Quota scadente entro l'esercizio	Quota scadente oltre l'esercizio	Di cui di durata residua superiore a 5 anni
Crediti verso clienti iscritti nell'attivo circolante	3.436.373	(19.347)	3.417.026	3.417.026	0	-
Crediti tributari iscritti nell'attivo circolante	82.703	8.483	91.186	91.186	0	-
Attività per imposte anticipate iscritte nell'attivo circolante	106.651	213.892	320.543	320.543	0	-
Crediti verso altri iscritti nell'attivo circolante	108.847	142.062	250.909	242.888	8.021	8.021
Totale crediti iscritti nell'attivo circolante	3.734.574	345.090	4.079.664	4.071.643	8.021	8.021

Disponibilità liquide

Le disponibilità liquide comprese nell'attivo circolante, al 31 dicembre 2021, sono pari a Euro 9.284.366 (Euro 6.226.700 al 31 dicembre 2020).

La composizione ed i movimenti delle singole voci sono così rappresentati:

	Valore di inizio esercizio	Variazione nell'esercizio	Valore di fine esercizio
Depositi bancari e postali	6.213.686	3.060.368	9.274.054
Assegni	-	-	-
Denaro e altri valori in cassa	13.014	(2.702)	10.313
Totale disponibilità liquide	6.226.700	3.057.666	9.284.366

Per maggiori informazioni si rinvia al rendiconto finanziario consolidato.

RATEI E RISCONTI ATTIVI

I ratei e risconti attivi al 31 dicembre 2021 sono pari a Euro 133.050 (Euro 80.383 al 31 dicembre 2020).

La composizione delle singole voci è così rappresentata:

Descrizione	Valore di inizio esercizio	Variazione nell'esercizio	Valore di fine esercizio
Ratei attivi	115	14.524	14.639
Risconto canoni di noleggio e locazione	29.362	14.346	43.708
Altri costi non di competenza	50.906	23.796	74.703
Totale ratei e risconti attivi	80.383	52.667	133.050

La voce "altri costi non di competenza" si riferisce per Euro 73 mila a BAKEL, principalmente a spese amministrative.

INFORMAZIONI SULLO STATO PATRIMONIALE**PASSIVO E PATRIMONIO NETTO****PATRIMONIO NETTO**

Il patrimonio netto di Gruppo esistente al 31 dicembre 2021 è pari a Euro 12.864.200 (Euro 10.209.191 al 31 dicembre 2020).

Nei prospetti riportati di seguito vengono evidenziati la composizione e i movimenti delle singole poste del Patrimonio Netto consolidato.

	Valore di inizio esercizio	Attribuzione di dividendi	Variazioni delle riserve della capogruppo	Incrementi	Decrementi	Risultato d'esercizio	Valore di fine esercizio
Capitale	3.095.500	-	-	-	-		3.095.500
Riserva sovrapprezzo azioni	4.303.849	-		-			4.303.849
Riserva legale	619.100	-			-		619.100
Riserva per operazioni di copertura dei flussi finanziari attesi	(24.123)			29.522			5.399
Riserva da differenze di traduzione				46.734			46.734
Riserve straordinarie				602.339			602.339
Riserva acquisto per azioni proprie				(148.346)			(148.346)
Utili (perdite) portati a nuovo	79.558	-		503.215	-		582.773
Utile (perdita) dell'esercizio del Gruppo	1.353.194	(247.640)		(1.105.554)		2.334.573	2.334.573
Totale Patrimonio netto del Gruppo	9.427.078	(247.640)	-	(72.090)	-	2.334.573	11.441.921
Capitale e riserve di Terzi	681.393		100.720	226.416	-	-	1.008.529
Utile (perdita) dell'esercizio di Terzi	100.720		(100.720)			413.750	413.750
Totale Patrimonio netto di Terzi	782.113	-			-	413.750	1.422.279
Totale Patrimonio netto consolidato	10.209.191	(247.640)	-	(72.090)	-	2.748.323	12.864.200

Si evidenzia che l'Assemblea ordinaria degli azionisti di CULTI Milano S.p.A., in sede di destinazione dell'utile d'esercizio 2020, ha deliberato la costituzione di una riserva d'acquisto per azioni proprie pari ad Euro 500.000, classificata in base all'OIC 21 nella voce AVII "Altre riserve".

Culti Milano S.p.A. ha avviato in data 23 luglio 2021 un programma d'acquisto di azioni proprie che ha portato all'acquisto progressivo di n. 10.000 azioni ordinarie proprie, complessivamente pari allo 0,323% del capitale sociale. L'acquisto delle azioni proprie è avvenuto nel rispetto delle norme di legge, nel limite degli utili e delle riserve disponibili e per azioni completamente liberate.

A seguito di tali acquisti si è costituita la riserva negativa per azioni proprie in portafoglio, iscritta per Euro 148.346 nell'apposita riserva negativa del passivo.

Di seguito si riporta il prospetto di raccordo tra il patrimonio netto ed il risultato della Capogruppo

Bilancio consolidato e d'esercizio al 31 dicembre 2021

ed il corrispondente patrimonio netto e risultato del bilancio consolidato al 31 dicembre 2021:

(in €/000)	Risultato dell'esercizio	Patrimonio netto
Capogruppo	2.693.053	11.974.902
Eliminazione partecipazioni controllate	892.735	1.188.760
Ammortamento del maggior avviamento	(333.684)	(684.889)
Eliminazione profit in stock al netto dell'effetto fiscale	(500.502)	(500.502)
Altre minori	(3.278)	(3.278)
Quota del risultato di periodo da riconoscere a terzi	(413.750)	(533.071)
Effetto delle scritture di consolidamento	(358.480)	(532.980)
Totale Risultato e Patrimonio netto di Gruppo	2.334.573	11.441.922

FONDI PER RISCHI ED ONERI

I fondi per rischi ed oneri sono iscritti nelle passività al 31 dicembre 2021 per complessivi Euro 382.395 (Euro 203.939 al 31 dicembre 2020).

La composizione delle singole voci è così rappresentata:

	Altri fondi	Strumenti finanziari derivati passivi	Totale fondi per rischi e oneri
Valore di inizio esercizio	159.718	44.221	203.939
Variazioni nell'esercizio			
Accantonamento nell'esercizio	224.799		224.799
Utilizzi nell'esercizio	(7.498)	(38.845)	(46.343)
Totale variazioni	217.301	38.845	256.146
Valore di fine esercizio	377.019	5.376	382.395

La voce *Altri fondi* è rappresentata dal fondo indennità suppletiva di clientela delle società del Gruppo e dal fondo per il "Piano di *Phantom Shares 2021-2025*" stanziato dalla Capogruppo.

L'Assemblea degli Azionisti di CULTI Milano S.p.a. ha deliberato in data 29 giugno 2021 l'adozione di un piano di incentivazione al *management* denominato "Piano di *Phantom Shares* 2021-2025" (il "Piano") ed il relativo Regolamento. Il Piano è riservato al Presidente, all'Amministratore Delegato ed al Direttore Generale della Società, soggetti investiti delle funzioni strategicamente rilevanti per la società o che svolgono a favore della stessa attività strategiche e funzionali al *business*.

Tale Piano prevede la corresponsione nell'esercizio 2025 di un bonus calcolato sul differenziale tra la media aritmetica del prezzo di quotazione delle Azioni di CULTI Milano presso EGM nei tre mesi antecedenti la data di approvazione del bilancio al 31 dicembre 2024 e la media aritmetica del prezzo di quotazione nei tre mesi antecedenti la data del 31 maggio 2021.

Lo stanziamento effettuato al 31 dicembre 2021 pari a Euro 162 migliaia, e classificato per natura tra i costi per servizi, rappresenta la quota *pro-rata temporis* per l'esercizio 2021 (a partire dal 1° luglio 2021) della migliore stima dell'onere complessivo da parte degli Amministratori, anche avuto presente l'andamento medio del valore del titolo nell'ultimo trimestre dell'anno.

Per quanto riguarda la voce *Strumenti finanziari derivati passivi* si rinvia ad apposito paragrafo nel proseguo della presente nota.

TRATTAMENTO DI FINE RAPPORTO

Il trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato, al 31 dicembre 2021, è iscritto tra le passività per complessivi Euro 540.254 (Euro 470.086 al 31 dicembre 2020).

Di seguito si presenta la movimentazione dell'esercizio:

	Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato
Valore di inizio esercizio	470.086
Variazioni nell'esercizio	
Accantonamento nell'esercizio	160.594
Utilizzo/pagamenti nell'esercizio	(90.426)
Totale variazioni	70.168
Valore di fine esercizio	540.254

DEBITI

I debiti al 31 dicembre 2021 ammontano a complessivi Euro 9.241.977 (Euro 8.139.251 al 31 dicembre 2020).

La composizione delle singole voci è così rappresentata:

	Valore di inizio esercizio	Variazioni nell'esercizio	Valore di fine esercizio
Debiti verso banche	3.918.591	249.951	4.168.542
Debiti verso altri finanziatori	3.609	524	4.133
Debiti verso fornitori	2.562.699	427.351	2.990.050
Debiti verso imprese controllate	319.761	(319.761)	-
Debiti verso controllanti	592.639	329.202	921.841
Debiti verso imprese sottoposte al controllo delle controllanti	17.714	(5.905)	11.809
Debiti tributari	270.817	2.653	273.470
Debiti vs. Istituti di previdenza e sicurezza sociale	86.693	68.257	154.950
Altri debiti	366.728	350.454	717.182
Totale	8.139.251	1.102.727	9.241.977

Si evidenzia che l'aumento dei debiti verso fornitori riflette l'incremento del volume d'affari del Gruppo. La voce Altri Debiti accoglie principalmente debiti verso personale per ratei e retribuzioni differite, oltre ad acconti da clienti di natura commerciale.

Di seguito il dettaglio degli affidamenti per ciascuna società del Gruppo verso le banche:

BANCHE	SOCIETA'	AFFIDAMENTO	IMPORTO EROGATO	DEBITO RESIDUO AL 31/12/2021
ICCREA BANCA SPA	CULTI MILANO SPA	MUTUO CHIROGRAFARIO GARANTITO MCC SECONDO CONDIZIONI DECRETO LIQUIDITA'	€ 2.500.000	€ 2.500.000
INTESA SAN PAOLO SPA	BAKEL SRL	FINANZIAMENTO GARANTITO MCC SECONDO CONDIZIONI DECRETO LIQUIDITA'	€ 200.000	€ 180.513
INTESA SANPAOLO SPA	SCENT COMPANY SRL	FINANZIAMENTO GARANTITO MCC SECONDO CONDIZIONI DECRETO LIQUIDITA'	€ 800.000	€ 800.000
UBI BANCA SPA	CULTI MILANO SPA	ANTICIPO FATTURE SBF/FIDO CASSA	€ 620.000	€ 0
CREVAL SPA	CULTI MILANO SPA	ANTICIPO FATTURE SBF	€ 250.000	€ 0
BANCA DI UDINE CC SOC COOP	BAKEL SRL	ANTICIPO FATTURE SBF/FIDO CASSA	€ 414.500	€ 281.970
BANCA DI CIVIDALE	BAKEL SRL	ANTICIPO FATTURE SBF/FIDO CASSA	€ 120.000	€ 98.588
INTESA SAN PAOLO SPA	BAKEL SRL	ANTICIPO FATTURE SBF	€ 75.000	€ 30.804
CREDITO EMILIANO	BAKEL SRL	FINANZIAMENTO/ANTICIPO FATTURE SBF	€ 142.500	€ 73.310
UNICREDIT SPA	BAKEL SRL	FINANZIAMENTO/ANTICIPO FATTURE SBF/FIDO CASSA	€ 130.000	€ 101.164
INTESA SANPAOLO SPA	SCENT COMPANY SRL	ANTICIPO /PORTAFOGLIO SBF/CARTE DI CREDITO	€ 150.000	€ 51.580
INTESA SANPAOLO SPA	SCENT COMPANY SRL	ANTICIPO FATTURE/EXPORT	€ 60.000	€ 0
INTESA SANPAOLO SPA	SCENT COMPANY SRL	ANTICIPO ORDINI/ CONTRATTI EXPORT	€ 40.000	€ 0
INTESASANPAOLO SPA	SCENT COMPANY SRL	FINANZIAMENTO	€ 200.000	€ 50.613
TOTALI			€ 5.702.000	€ 4.168.542

Il finanziamento ICCREA sottoscritto dalla Capogruppo per Euro 2,5 milioni è assistito dal rispetto dei *covenants* finanziari, definiti con riferimento al bilancio annuale della Capogruppo alla data di chiusura di ogni esercizio, come di seguito specificato:

- impegno a mantenere un rapporto tra posizione finanziaria netta e patrimonio netto inferiore o uguale a 3;
- impegno a mantenere un rapporto tra posizione finanziaria netta ed EBITDA inferiore o uguale a 4;

Si precisa che tali parametri risultano ampiamente rispettati, per il fatto che la posizione finanziaria netta della Società al 31 dicembre 2021 risulta essere positiva.

Debiti - Distinzione per scadenza

Qui di seguito vengono riportati i dati relativi alla suddivisione dei debiti per scadenza, ai sensi dell'art. 2427, comma 1 numero 6 del Codice civile:

	Valore di inizio esercizio	Variazione nell'esercizio	Valore di fine esercizio	Quota scadente entro l'esercizio	Quota scadente oltre l'esercizio	Di cui di durata superiore a 5 anni
Debiti verso banche	3.918.591	249.951	4.168.542	1.170.260	2.998.282	-
Debiti verso altri finanziatori	3.609	524	4.133	4.133	-	-
Debiti verso fornitori	2.562.699	427.351	2.990.050	2.990.050	-	-
Debiti verso imprese controllate	319.761	(319.761)	-	-	-	-
Debiti verso controllanti	592.639	329.202	921.841	921.841	-	-
Debiti verso imprese sottoposte al controllo delle controllanti	17.714	(5.905)	11.809	11.809	-	-
Debiti tributari	270.817	2.653	273.470	273.470	-	-
Debiti verso istituti di previdenza e di sicurezza sociale	86.693	68.257	154.950	154.950	-	-
Altri debiti	366.728	350.454	717.182	717.182	-	-
Totale debiti	8.139.251	1.102.727	9.241.977	6.243.695	2.998.282	-

Finanziamenti effettuati dai soci

Non sono iscritti finanziamenti effettuati dai soci.

RATEI E RISCONTI PASSIVI

I risconti passivi al 31 dicembre 2021 sono pari ad Euro 130.847 (Euro 89.314 al 31 dicembre 2020) sono principalmente relativi alla società SCENT Company e fanno riferimento a fatturazioni anticipate di canoni attivi non di competenza dell'esercizio.

INFORMAZIONI SUL CONTO ECONOMICO

Al fine di una migliore comprensione di questa sezione si evidenzia che il conto economico 2021 accoglie i valori di tutte le società del Gruppo indicate nell'“Area di Consolidamento”, mentre per l'esercizio 2020 accoglieva solo in parte i valori di SCENT Company, in quanto acquisita nel secondo semestre 2020, e non accoglieva i valori dalle società cinesi CULTI Milano Asia Ltd e CULTI Milano China Ltd essendo state costituite all'inizio dell'esercizio 2021.

VALORE DELLA PRODUZIONE

Ricavi delle vendite e delle prestazioni - Ripartizione per categoria di attività

I ricavi del Gruppo realizzati nel corso dell'esercizio 2021 si sono concentrati prevalentemente nella commercializzazione di diffusori per ambiente, prodotti cosmetici *anti-age* e nel *branding* olfattivo. Per maggiori informazioni si rinvia a quanto già esposto nella relazione sulla gestione.

Ricavi delle vendite e delle prestazioni – Ripartizione per area geografica

In relazione a quanto disposto dall'art. 2427, comma 1 numero 10 del Codice civile viene esposta nei seguenti prospetti la ripartizione dei ricavi per area geografica:

Area geografica	Valore iniziale	% sul totale dei ricavi	Variazione dell'esercizio	Valore Finale	% sul totale dei ricavi
ITALIA	5.385.537	40%	1.805.821	7.191.358	34%
EUROPA	2.837.939	21%	2.431.737	5.269.676	25%
EXTRA UE	5.305.640	39%	3.207.407	8.513.047	41%
Totale	13.529.115	100%	7.444.966	20.974.081	100%

Altri ricavi e proventi

Gli altri ricavi e proventi sono iscritti nel valore della produzione del conto economico per complessivi Euro 178.940 (Euro 184.172 al 31 dicembre 2020).

Gli altri ricavi sono rappresentati prevalentemente da *royalties* ricevute in seguito all'utilizzo del marchio CULTI e BAKEL, in prevalenza per prodotti “*amenities*” e da Euro 28 migliaia dal contributo in conto esercizio ricevuto da BAKEL nel corso dell'esercizio 2021.

COSTI DELLA PRODUZIONE**Spese per servizi**

Le spese per servizi sono iscritte nei costi della produzione del conto economico per complessivi Euro 7.227.940 (Euro 4.526.433 al 31 dicembre 2020).

La composizione delle singole voci è così costituita:

	Valore Iniziale	Variazione dell'esercizio	Valore Finale
Servizi per acquisti	32.976	(8.814)	24.162
Trasporti	301.788	75.947	377.735
Magazzinaggio	262.585	190.194	452.779
Lavorazioni esterne	1.181.168	446.906	1.628.074
Energia elettrica	18.432	12.240	30.672
Gas	5.937	7.516	13.453
Acqua	316	890	1.206
Spese di manutenzione e riparazione	103.148	7.134	110.282
Servizi e consulenze tecniche	207.590	168.287	375.877
Compensi agli amministratori	672.521	287.971	960.492
Compensi a sindaci e revisori	85.947	(6.714)	79.233
Provvigioni passive	477.503	395.976	873.479
Pubblicità	205.386	520.716	726.102
Spese e consulenze legali	62.223	(12.011)	50.212
Consulenze fiscali, amministrative e commerciali	304.924	247.412	552.336
Spese telefoniche	32.667	(2.904)	29.763
Servizi da imprese finanziarie e banche di natura non finanziaria	65.890	1.456	67.346
Assicurazioni	44.794	(1.939)	42.855
Spese di rappresentanza	1.772	1.535	3.307

Spese di viaggio e trasferta	148.262	201.329	349.591
Acc.to fondo indennità cessazione rapporti agenzia e suppletiva clientela	26.283	55.627	81.910
Spese per la formazione del personale	319	2.451	2.770
Spese per la ricerca del personale	3.018	5.682	8.700
Spese per shooting fotografici	24.353	4.301	28.654
Spese di pulizia	33.170	514	33.684
Spese per la gestione dei corner	17.573	(2.145)	15.428
Costi sostenuti in seguito alla quotazione	145.465	(1.047)	144.418
Altri	60.423	102.997	163.420
Totale	4.526.433	2.701.507	7.227.940

L'incremento dei costi per servizi è dovuto all'incremento del volume d'affari dell'esercizio 2021, in particolare della capogruppo, nonché ad un diverso di perimetro di consolidamento che include, per intero, la società SCENT Company e le società controllate cinesi.

Spese per godimento beni di terzi

Le spese per godimento beni di terzi sono iscritte nei costi della produzione del conto economico per complessivi Euro 844.995 (Euro 668.326 al 31 dicembre 2020) principalmente per i punti vendita della Capogruppo.

La composizione e la movimentazione delle singole voci è così costituita:

	Valore Iniziale	Variazione dell'esercizio	Valore Finale
Affitti e locazioni	668.326	303.232	844.995
Totale	668.326	303.232	844.995

L'incremento rispetto all'esercizio precedente è dovuto sia al diverso perimetro di consolidamento, sia in ragione di nuovi contratti di noleggio stipulati dalle società del Gruppo.

Oneri diversi di gestione

Gli oneri diversi di gestione sono iscritti nei costi della produzione del conto economico per complessivi Euro 580.961 (Euro 388.237 al 31 dicembre 2020).

La composizione e la movimentazione delle singole voci è così costituita:

	Valore Iniziale	Variazione dell'esercizio	Valore Finale
Imposte di bollo	20.220	(4.790)	15.430
Imposte comunali	8.668	956	9.624
Imposta di registro	3.273	2.446	5.719
IVA indetraibile	19.160	9.130	28.290
Diritti camerali	2.207	(416)	1.791
Perdite su crediti	4.363	(3.496)	867
Abbonamenti riviste, giornali	13.074	7.422	20.496
Oneri di utilità sociale	-	1.000	1.000
Sopravvenienze e insussistenze passive	42.338	(9.360)	32.978
Altri oneri di gestione	274.934	189.832	464.766
Totale	388.237	192.724	580.961

La voce altri oneri di gestione è costituita prevalentemente dal valore degli omaggi effettuati alla clientela, incrementati nel corso del 2021 in relazione all'accresciuta attività del Gruppo rispetto all'anno precedente.

PROVENTI E ONERI FINANZIARI**Interessi e altri oneri finanziari - Ripartizione per tipologia di debiti**

In relazione a quanto disposto dall'art. 2427, comma 1 numero 12 del Codice civile viene esposta nel seguente prospetto la suddivisione della voce "interessi ed altri oneri finanziari":

Interessi e altri proventi finanziari	Valore esercizio precedente	Variazione	Valore anno corrente
Altri	4.146	(4.131)	15
Totale	4.146	(4.131)	15

Interessi e altri oneri finanziari	Valore esercizio precedente	Variazione	Valore anno corrente
Interessi e commissioni a controllante	4.292	(3.463)	829
Altri	15.306	26.040	41.346
Totale	19.598	22.577	42.175

IMPOSTE SUL REDDITO D'ESERCIZIO, CORRENTI, DIFFERITE E ANTICIPATE

La composizione delle singole voci è così rappresentata:

	Imposte correnti e relative ad esercizi precedenti	Imposte anticipate
Ires	245.390	192.572
Oneri da Consolidato fiscale	921.840	-
Proventi da Consolidato fiscale	(198.782)	

Irap	162.674	27.073
Totale	1.131.122	219.645

ALTRE INFORMAZIONI

Dati sull'occupazione

Vengono di seguito riportate le informazioni concernenti il personale del Gruppo, ai sensi dell'art. 2427, comma 1 numero 15 del Codice civile:

2021	Numero
Dirigenti	1
Quadri	3
Impiegati	54
Operai	6
Totale Dipendenti	64

Compensi agli organi sociali

Vengono di seguito riportate le informazioni concernenti gli amministratori ed i sindaci del Gruppo, ai sensi dell'art. 2427, comma 1 numero 16 del Codice civile:

	Amministratori	Sindaci
Compensi	774.586	35.000

Compensi al revisore legale ovvero alla società di revisione

Qui di seguito vengono riportate le informazioni concernenti i compensi al revisore legale ovvero alla società di revisione, relativi a tutto il Gruppo, ai sensi dell'art. 2427 comma 1 numero 16 bis del Codice civile:

	Valore
Revisione dei conti annuali	100.000
Revisione limitata relazione semestrale	7.000
Altri service	4.000
Totale corrispettivi spettanti al revisore legale o alla società di revisione	111.000

Impegni, garanzie e passività potenziali non risultanti dallo stato patrimoniale

In relazione a quanto disposto dall'art. 2427, comma 1 numero 9 del Codice civile, la Capogruppo e le controllate non hanno garanzie e passività potenziali non risultanti dallo stato patrimoniale.

Operazioni con parti correlate

Vengono di seguito riportate, in migliaia di Euro, le informazioni concernenti le operazioni realizzate con parti correlate, escluse le consolidate, ai sensi dell'art. 2427, comma 1 numero 22-bis del Codice civile:

<i>(importi in migliaia di Euro)</i>	<i>Crediti</i>	<i>Debiti</i>	<i>Ricavi di vendita/Altri Ricavi</i>	<i>Costi della produzione</i>
Intek Group SpA		922	1	15
Controllante	-	922	1	15
KME Srl		12		58
Controllate dalla stessa Controllante	-	12	-	58
Totale Verso Correlate	-	934	1	73
Totale Voce	4.080	9.242	21.153	18.295
Incidenza percentuale	0,0%	10,1%	0,0%	0,4%

Si segnala inoltre che le società controllate cinesi hanno avuto nell'esercizio 2021 dei rapporti di natura commerciale e di *service* con il gruppo Vitel, socio di minoranza delle stesse. I debiti verso tale parte correlata risultano pari ad Euro 36 migliaia al 31 dicembre 2021.

Per maggiori informazioni si rimanda alla relazione sulla gestione.

Informazioni relative agli strumenti finanziari derivati ex art. 2427-bis del Codice Civile

Il Gruppo è esposto al rischio di variazione dei tassi di interesse avendo negoziato finanziamenti passivi a tasso di interesse variabile. Tale rischio si manifesta nella possibilità che un rialzo dei tassi di mercato porti ad un maggiore esborso in termini di interessi passivi.

L'esposizione al rischio di variabilità del tasso d'interesse è calcolata sulla base del piano di ammortamento del finanziamento passivo e del parametro di riferimento utilizzato per determinare gli interessi.

Al fine di gestire tale rischio la società utilizza degli strumenti finanziari derivati minimizzando così la variazione dei flussi di interesse generati dai finanziamenti passivi a tasso variabile.

Tali strumenti finanziari (i cui dettagli sono di seguito riportati) sono designati di copertura. Non vengono utilizzati e detenuti strumenti derivati o similari non di copertura.

Il fair value negativo è iscritto tra i fondi rischi ed oneri alla voce "strumenti finanziari passivi" e in contropartita alla voce VII del Patrimonio Netto, "riserva per operazioni di copertura dei flussi finanziari attesi", al netto del relativo effetto fiscale indicato nella voce "crediti per imposte anticipate".

STRUMENTI FINANZIARI DERIVATI	CONTRATTO N. 1 (CULTI MILANO SPA - ICCREA BANCA SPA)	CONTRATTO N. 2 (SCENT COMPANY SRL - INTESA SAN PAOLO SPA)
TIPOLOGIA CONTRATTO	Interest rate swap	Interest rate swap
FINALITA'	Copertura	Copertura
VALORE NOZIONALE ORIGINARIO	€ 2.500.000	€ 800.000
VALORE NOZIONALE AL 31/12/2021	€ 2.500.000	€ 800.000

RISCHIO FINANZIARIO SOTTOSTANTE	Rischio di interesse	Rischio di interesse
FAIR VALUE al 31/12/2021	-4.193 €	-1.183
ATTIVITA'/PASSIVITA' COPERTA	Mutuo chirografario	Finanziamento
TASSO FISSO NEGOZIATO	1,01%	1,8356%
DATA SCADENZA	31/03/2026	27/06/2026

Fatti di rilievo avvenuti dopo il 31 dicembre 2021

Si veda quanto già scritto nella Relazione sulla gestione.

L'Organo Amministrativo

Dichiarazione di conformità

Copia corrispondente ai documenti conservati presso la società Capogruppo.

Relazione della società di revisione sul bilancio consolidato

**RELAZIONE DELLA SOCIETÀ DI REVISIONE INDIPENDENTE
AI SENSI DELL'ART. 14 DEL D. LGS. 27 GENNAIO 2010, N. 39****Agli Azionisti della
Culti Milano S.p.A.****RELAZIONE SULLA REVISIONE CONTABILE DEL BILANCIO CONSOLIDATO****Giudizio**

Abbiamo svolto la revisione contabile del bilancio consolidato del gruppo Culti Milano (il "Gruppo"), costituito dallo stato patrimoniale al 31 dicembre 2021, dal conto economico, dal rendiconto finanziario per l'esercizio chiuso a tale data e dalla nota integrativa.

A nostro giudizio, il bilancio consolidato fornisce una rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale e finanziaria del Gruppo al 31 dicembre 2021, del risultato economico e dei flussi di cassa per l'esercizio chiuso a tale data in conformità alle norme italiane che ne disciplinano i criteri di redazione.

Elementi alla base del giudizio

Abbiamo svolto la revisione contabile in conformità ai principi di revisione internazionali (ISA Italia). Le nostre responsabilità ai sensi di tali principi sono ulteriormente descritte nella sezione *Responsabilità della società di revisione per la revisione contabile del bilancio consolidato* della presente relazione. Siamo indipendenti rispetto alla società Culti Milano S.p.A. in conformità alle norme e ai principi in materia di etica e di indipendenza applicabili nell'ordinamento italiano alla revisione contabile del bilancio. Riteniamo di aver acquisito elementi probativi sufficienti ed appropriati su cui basare il nostro giudizio.

Responsabilità degli Amministratori e del Collegio Sindacale per il bilancio consolidato

Gli Amministratori sono responsabili per la redazione del bilancio consolidato che fornisca una rappresentazione veritiera e corretta in conformità alle norme italiane che ne disciplinano i criteri di redazione e, nei termini previsti dalla legge, per quella parte del controllo interno dagli stessi ritenuta necessaria per consentire la redazione di un bilancio che non contenga errori significativi dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali.

Ancona Bari Bergamo Bologna Brescia Cagliari Firenze Genova Milano Napoli Padova Parma Roma Torino Treviso Udine Verona

Sede Legale: Via Tortona, 25 - 20144 Milano | Capitale Sociale: Euro 10.328.220,001 v.

Codice Fiscale/Registro delle Imprese di Milano Monza Brianza Lodi n. 03049560166 - R.E.A. n. MI-1720239 | Partita IVA: IT 03049560166

Il nome Deloitte si riferisce a una o più delle seguenti entità: Deloitte Touche Tohmatsu Limited, una società inglese a responsabilità limitata ("DTTL"), le member firm aderenti al suo network e le entità a esse correlate. DTTL e ciascuna delle sue member firm sono entità giuridicamente separate e indipendenti tra loro. DTTL (denominata anche "Deloitte Global") non fornisce servizi ai clienti. Si invita a leggere l'informativa completa relativa alla descrizione della struttura legale di Deloitte Touche Tohmatsu Limited e delle sue member firm all'indirizzo www.deloitte.com/about.

© Deloitte & Touche S.p.A.

Gli Amministratori sono responsabili per la valutazione della capacità del Gruppo di continuare ad operare come un'entità in funzionamento e, nella redazione del bilancio consolidato, per l'appropriatezza dell'utilizzo del presupposto della continuità aziendale, nonché per una adeguata informativa in materia. Gli Amministratori utilizzano il presupposto della continuità aziendale nella redazione del bilancio consolidato a meno che abbiano valutato che sussistono le condizioni per la liquidazione della capogruppo Culti Milano S.p.A. o per l'interruzione dell'attività o non abbiano alternative realistiche a tali scelte.

Il Collegio Sindacale ha la responsabilità della vigilanza, nei termini previsti dalla legge, sul processo di predisposizione dell'informativa finanziaria del Gruppo.

Responsabilità della società di revisione per la revisione contabile del bilancio consolidato

I nostri obiettivi sono l'acquisizione di una ragionevole sicurezza che il bilancio consolidato nel suo complesso non contenga errori significativi, dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali, e l'emissione di una relazione di revisione che includa il nostro giudizio. Per ragionevole sicurezza si intende un livello elevato di sicurezza che, tuttavia, non fornisce la garanzia che una revisione contabile svolta in conformità ai principi di revisione internazionali (ISA Italia) individui sempre un errore significativo, qualora esistente. Gli errori possono derivare da frodi o da comportamenti o eventi non intenzionali e sono considerati significativi qualora ci si possa ragionevolmente attendere che essi, singolarmente o nel loro insieme, siano in grado di influenzare le decisioni economiche prese dagli utilizzatori sulla base del bilancio consolidato.

Nell'ambito della revisione contabile svolta in conformità ai principi di revisione internazionali (ISA Italia), abbiamo esercitato il giudizio professionale e abbiamo mantenuto lo scetticismo professionale per tutta la durata della revisione contabile. Inoltre:

- Abbiamo identificato e valutato i rischi di errori significativi nel bilancio consolidato, dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali; abbiamo definito e svolto procedure di revisione in risposta a tali rischi; abbiamo acquisito elementi probativi sufficienti ed appropriati su cui basare il nostro giudizio. Il rischio di non individuare un errore significativo dovuto a frodi è più elevato rispetto al rischio di non individuare un errore significativo derivante da comportamenti o eventi non intenzionali, poiché la frode può implicare l'esistenza di collusioni, falsificazioni, omissioni intenzionali, rappresentazioni fuorvianti o forzature del controllo interno.
- Abbiamo acquisito una comprensione del controllo interno rilevante ai fini della revisione contabile allo scopo di definire procedure di revisione appropriate nelle circostanze e non per esprimere un giudizio sull'efficacia del controllo interno del Gruppo.
- Abbiamo valutato l'appropriatezza dei principi contabili utilizzati nonché la ragionevolezza delle stime contabili effettuate dagli Amministratori, inclusa la relativa informativa.

- Siamo giunti ad una conclusione sull'appropriatezza dell'utilizzo da parte degli Amministratori del presupposto della continuità aziendale e, in base agli elementi probativi acquisiti, sull'eventuale esistenza di una incertezza significativa riguardo a eventi o circostanze che possono far sorgere dubbi significativi sulla capacità del Gruppo di continuare ad operare come un'entità in funzionamento. In presenza di un'incertezza significativa, siamo tenuti a richiamare l'attenzione nella relazione di revisione sulla relativa informativa di bilancio, ovvero, qualora tale informativa sia inadeguata, a riflettere tale circostanza nella formulazione del nostro giudizio. Le nostre conclusioni sono basate sugli elementi probativi acquisiti fino alla data della presente relazione. Tuttavia, eventi o circostanze successivi possono comportare che il Gruppo cessi di operare come un'entità in funzionamento.
- Abbiamo valutato la presentazione, la struttura e il contenuto del bilancio consolidato nel suo complesso, inclusa l'informativa, e se il bilancio consolidato rappresenti le operazioni e gli eventi sottostanti in modo da fornire una corretta rappresentazione.
- Abbiamo acquisito elementi probativi sufficienti e appropriati sulle informazioni finanziarie delle imprese o delle differenti attività economiche svolte all'interno del Gruppo per esprimere un giudizio sul bilancio consolidato. Siamo responsabili della direzione, della supervisione e dello svolgimento dell'incarico di revisione contabile del Gruppo. Siamo gli unici responsabili del giudizio di revisione sul bilancio consolidato.

Abbiamo comunicato ai responsabili delle attività di governance, identificati ad un livello appropriato come richiesto dagli ISA Italia, tra gli altri aspetti, la portata e la tempistica pianificate per la revisione contabile e i risultati significativi emersi, incluse le eventuali carenze significative nel controllo interno identificate nel corso della revisione contabile.

RELAZIONE SU ALTRE DISPOSIZIONI DI LEGGE E REGOLAMENTARI

Giudizio ai sensi dell'art. 14, comma 2, lettera e), del D.Lgs. 39/10

Gli Amministratori della Culti Milano S.p.A. sono responsabili per la predisposizione della relazione sulla gestione del Gruppo Culti Milano al 31 dicembre 2021, incluse la sua coerenza con il relativo bilancio consolidato e la sua conformità alle norme di legge.

Abbiamo svolto le procedure indicate nel principio di revisione (SA Italia) n. 720B al fine di esprimere un giudizio sulla coerenza della relazione sulla gestione con il bilancio consolidato del Gruppo Culti Milano al 31 dicembre 2021 e sulla conformità della stessa alle norme di legge, nonché di rilasciare una dichiarazione su eventuali errori significativi.

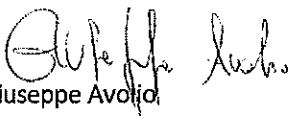
A nostro giudizio, la relazione sulla gestione è coerente con il bilancio consolidato del Gruppo Culti Milano al 31 dicembre 2021 ed è redatta in conformità alle norme di legge.

Deloitte

4

Con riferimento alla dichiarazione di cui all'art. 14, co. 2, lettera e), del D.Lgs. 39/10, rilasciata sulla base delle conoscenze e della comprensione dell'impresa e del relativo contesto acquisite nel corso dell'attività di revisione, non abbiamo nulla da riportare.

DELOITTE & TOUCHE S.p.A.


Giuseppe Avolio
Socio

Milano, 11 marzo 2022

CULTI MILANO S.P.A.

Sede Legale e Amministrativa:
20122 Milano – Via Santa Sofia, 27
Capitale sociale Euro 3.095.500 i. v.
Cod. Fiscale P. IVA e Reg. Imprese di Milano n.° 08897430966
www.culti.com

Bilancio di esercizio al 31/12/2021

Gli importi presenti sono espressi in Euro

STATO PATRIMONIALE

	ATTIVO in euro	31 dicembre 2021	31 dicembre 2020
(B) IMMOBILIZZAZIONI			
<i>I - Immobilizzazioni immateriali</i>			
1) Costi di impianto e di ampliamento		154.119	399.976
2) Costi di ricerca, di sviluppo e di pubblicità		-	13.150
4) Concessioni, licenze, marchi e diritti simili		1.650.236	1.753.781
6) Immobilizzazioni in corso ed acconti		7.800	2.600
7) Altre:		112.242	134.823
Totale immobilizzazioni immateriali		1.924.397	2.304.330
<i>II - Immobilizzazioni materiali</i>			
2) Impianti e macchinario:		9.682	16.646
3) Attrezzature industriali e commerciali:		1.887	2.416
4) Altri beni		165.729	200.941
5) Immobilizzazioni in corso ed acconti		1.639	-
Totale immobilizzazioni materiali		178.937	220.003
<i>III - Immobilizzazioni finanziarie</i>			
1) Partecipazioni in:			
(a) imprese controllate		4.416.968	4.230.118
d-bis) Altre imprese		12	12
Totale partecipazioni		4.416.980	4.230.130
Esigibili oltre l'esercizio successivo		131.650	131.650
Totale crediti verso altri		131.650	131.650
3) Altri titoli		-	-
Totale crediti		131.650	131.650
Totale immobilizzazioni finanziarie		4.548.630	4.361.780
TOTALE IMMOBILIZZAZIONI		6.651.964	6.886.113
(C) ATTIVO CIRCOLANTE			
<i>I) Rimanenze</i>			
1) Materie prime, sussidiarie e di consumo		723.235	525.403
2) Prodotti in corso di lavorazione e semilavorati		239.071	65.812
3) Lavori in corso su ordinazione		-	-
4) Prodotti finiti e merci		975.850	912.999
5) Acconti		20.870	3.300
Totale rimanenze		1.959.026	1.507.514
<i>II) Crediti</i>			
1) Verso clienti			
Esigibili entro l'esercizio successivo		1.409.715	1.471.849
Esigibili oltre esercizio successivo		-	-
Totale crediti verso clienti		1.409.715	1.471.849
2) Verso imprese controllate			
Esigibili entro l'esercizio successivo		508.463	31.415
Esigibili oltre l'esercizio successivo		-	-
Totale crediti verso controllate		508.463	31.415
5-bis) Crediti Tributari			
Esigibili entro l'esercizio successivo		28.557	38.657
Importi scadenti oltre 12 mesi		-	-
Totale crediti tributari		28.557	38.657
5-ter) Imposte Anticipate			
Esigibili entro l'esercizio successivo		121.509	102.300
Totale imposte anticipate		121.509	102.300
5-quater) Verso altri			
Esigibili entro l'esercizio successivo		39.073	21.857
Importi scadenti oltre 12 mesi		-	-
Totale crediti verso altri		39.073	21.857
Totale crediti		2.107.317	1.666.078
<i>IV) Disponibilità liquide</i>			
1) Depositi bancari e postali		7.419.773	5.242.421
2) Assegni		-	-
3) Danaro e valori in cassa		7.642	9.980
Totale disponibilità liquide		7.427.415	5.252.401
TOTALE ATTIVO CIRCOLANTE		11.493.758	8.425.993
(a) Disaggi di emissione ed altri oneri simili su prestiti		-	-
(D) RATEI E RISCONTI		31.684	29.911
TOTALE ATTIVO		18.177.406	15.342.017

PASSIVO in euro	31 dicembre 2021	31 dicembre 2020
(A) PATRIMONIO NETTO		
I Capitale	3.095.500	3.095.500
II Riserva da sovrapprezzo delle azioni	4.303.849	4.303.849
III Riserve di rivalutazione		
IV Riserva legale	619.100	619.100
VI Altre riserve	500.000	-
VII Riserva per operazioni di copertura dei flussi finanziari attesi	(3.187)	(24.593)
VIII Utili / Perdite portati a nuovo	914.934	156.271
IX Utile (perdita) dell'esercizio	2.693.053	1.506.303
X Riserva negativa per azioni proprie in portafoglio	(148.346)	
Totale patrimonio netto	11.974.903	9.656.430
(B) FONDI PER RISCHI E ONERI		
3 strumenti finanziari derivati passivi	4.193	32.359
4) Altri	236.308	50.263
Totale fondi per rischi ed oneri	240.501	82.622
(C) TRATTAMENTO DI FINE RAPPORTO DI LAVORO SUBORDINATO	397.399	354.473
(D) DEBITI		
4) Debiti verso banche		
Esigibili entro l'esercizio successivo	-	-
Esigibili oltre l'esercizio successivo	2.500.000	2.500.000
Totale debiti verso banche	2.500.000	2.500.000
7) Debiti verso fornitori		
Esigibili entro l'esercizio successivo	1.835.866	1.479.639
Totale debiti verso fornitori	1.835.866	1.479.639
9) Debiti verso imprese controllate	9.479	328.332
Totale debiti verso controllate	9.479	328.332
11) Debiti verso controllanti		
Esigibili entro l'esercizio successivo	921.840	175
Esigibili oltre l'esercizio successivo		592.639
Totale debiti verso controllanti	921.840	592.814
11-bis) Debiti verso imprese sottoposte al controllo delle controllanti		
Esigibili entro l'esercizio successivo	11.810	17.715
Totale debiti verso imprese sottoposte al controllo delle controllanti	11.810	17.715
12) Debiti tributari		
Esigibili entro l'esercizio successivo	128.347	151.816
Totale debiti tributari	128.347	151.816
13) Debiti verso istituti di previdenza di sicurezza sociale		
Esigibili entro l'esercizio successivo	82.533	48.401
Esigibili oltre l'esercizio successivo		
Totale debiti verso istituti di previdenza di sicurezza sociale	82.533	48.401
14) Altri debiti		
Esigibili entro l'esercizio successivo	61.262	129.775
Totale altri debiti	61.262	129.775
Totale debiti	5.551.137	5.248.492
(E) RATEI E RISCONTI	13.466	-
TOTALE PASSIVO	18.177.406	15.342.017

CONTO ECONOMICO

	in euro	31 DICEMBRE 2021	31 DICEMBRE 2020
A) VALORE DELLA PRODUZIONE			
1) Ricavi delle vendite e delle prestazioni		12.359.095	9.426.345
2) Variazione delle rimanenze di prodotti in corso di lavorazione, semilavorati e finiti		236.110	(144.877)
5) Altri ricavi e proventi			
Altri		162.830	131.946
Totale altri ricavi e proventi		162.830	131.946
Totale valore della produzione		12.758.035	9.413.414
(B) Costi della produzione			
6 Per materie prime, sussidiarie, di consumo e merci		2.420.521	1.591.022
7 Per servizi		3.871.814	3.049.613
8 Per godimento di beni di terzi		589.720	556.803
9 Per il personale:			
a) Salari e stipendi		1.048.238	921.258
b) Oneri sociali		288.048	230.759
c) Trattamento di fine rapporto		87.807	76.229
d) Trattamento di quiescenza e simili			
e) Altri costi		42.984	37.717
Totale costi per il personale		1.467.077	1.265.963
10 Ammortamenti e svalutazioni:			
(a) Ammortamento delle immobilizzazioni immateriali		417.088	432.119
(b) Ammortamento delle immobilizzazioni materiali		71.775	79.026
(c) Altre svalutazioni delle immobilizzazioni			
(d) Svalutazioni dei crediti compresi nell'attivo circolante e delle disponibilità liquide		9.781	17.650
Totale ammortamenti e svalutazioni		498.644	528.795
11 Variazioni delle rimanenze di materie prime, sussidiarie, di consumo e merci		(197.832)	(14.985)
12 Accantonamenti per rischi		11.349	10.177
13 Altri accantonamenti			
14 Oneri diversi di gestione		517.874	301.218
Totale costi della produzione		9.179.167	7.288.606
Differenza tra valore e costi della produzione		3.578.868	2.124.808
(C) Proventi ed oneri finanziari			
16 Altri proventi finanziari:			
(d) Proventi diversi dai precedenti			
Altri		17	14
Totale proventi diversi dai precedenti		17	14
Totale altri proventi finanziari		17	14
17 Interessi ed altri oneri finanziari			
Interessi e commissioni ad imprese controllate			
Interessi e commissioni ad imprese collegate			
- Interessi e commissioni a controllanti		103	829
Altri		26.389	20.662
Totale interessi e altri oneri finanziari		26.492	21.491
17bis (Utili e) Perdite su Cambi		(424)	2.157
Totale proventi ed oneri finanziari		(26.051)	(23.634)
RISULTATO PRIMA DELLE IMPOSTE		3.552.817	2.101.174
20 Imposte sul reddito dell'esercizio			
Correnti		885.733	640.883
Differite		0	-
Anticipate		(25.969)	(46.012)
		859.764	594.871
UTILE (PERDITA) D'ESERCIZIO		2.693.053	1.506.303

RENDICONTO FINANZIARIO DEI FLUSSI DI LIQUIDITÀ

Rendiconto finanziario di flussi di liquidità
(metodo indiretto)
(importi in Euro)

A. Flussi finanziari derivanti dalla gestione reddituale	2021	2020
Utile (perdita) di esercizio	2.693.053	1.506.303
Imposte sul reddito	859.764	594.871
Interessi passivi (Interessi attivi)	26.475	-
1. Utile (perdita) dell'esercizio prima d'imposte sul reddito, interessi, dividendi e plus/minusvalenze da cessione	3.579.292	2.101.174
<i>Rettifiche per elementi non monetari che non hanno avuto contropartita nel capitale circolante netto</i>		
Ammortamenti delle immobilizzazioni	488.863	511.145
Accantonamento TFR	87.807	76.229
Accantonamenti ai fondi	193.543	32.358
Rettifiche di valore di attività e passività finanziarie di strumenti finanziari derivati che non comportano movimentazione monetaria	(6.760)	(24.593)
2. Flusso finanziario prima delle variazioni del CCN	4.342.745	2.696.313
<i>Variazioni del capitale circolante netto</i>		
Decremento/(Incremento) delle rimanenze	(451.512)	168.882
Decremento/(Incremento) dei crediti verso clienti	62.134	(557.405)
Incremento (Decremento) debiti verso fornitori	356.227	358.450
Decremento/(Incremento) dei risconti attivi	(1.773)	8.110
Incremento (Decremento) risconti passivi	13.466	-
Altre variazioni del capitale circolante netto	(1.416.719)	67.899
Utilizzo / Aumento fondo imposte	-	-
3. Flusso finanziario dopo le variazioni del CCN	2.904.568	2.742.249
<i>Altre rettifiche</i>		
Interessi incassati/(pagati)	(26.475)	-
(Utilizzo Fondi)	(52.379)	(8.607)
Incremento (Decremento) dei fondi per affitto dell'azienda	-	-
Flusso finanziario della gestione reddituale (A)	2.825.714	2.733.642
B. Flussi finanziari derivanti dall'attività di investimento		
<i>Immobilizzazioni</i>		
Acquisto/Dismissione di cespiti	(67.864)	(1.538)
Acquisto partecipazione di controllo e Altre imm. finanziarie	(186.850)	(2.176.303)
Costi relativi alla quotazione	-	-
Flusso finanziario dell'attività di investimento (B)	(254.714)	(2.177.841)
C. Flussi finanziari derivanti dall'attività di finanziamento		
<i>Mezzi propri</i>		
Dividendi pagati	(247.640)	(247.640)
Accensione finanziamento bancario	-	1.500.000
Cessione (acquisto) di azioni proprie	(148.346)	-
Flusso finanziario dell'attività di finanziamento (C)	(395.986)	1.252.360
Disponibilità liquide all'inizio dell'esercizio	5.252.401	3.444.240
Incremento delle disponibilità liquide (A ± B ± C)	2.175.014	1.808.161
Disponibilità liquide alla fine dell'esercizio	7.427.415	5.252.401

NOTA INTEGRATIVA AL BILANCIO DI ESERCIZIO AL 31/12/2021

PREMESSA

Il bilancio d'esercizio è costituito dallo stato patrimoniale, dal conto economico, dal rendiconto finanziario (preparati in conformità agli schemi rispettivamente di cui agli artt. 2424, 2424 bis c.c., agli artt. 2425 e 2425 bis c.c. e all'art. 2425 ter del Codice civile) e dalla presente nota integrativa. La nota integrativa ha la funzione di fornire l'illustrazione, l'analisi ed in taluni casi un'integrazione dei dati di bilancio e contiene le informazioni richieste dagli artt. 2427 e 2427 bis del Codice civile, da altre disposizioni del Codice civile in materia di bilancio e da altre leggi. Inoltre, in essa sono fornite tutte le informazioni complementari ritenute necessarie a dare una rappresentazione la più trasparente e completa, anche se non richieste da specifiche disposizioni di legge.

Il bilancio chiuso al 31 dicembre 2021 corrisponde alle risultanze delle scritture contabili regolarmente tenute ed è redatto conformemente ai criteri di valutazione di cui all'art. 2426 c.c., invariati rispetto a quelli utilizzati nella redazione del bilancio del precedente esercizio.

Sono stati, altresì, osservati i principi e le raccomandazioni pubblicati dall'Organismo Italiano di Contabilità (OIC) integrati, ove applicabili, dagli IAS/IFRS emessi dallo IASB, al fine di dare una rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale, finanziaria ed economica.

Non ci sono elementi dell'attivo e del passivo che ricadano sotto più voci dello schema di bilancio.

CRITERI DI REDAZIONE

Conformemente al disposto dell'articolo 2423 bis del Codice civile, nella redazione del bilancio si è provveduto a:

- valutare le singole voci secondo prudenza ed in previsione di una normale continuità aziendale, non sussistendo incertezze significative al riguardo;

- rilevare e presentare le singole voci tenendo conto della sostanza dell'operazione o del contratto;
- includere i soli utili effettivamente realizzati nel corso dell'esercizio;
- determinare i proventi ed i costi nel rispetto della competenza temporale ed indipendentemente dalla loro manifestazione finanziaria;
- comprendere tutti i rischi e le perdite di competenza, anche se divenuti noti dopo la conclusione dell'esercizio;
- considerare distintamente, ai fini della relativa valutazione, gli elementi eterogenei inclusi nelle varie voci del bilancio.

CRITERI DI VALUTAZIONE

I criteri applicati nella valutazione delle voci di bilancio, esposti di seguito, sono conformi a quanto disposto dall'art. 2426 del Codice civile.

I criteri di valutazione contabili di seguito riportati sono stati adeguati con le modifiche, integrazioni e novità introdotte alle norme del Codice civile dal D.lgs. 139/2015 e con i principi contabili aggiornati dall'OIC il 22 dicembre 2016 ed ulteriormente emendati in data 29 dicembre 2017.

I più significativi criteri di valutazione adottati per la redazione del bilancio d'esercizio al 31 dicembre 2021 in osservanza dell'art. 2426 del Codice civile e dei citati principi contabili sono i seguenti:

Immobilizzazioni immateriali

Le immobilizzazioni immateriali sono iscritte, nel limite del valore recuperabile, al costo di acquisto o di produzione interna, inclusi tutti gli oneri accessori di diretta imputazione, e sono sistematicamente ammortizzate in quote costanti in relazione alla residua possibilità di utilizzazione del bene.

In particolare, i costi di impianto ed ampliamento derivano dalla capitalizzazione degli oneri riguardanti le fasi di avvio, di accrescimento della capacità operativa e dei costi relativi alla quotazione della società; sono ammortizzati in 5 anni. Fino a che l'ammortamento non è completato

possono essere distribuiti dividendi solo se residuano riserve disponibili sufficienti a coprire l'ammontare dei costi non ammortizzati. Le miglorie su beni di terzi sono state ammortizzate sulla base della durata del contratto di locazione di cui sono oggetto gli immobili.

Il marchio è stato iscritto in bilancio al valore di acquisto, determinato dalla relazione di stima della società EY S.p.A. del dicembre 2016. Lo stesso viene ammortizzato in vent'anni.

Le immobilizzazioni in corso non sono oggetto di ammortamento.

Le immobilizzazioni il cui valore alla data di chiusura dell'esercizio risulti durevolmente inferiore al residuo costo da ammortizzare sono iscritte a tale minor valore; questo non è mantenuto se nei successivi esercizi vengono meno le ragioni della rettifica effettuata.

L'iscrizione e la valorizzazione delle poste inserite nella categoria delle immobilizzazioni immateriali è stata operata con il consenso del Collegio Sindacale, ove ciò sia previsto dal Codice civile.

Immobilizzazioni materiali

Le immobilizzazioni materiali sono rilevate alla data in cui avviene il trasferimento dei rischi e dei benefici connessi ai beni acquisiti e sono iscritte, nel limite del valore recuperabile, al costo di acquisto o di produzione al netto dei relativi fondi di ammortamento, inclusi tutti i costi e gli oneri accessori di diretta imputazione, dei costi indiretti inerenti la produzione interna, nonché degli oneri relativi al finanziamento della fabbricazione interna sostenuti nel periodo di fabbricazione e fino al momento nel quale il bene può essere utilizzato.

I costi sostenuti sui beni esistenti a fini di ampliamento, ammodernamento e miglioramento degli elementi strutturali, nonché quelli sostenuti per aumentarne la rispondenza agli scopi per cui erano stati acquisiti, e le manutenzioni straordinarie in conformità con quanto disposto dall'OIC 16 ai par. da 49 a 53, sono stati capitalizzati solo in presenza di un aumento significativo e misurabile della capacità produttiva o della vita utile.

Per tali beni l'ammortamento è stato applicato in modo unitario sul nuovo valore contabile tenuto conto della residua vita utile.

Il costo delle immobilizzazioni la cui utilizzazione è limitata nel tempo è sistematicamente ammortizzato in ogni esercizio sulla base di aliquote economico-tecniche determinate in relazione alla residua possibilità di utilizzazione.

L'ammortamento decorre dal momento in cui i beni sono disponibili e pronti per l'uso.

Sono state applicate le aliquote che rispecchiano il risultato dei piani di ammortamento tecnici, confermate dalle realtà aziendali e ridotte del 50% per le acquisizioni nell'esercizio, in quanto esistono per queste ultime le condizioni previste dall'OIC 16 par.61.

I piani di ammortamento, in conformità dell'OIC 16 par.70 sono rivisti in caso di modifica della residua possibilità di utilizzazione.

I cespiti obsoleti e quelli che non saranno più utilizzati o utilizzabili nel ciclo produttivo, sulla base dell'OIC 16 par.80 non sono stati ammortizzati e sono stati valutati al minor valore tra il valore netto contabile e il valore recuperabile.

Qui di seguito sono specificate le aliquote applicate:

Impianti e macchinari: 30% per impianti di videosorveglianza, 15% per gli altri cespiti.

Altri beni:

- mobili e arredi: 15%
- macchine ufficio elettroniche: 20%
- autoveicoli: 25%.
- arredamento fiere: 27%

Partecipazioni

Le partecipazioni sono classificate nell'attivo immobilizzato ovvero nell'attivo circolante sulla base della loro destinazione.

Partecipazioni immobilizzate

Le partecipazioni immobilizzate, quotate e non quotate, sono state valutate attribuendo a ciascuna partecipazione il costo specificamente sostenuto. In caso di perdita durevole di valore, le partecipazioni sono state ridotte in misura tale da rispecchiare il minor valore. Nel caso in cui, negli esercizi successivi, vengano meno le cause che hanno portato alla svalutazione della partecipazione, il valore della stessa viene ripristinato fino a un massimo del costo inizialmente iscritto.

Strumenti finanziari derivati

Il D.lgs. n. 139/2015 ha introdotto una disciplina civilistica per la rilevazione in bilancio degli strumenti finanziari derivati e delle operazioni di copertura ispirata alla prassi internazionale.

Nel caso di derivati utilizzati a fini di copertura dei rischi, l'art. 2426 comma 1, n. 11-bis C.c. prevede un regime differenziato a seconda che la copertura si riferisca al *fair value* di elementi presenti nel bilancio oppure a flussi finanziari o operazioni di futura manifestazione. Ferma restando la valutazione al *fair value* del derivato, nel primo caso, la norma richiede di valutare l'elemento oggetto di copertura evidenziando a Conto Economico le variazioni di valore relative al rischio coperto; nel secondo caso, in assenza di elementi da valutare in bilancio, in quanto la copertura si riferisce a fenomeni di futura manifestazione, gli effetti della valutazione al *fair value* sono rilevati in una voce del patrimonio netto.

Si considera sussistente la copertura in presenza, fin dall'inizio, di stretta e documentata correlazione tra le caratteristiche dello strumento o dell'operazione coperti e quelle dello strumento di copertura. La norma richiede, quindi, la sussistenza di due requisiti il primo sostanziale, relativo alla "stretta correlazione", il secondo formale, relativo alla "documentata correlazione".

Nel caso di strumenti finanziari derivati non di copertura, le variazioni di *fair value* vengono imputate sempre nella parte finanziaria di Conto Economico voce D), in detta voce vanno ricomprese anche le variazioni della componente inefficace delle coperture dei flussi finanziari.

Rimanenze

Le rimanenze sono rilevate alla data in cui avviene il trasferimento dei rischi e dei benefici connessi ai beni acquisiti e sono iscritte al minor valore tra il costo di acquisto, comprensivo di tutti i costi e oneri accessori di diretta imputazione e dei costi indiretti inerenti alla produzione interna, ed il presumibile valore di realizzo desumibile dall'andamento del mercato.

Più precisamente, le materie prime, sussidiarie ed i prodotti finiti sono stati valutati applicando il metodo "Costo medio ponderato".

I prodotti in corso di lavorazione sono iscritti in base alle spese sostenute nell'esercizio.

Ai fini della determinazione dello stanziamento di eventuali fondi obsolescenza sono utilizzati criteri finalizzati all'individuazione e comprensione di fenomeni di "*slow moving*" delle rimanenze.

Crediti

I crediti sono classificati nell'attivo immobilizzato ovvero nell'attivo circolante sulla base della destinazione/origine degli stessi rispetto all'attività ordinaria, e sono iscritti al valore di presunto realizzo.

La suddivisione degli importi esigibili entro e oltre l'esercizio è effettuata con riferimento alla scadenza contrattuale o legale, tenendo anche conto di fatti ed eventi che possono determinare una modifica della scadenza originaria, della realistica capacità del debitore di adempiere all'obbligazione nei termini contrattuali e dell'orizzonte temporale in cui, ragionevolmente, si ritiene di poter esigere il credito.

I crediti, ai sensi dell'art. 2423 comma 4 del Codice civile, non sono stati rilevati secondo il criterio del costo ammortizzato, poiché aventi scadenza inferiore ai 12 mesi.

I crediti sono rappresentati in bilancio al netto dell'iscrizione di un fondo svalutazione a copertura dei crediti ritenuti inesigibili.

Per i crediti assistiti da garanzie si è tenuto conto degli effetti relativi all'escussione delle garanzie, e per i crediti assicurati si è tenuto conto solo della quota non coperta dall'assicurazione.

Inoltre, è stato operato uno stanziamento in uno specifico fondo rischi con riferimento alla stima, basata sull'esperienza e su ogni altro elemento utile, di resi di merci o prodotti da parte dei clienti e di sconti e abbuoni che si presume verranno concessi al momento dell'incasso.

Crediti tributari e attività per imposte anticipate

La voce "Crediti tributari" accoglie gli importi certi e determinati derivanti da crediti per i quali sia sorto un diritto di realizzo tramite rimborso o in compensazione.

La voce "Imposte anticipate" accoglie le attività per imposte anticipate determinate in base alle differenze temporanee deducibili o al riporto a nuovo delle perdite fiscali, applicando l'aliquota stimata in vigore al momento in cui si ritiene tali differenze si riverseranno.

Le attività per imposte anticipate connesse ad una perdita fiscale sono rilevate in presenza di ragionevole certezza del loro futuro recupero, comprovata da una pianificazione fiscale per un ragionevole periodo di tempo che prevede redditi imponibili sufficienti per utilizzare le perdite

riportabili e/o dalla presenza di differenze temporanee imponibili sufficienti ad assorbire le perdite riportabili.

Disponibilità liquide

Le disponibilità liquide sono esposte al loro valore nominale.

Ratei e risconti

I ratei e i risconti sono stati iscritti sulla base del principio della competenza economico temporale e contengono i ricavi/costi di competenza dell'esercizio ed esigibili in esercizi successivi e i ricavi/costi sostenuti entro la chiusura dell'esercizio, ma di competenza di esercizi successivi.

Sono iscritte pertanto esclusivamente le quote di costi e di ricavi, comuni a due o più esercizi, l'entità dei quali varia in funzione del tempo.

Alla fine dell'esercizio si è verificato che le condizioni che hanno determinato la rilevazione iniziale siano state rispettate, apportando, se ricorresse il caso, le necessarie rettifiche di valore, tenendo conto oltre che dell'elemento temporale anche dell'eventuale recuperabilità.

I ratei attivi, assimilabili ai crediti di esercizio, sono stati valutati al valore presumibile di realizzo, operando, nel caso in cui tale valore fosse risultato inferiore al valore contabile, una svalutazione in conto economico.

I ratei passivi, assimilabili ai debiti, sono stati valutati al valore nominale.

Per i risconti attivi è stata operata la valutazione del futuro beneficio economico correlato ai costi differiti, operando, nel caso tale beneficio fosse risultato inferiore alla quota riscontata, una rettifica di valore.

Fondi per rischi ed oneri

I fondi per rischi ed oneri sono stanziati per coprire perdite o debiti di natura determinata, di esistenza certa o probabile, dei quali tuttavia alla chiusura dell'esercizio non sono determinabili l'ammontare o la data di sopravvenienza. Gli stanziamenti riflettono la migliore stima possibile sulla base degli elementi a disposizione. I rischi, per i quali il manifestarsi di una passività è soltanto possibile, sono indicati nella nota di commento dei fondi, senza procedere allo stanziamento di un

fondo rischi ed oneri. Gli accantonamenti ai fondi rischi e oneri sono iscritti prioritariamente nelle voci di costo di conto economico delle pertinenti classi (B, C o D). Tutte le volte in cui non è attuabile questa correlazione tra la natura dell'accantonamento ed una delle voci alle suddette classi, gli accantonamenti per rischi e oneri sono iscritti alle voci B12 e B13 del conto economico.

Fondi per trattamento di quiescenza e obblighi simili

Rappresentano le passività connesse agli accantonamenti per i trattamenti previdenziali integrativi e per le indennità una tantum spettanti a lavoratori dipendenti, autonomi e collaboratori, in forza di legge o di contratto, al momento della cessazione del rapporto.

L'accantonamento dell'anno è stato determinato, anche in base a stime, in modo da consentire il progressivo adeguamento del relativo fondo alla quota complessivamente maturata alla fine dell'esercizio.

Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato

Il trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato è iscritto nel rispetto di quanto previsto dalla normativa vigente e corrisponde all'effettivo impegno della Società nei confronti dei singoli dipendenti alla data di chiusura del bilancio, dedotte le anticipazioni corrisposte.

Debiti

I debiti ai sensi dell'art. 2426, comma 1 numero 8 del Codice civile sono rilevati secondo il criterio del costo ammortizzato, ad eccezione dei debiti per i quali gli effetti dell'applicazione del costo ammortizzato, ai sensi dell'art. 2423 comma 4 del Codice civile, sono irrilevanti (scadenza inferiore ai 12 mesi). Per il principio di rilevanza già richiamato, non sono stati aggiornati i debiti nel caso in cui il tasso d'interesse desumibile dalle condizioni contrattuali non sia significativamente diverso dal tasso di interesse di mercato.

Si è inoltre tenuto conto del 'fattore temporale' di cui all'art. 2426, comma 1 numero 8, operando l'aggiornamento dei debiti scadenti oltre i 12 mesi nel caso di differenza significativa tra tasso di interesse effettivo e tasso di mercato.

I debiti per i quali non è stato applicato il criterio del costo ammortizzato sono stati rilevati al valore nominale.

La suddivisione degli importi esigibili entro e oltre l'esercizio è effettuata con riferimento alla scadenza contrattuale o legale, tenendo anche conto di fatti ed eventi che possono determinare una modifica della scadenza originaria.

I debiti originati da acquisizioni di beni sono iscritti al momento in cui sono trasferiti i rischi, gli oneri e i benefici; quelli relativi ai servizi sono rilevati al momento di effettuazione della prestazione; quelli finanziari e di altra natura al momento in cui scaturisce l'obbligazione verso la controparte.

I debiti tributari accolgono le passività per imposte certe e determinate, nonché le ritenute operate quale sostituto, e non ancora versate alla data del bilancio, e, ove la compensazione è ammessa, sono iscritti al netto di acconti, ritenute d'acconto e crediti d'imposta.

Valori in valuta

Le attività e le passività monetarie in valuta sono iscritte al tasso di cambio a pronti alla data di chiusura dell'esercizio, con imputazione a conto economico dei relativi utili e perdite su cambi.

Costi e ricavi

Ricavi – I ricavi per la vendita di beni sono rilevati quando si è verificato il passaggio sostanziale e non formale del titolo di proprietà, assumendo quale parametro di riferimento, per il passaggio sostanziale, il trasferimento dei rischi e benefici. I ricavi di vendita dei prodotti e delle merci o di prestazione dei servizi relativi alla gestione caratteristica sono rilevati al netto di resi, sconti, abbuoni e premi, nonché delle imposte direttamente connesse con la vendita dei prodotti e la prestazione dei servizi. I ricavi per le prestazioni di servizi sono riconosciuti alla loro ultimazione e/o maturazione.

Costi – I costi sono contabilizzati in base al principio di competenza, indipendentemente dalla data di incasso e pagamento, al netto dei resi, degli sconti, degli abbuoni e dei premi.

Proventi e oneri finanziari – I proventi ed oneri finanziari sono iscritti per competenza.

Imposte sul reddito dell'esercizio – Sono iscritte in base alla stima del reddito imponibile in conformità alle disposizioni in vigore, tenendo conto delle esenzioni applicabili e dei crediti d'imposta spettanti. Le imposte differite passive e attive sono calcolate sulle differenze temporanee tra i valori delle attività e delle passività determinati secondo i criteri civilistici ed i corrispondenti

valori riconosciuti a fini fiscali. La loro valutazione è effettuata tenendo conto della presumibile aliquota fiscale che si prevede la Società sosterrà nell'anno in cui tali differenze concorreranno alla formazione del risultato fiscale, considerando le aliquote in vigore o già emanate alla data di bilancio e vengono appostate rispettivamente nel "fondo imposte differite" iscritto nel passivo tra i fondi rischi e oneri e nella voce "crediti per imposte anticipate" dell'attivo circolante. Le attività per imposte anticipate sono rilevate per tutte le differenze temporanee deducibili, in rispetto al principio della prudenza, se vi è la ragionevole certezza dell'esistenza negli esercizi in cui le stesse si riverseranno di un reddito imponibile non inferiore all'ammontare delle differenze che si andranno ad annullare. Per contro, le imposte differite passive sono rilevate su tutte le differenze temporanee imponibili. Le imposte differite relative alle riserve in sospensione di imposta non sono rilevate se vi sono scarse probabilità di distribuire tali riserve ai soci.

Si precisa che le transazioni economiche e finanziarie con società del Gruppo e con controparti correlate sono effettuate a normali condizioni di mercato.

Uso di stime

La redazione del bilancio d'esercizio e delle relative note in applicazione dei principi contabili richiede l'effettuazione di stime e di assunzioni che hanno effetto sui valori delle attività e delle passività di bilancio e sull'informativa relativa ad attività e passività potenziali alla data di bilancio. I risultati che si consuntiveranno potrebbero differire da tali stime. Le stime sono utilizzate per valutare le attività materiali ed immateriali, oltre che per rilevare gli accantonamenti per rischi su crediti, per obsolescenza di magazzino, ammortamenti, svalutazioni di attivo, imposte e altri accantonamenti inclusi tra i fondi per rischi ed oneri.

INFORMAZIONI SULLO STATO PATRIMONIALE

ATTIVO

IMMOBILIZZAZIONI

Immobilizzazioni immateriali

Le immobilizzazioni immateriali sono pari a Euro 1.924.397 (Euro 2.304.330 al 31 dicembre 2020).

La composizione ed i movimenti delle singole voci sono così rappresentati:

	Costi di impianto e di ampliamento	Costi di ricerca e sviluppo	Concessioni, licenze, marchi e diritti simili	Altre immobilizzazioni immateriali	Immobilizzazioni immateriali in corso	Totale immobilizzazioni immateriali
Valore di inizio esercizio						
Costo	1.236.715	26.300	2.187.737	641.965	2.600	4.095.317
Ammortamenti (Fondo ammortamento)	836.739	13.150	433.956	507.143	-	1.790.988
Valore di bilancio	399.976	13.150	1.753.781	134.823	2.600	2.304.330
Variazioni nell'esercizio						
Incrementi per acquisizioni			6.149	38.958	5.200	45.107
Decrementi per dismissioni		(13.150)				(13.150)
Ammortamento dell'esercizio	245.856	-	109.694	61.538		417.088
Totale variazioni	(245.856)	(13.150)	(103.545)	(22.580)	(5.200)	(390.331)
Valore di fine esercizio						
Costo	1.236.714	26.300	2.193.886	680.922	7.800	4.145.622
Ammortamenti (Fondo ammortamento)	1.082.595	26.300	543.651	568.679		2.221.225
Valore di bilancio	154.119	-	1.650.236	112.243	7.800	1.924.397

Gli incrementi delle immobilizzazioni immateriali sono relativi principalmente agli investimenti sulla

personalizzazione *software* gestionale della Società e sull'implementazione del sito di *e-commerce*.

Qui di seguito sono fornite le seguenti ulteriori informazioni.

Composizione della voce "Altri immobilizzazioni immateriali"

La voce "Altre immobilizzazioni immateriali" pari a Euro 112.242 è così composta:

Descrizione	Valore di inizio esercizio	Incrementi dell'esercizio	Decrementi	Rilascio F.do Ammortamenti	Ammortamenti	Valore di fine esercizio
Migliorie su beni di terzi	104.878	940			42.285	77.651
Software	29.945	38.018			19.253	34.591
Totale	134.823	38.958	-		61.538	112.242

Composizione dei "costi di impianto e ampliamento" e dei "costi di sviluppo"

In relazione a quanto disposto dall'art. 2427, comma 1 numero 3 del Codice civile, viene esposta la composizione dei costi di impianto e ampliamento.

Composizione dei costi di impianto e ampliamento:

Descrizione	Valore di inizio esercizio	Incrementi dell'esercizio	Ammortamenti dell'esercizio	Totale variazioni	Valore di fine esercizio
Costi per la costituzione, trasformazione e quotazione della società	253.073	-	167.846	(167.846)	85.227
Oneri per il riscatto dell'azienda	18.149	-	18.148	(18.148)	0
Costi per lo sviluppo dei negozi	128.754	-	59.862	(59.862)	68.893
Totale	399.976	-	245.856	(245.856)	154.119

I costi di impianto e ampliamento sono stati sostenuti in sede di quotazione sul mercato EGM della società e sono ammortizzati in cinque anni. Gli oneri per il riscatto dell'azienda si riferiscono ai costi sostenuti per l'acquisto dell'azienda oggetto di affitto dalla società Progetto Ryan 3 Srl avvenuta nel mese di dicembre 2016.

Immobilizzazioni materiali

Le immobilizzazioni materiali sono pari a Euro 178.937 (Euro 220.003 al 31 dicembre 2020).

La composizione ed i movimenti delle singole voci sono così rappresentati:

	Impianti e macchinario	Altre immobilizzazioni materiali /attrezzature	Immobilizzazioni in corso	Totale Immobilizzazioni materiali
Valore di inizio esercizio				
Costo	50.350	479.427		529.777
Ammortamenti (Fondo ammortamento)	33.704	276.070		309.774
Valore di bilancio	16.646	203.357		220.003
Variazioni nell'esercizio				
Incrementi per acquisizioni		29.070	1.639	30.709
Ammortamento dell'esercizio	6.965	64.810		71.775
Totale variazioni	(6.965)	(35.740)	1.639	(41.066)
Valore di fine esercizio				
Costo	50.350	508.496	1.639	560.485
Ammortamenti (Fondo ammortamento)	40.667	340.880	-	381.548
Valore di bilancio	9.682	167.616	1.639	178.937

Le immobilizzazioni materiali si sono incrementate per Euro 31 migliaia prevalentemente per l'acquisto di dispositivi elettronici e di mobili e arredi.

Qui di seguito sono fornite le seguenti ulteriori informazioni.

Composizione della voce "Altri beni"

La voce "Altri beni" pari a Euro 167.617 è così composta:

Descrizione	Valore di inizio esercizio	Incrementi dell'esercizio	Ammortamenti	Altre variazioni	Valore di fine esercizio
Arredamento	180.565	11.445	(55.012)		136.998
Autovetture	-		-	-	-
Macchine elettroniche d'ufficio	15.991	15.294	(7.229)		24.055
Impianti telefonici	6.801	2.331	(2.569)		6.563
Totale	203.357	29.069	(64.810)	-	167.616

Immobilizzazioni finanziarie

Partecipazioni, altri titoli e strumenti derivati finanziari attivi

Le partecipazioni comprese nelle immobilizzazioni finanziarie sono pari a Euro 4.416.980 (Euro 4.230.130 al 31 dicembre 2020).

Nelle immobilizzazioni finanziarie non sono presenti strumenti finanziari derivati attivi.

La composizione ed i movimenti delle singole voci sono così rappresentati:

	Partecipazioni in imprese controllate	Partecipazioni in altre imprese	Totale Partecipazioni
Valore di inizio esercizio	4.230.118	12	4.230.130
Variazioni nell'esercizio			
Incrementi per acquisizioni	186.850		
Totale variazioni	186.850	-	186.850
Valore di fine esercizio			
Costo	4.416.968	12	4.416.980
Valore di bilancio	4.416.968	12	4.416.980

In data 17 giugno 2021 è stata corrisposta, per un valore di Euro 186,85 migliaia, ai soci di minoranza di BAKEL Srl la prima quota di integrazione del prezzo di compravendita ("earn out") previsto dal

contratto di compravendita delle quote e definito in base ad alcuni parametri reddituali consuntivi dell'esercizio 2020 della controllata.

Si ricorda che:

- In data 5 luglio 2019 è stata completata l'acquisizione del 50,01% di BAKEL, società attiva nella *skincare* di lusso. Le quote sono state acquisite con un investimento di Euro 2,5 milioni, di cui Euro 2 milioni pagati al *closing*. E' previsto, oltre all'*earn out* corrisposto nel corrente esercizio, un ulteriore meccanismo incentivante, sulla componente reddituale della società, da riconoscersi entro il 2022.
- In data 11 gennaio 2020 è stato acquisito il 51% del capitale sociale di SCENT Company per Euro 1.822.259 comprensivi di Oneri legati al Finanziamento, Oneri di *Due Diligence* e Oneri Legali sostenuti per l'operazione di cessione. Il restante 49% è oggetto di una *put&call* obbligatoria da esercitarsi nel termine finale del triennio dalla data del *closing*.
- Alla fine dell'esercizio 2020 è stato sottoscritto, per Euro 336.145 (comprensivi di oneri sostenuti per l'operazione), il 60% del capitale della società di nuova costituzione denominata CULTI Milano Asia Ltd., con azionisti CULTI Milano per il 60% e Vitel International Hong Kong Ltd per il restante 40%. La società ha sede ad Hong Kong e controlla a sua volta i 100% una *subsidiary* cinese.

Vengono di seguito riportati i dati relativi alle partecipazioni in imprese controllate, ai sensi dell'art. 2427, comma 1 numero 5 del Codice civile:

Denominazione	Città o Stato Estero	Capitale in Euro	Utile/(Perdita) ultimo esercizio in Euro	Patrimonio Netto in Euro	Quota posseduta in Euro	Quota Posseduta in %	Valore in Bilancio
BAKEL Srl	ITALIA	100.000	266.329	735.907	368.027	50,01%	2.258.564
SCENT Company Srl	ITALIA	100.000	333.891	1.459.584	744.388	51,00%	1.822.259
CULTI MILANO ASIA LTD	HONG KONG	566.040	297.916	876.094	525.656	60,00%	336.145
Totale							4.416.968

Come evidenziato nella tabella precedente, le partecipazioni di controllo in BAKEL e SCENT Company presentano una differenza negativa tra valore iscritto al 31 dicembre 2021 e il loro patrimonio netto pro-quota a tale data. Gli Amministratori, pur non ravvisando indicatori di perdita durevole di valore

alla luce dei positivi risultati economici consuntivati nell'esercizio 2021 dalle due società, hanno comunque determinato, anche con il supporto di un esperto indipendente, il valore recuperabile di ciascuna delle due partecipazioni attraverso il metodo dei multipli di mercato prendendo in considerazione gli indici di EBITDA consuntivati nell'esercizio 2021 dalle due partecipate. Tali analisi valutative non hanno evidenziato perdite durevoli di valore di tali attività da dover essere riflesse nel bilancio d'esercizio al 31 dicembre 2021.

Crediti immobilizzati

I crediti compresi nelle immobilizzazioni finanziarie non hanno subito variazioni rispetto all'esercizio precedente e sono pari a Euro 131.650.

La composizione ed i movimenti delle singole voci sono così rappresentati:

	Importo nominale iniziale	Fondo svalutazione iniziale	Valore netto iniziale	Altri movimenti incrementi / (decrementi)	Importo nominale finale	Fondo svalutazione finale	Valore netto finale
Depositi cauzionali in denaro esigibili oltre esercizio successivo	131.650		131.650	-	131.650		131.650
Totale	131.650	-	131.650	-	131.650	-	131.650

Qui di seguito sono rappresentati i movimenti di sintesi:

	Valore di inizio esercizio	Variazioni nell'esercizio	Valore di fine esercizio	Quota scadente entro l'esercizio	Quota scadente oltre l'esercizio	Di cui durata residua superiore a 5 anni
Crediti immobilizzati verso altri	131.650	-	131.650	-	131.650	131.650
Totale crediti immobilizzati	131.650	-	131.650	-	131.650	131.650

I crediti immobilizzati sono costituiti da depositi cauzionali rilasciati a fronte di fidejussioni bancarie per la sede di Milano e per le CULTI *House* di proprietà.

Crediti immobilizzati - Ripartizione per area geografica

Vengono di seguito riportati i dati relativi alla suddivisione dei crediti immobilizzati per area geografica, ai sensi dell'art. 2427, comma 1 numero 6 del Codice civile:

Area geografica	Crediti immobilizzati verso altri	Totale Crediti immobilizzati
ITALIA	131.650	131.650
Totale	131.650	131.650

ATTIVO CIRCOLANTE

Rimanenze

I beni sono rilevati nelle rimanenze nel momento in cui avviene il trasferimento dei rischi e i benefici connessi ai beni acquisiti, e conseguentemente includono i beni esistenti presso i magazzini della società, ad esclusione di quelli ricevuti da terzi per i quali non è stato acquisito il diritto di proprietà

(in visione, in conto lavorazione, in conto deposito), i beni di proprietà verso terzi (in visione, in conto lavorazione, in conto deposito) e i beni in viaggio ove siano stati già trasferiti i rischi e i benefici connessi ai beni acquisiti.

Le rimanenze comprese nell'attivo circolante sono pari a Euro 1.959.026 (Euro 1.507.514 al 31 dicembre 2020).

La composizione ed i movimenti delle singole voci sono così rappresentati:

	Valore di inizio esercizio	Variazione nell'esercizio	Valore di fine esercizio
Materie prime, sussidiarie e di consumo	585.250	197.832	783.082
Prodotti in corso di lavorazione e semilavorati	65.812	173.259	239.071
Prodotti finiti e merci	1.122.863	62.851	1.185.714
Acconti	3.300	17.570	20.870
Fondo svalutazione obsolescenza	(269.711)	0	(269.711)
Totale rimanenze	1.507.514	451.512	1.959.026

Le rimanenze finali di magazzino sono state valutate sulla base del minore tra il costo medio ponderato e il presumibile valore di realizzo. Nel caso in cui il secondo sia risultato inferiore al primo si è proceduto ad adeguare il valore delle rimanenze.

Di seguito si riporta la movimentazione del fondo obsolescenza magazzino relativamente al periodo in oggetto:

F.do Obsolescenza	Materie prime, sussidiarie e di consumo	Salestools	Prodotti Finiti
F.do obsolescenza iniziale	59.847	24.000	185.864
Accantonamento dell'anno	0	0	0
Utilizzi	0	0	0
F.do obsolescenza finale	59.847	24.000	185.864

Crediti

I crediti compresi nell'attivo circolante sono pari a Euro 2.107.317 (Euro 1.666.078 al 31 dicembre 2020).

La composizione è così rappresentata:

	Valore di inizio esercizio	Variazione nell'esercizio	Valore di fine esercizio	Quota scadente entro l'esercizio	Quota scadente oltre l'esercizio	Di cui di durata residua superiore a 5 anni
Crediti verso clienti iscritti nell'attivo circolante	1.471.849	(62.134)	1.409.715	1.409.715	-	-
Crediti verso imprese controllate	31.415	477.048	508.463	508.463		
Crediti tributari iscritti nell'attivo circolante	38.657	(10.100)	28.557	28.557	-	-
Attività per imposte anticipate iscritte nell'attivo circolante	102.300	19.209	121.509	121.509		
Crediti verso altri iscritti nell'attivo circolante	21.857	17.216	39.073	39.073	-	-
Totale crediti iscritti nell'attivo circolante	1.666.078	441.239	2.107.317	2.107.317	-	-

Crediti - Distinzione per scadenza

Vengono di seguito riportati i dati relativi alla suddivisione dei crediti per scadenza, ai sensi dell'art. 2427, comma 1 numero 6 del Codice civile:

	Esigibili entro l'esercizio successivo	Esigibili oltre l'esercizio	Valore nominale totale	(Fondi rischi/svalutazioni)	Valore netto
Crediti verso clienti	1.437.709	-	1.437.709	27.994	1.409.715
Crediti verso imprese controllate	508.463	-	508.463	-	508.463
Crediti tributari	28.557	-	28.557	-	28.557
Imposte anticipate	121.509	-	121.509	-	121.509
Verso altri	39.073	-	39.073	-	39.073
Totale	2.135.311	-	2.135.311	27.994	2.107.317

Di seguito si riporta la movimentazione del fondo svalutazione crediti intercorsa nell'esercizio 2021:

Movimentazione F.do svalut. Crediti	F.do svalut. crediti fiscale	F.do svalut. Crediti tassato	Totale
F.do Svalutazione Crediti iniziale	12.251	10.000	22.251
Accantonamento dell'anno	9.781	0	9.781
Utilizzi	-4.038	0	-4.038
F.do Svalutazione Crediti finale	17.994	10.000	27.994

Crediti - Ripartizione per area geografica

Vengono di seguito riportati i dati relativi alla suddivisione dei crediti iscritti nell'attivo circolante per area geografica, ai sensi dell'art. 2427, comma 1 numero 6 del Codice civile:

Area geografica	Totale	ITALIA	EUROPA	EXTRA UE
Crediti verso clienti iscritti nell'attivo circolante	1.409.715	531.087	226.301	652.327
Crediti verso imprese controllate	508.463	508.463	-	-
Crediti tributari iscritti nell'attivo circolante	28.557	28.557	-	-
Attività per imposte anticipate iscritte nell'attivo circolante	121.509	121.509	-	-
Crediti verso altri iscritti nell'attivo circolante	39.073	39.073	-	-
Totale crediti iscritti nell'attivo circolante	2.107.317	1.228.689	226.301	652.327

Disponibilità liquide

Le disponibilità liquide comprese nell'attivo circolante sono pari a Euro 7.427.415 (Euro 5.252.401 al 31 dicembre 2020).

La composizione ed i movimenti delle singole voci sono così rappresentati:

	Valore di inizio esercizio	Variazione nell'esercizio	Valore di fine esercizio
Depositi bancari e postali	5.242.421	2.177.352	7.419.773
Assegni	-	-	-
Denaro e altri valori in cassa	9.980	(2.338)	7.642
Totale disponibilità liquide	5.252.401	2.175.014	7.427.415

Per maggiori informazioni si rinvia al rendiconto finanziario dei flussi di liquidità.

RATEI E RISCONTI ATTIVI

I ratei e risconti attivi sono pari a Euro 31.684 (Euro 29.911 al 31 dicembre 2020).

La composizione ed i movimenti delle singole voci sono così rappresentati:

Descrizione	Valore di inizio esercizio	Variazione nell'esercizio	Valore di fine esercizio
Risconto canoni di noleggio e locazione	29.362	992	30.354
Altri costi non di competenza	549	781	1.330
Totale ratei e risconti attivi	29.911	1.773	31.684

INFORMAZIONI SULLO STATO PATRIMONIALE**PASSIVO E PATRIMONIO NETTO****PATRIMONIO NETTO**

Il patrimonio netto esistente alla chiusura dell'esercizio è pari a Euro 11.974.903 (Euro 9.656.430 al 31 dicembre 2020).

Nei prospetti riportati di seguito viene evidenziata la movimentazione subita durante l'esercizio dalle singole poste che compongono il Patrimonio Netto e il dettaglio della voce 'Altre riserve'.

	Valore di inizio esercizio	Attribuzione di dividendi	Altre destinazioni	Incrementi/Decrementi	Risultato d'esercizio	Valore di fine esercizio
Capitale	3.095.500	-	-	-		3.095.500
Riserva sovrapprezzo azioni	4.303.849	-	-	-	-	4.303.849
Riserva legale	619.100	-	-	-		619.100
Riserva per strumenti finanziari derivati	(24.593)	-	-	21.406	-	(3.187)
Altre riserve	-	-	500.000	-	-	500.000
Riserva negativa per azioni proprie in portafoglio	-	-	-	(148.346)	-	(148.346)
Utili (perdite) portati a nuovo	156.271	-	758.663	-	-	914.934
Utile (perdita) dell'esercizio	1.506.303	(247.640)	(1.258.663)	-	2.693.053	2.693.053
Totale Patrimonio netto	9.656.430	(247.640)	-	(126.940)	2.693.053	11.974.903

In data 29 giugno 2021 l'Assemblea ha approvato la distribuzione di un dividendo pari a Euro 0,08 per azione, per complessivi Euro 247.640, erogati interamente nel terzo trimestre 2021.

Ai fini di una migliore intelligibilità delle variazioni del patrimonio netto, qui di seguito vengono evidenziate le movimentazioni dell'esercizio precedente delle voci del patrimonio netto:

	Valore di inizio esercizio	Attribuzione di dividendi	Altre destinazioni	Incrementi	Risultato d'esercizio	Valore di fine esercizio
Capitale	3.095.500	-	-	-		3.095.500

Riserva sovrapprezzo azioni	4.303.849	-	-	-	4.303.849
Riserva legale	619.100	-	-	-	619.100
Riserva per strumenti finanziari derivati	-	-	-	(24.593)	(24.593)
Utile (perdite) portati a nuovo	-	-	156.271	-	156.271
Utile (perdita) dell'esercizio	403.911	(247.640)	(156.271)	-	1.506.303
Totale Patrimonio netto	8.422.360	(247.640)	-	(24.593)	9.656.430

Disponibilità ed utilizzo delle voci di patrimonio netto

Le informazioni richieste dall'articolo 2427, comma 1 numero 7-bis del Codice civile relativamente alla specificazione delle voci del patrimonio netto con riferimento alla loro origine, possibilità di utilizzazione e distribuzione, nonché alla loro avvenuta utilizzazione nei precedenti esercizi, sono desumibili dai prospetti sottostanti:

	Importo	Origine/natura	Possibilità di utilizzazione	Quota disponibile	Riepilogo delle utilizzazioni effettuate nei tre precedenti esercizi - per copertura perdite	Riepilogo delle utilizzazioni effettuate nei tre precedenti esercizi - per altre ragioni
Capitale	3.095.500	Capitale		3.095.500	-	-
Riserva sovrapprezzo azioni	4.303.849	Capitale	A, B e C	4.303.849	-	-
Riserva legale	619.100	Utile	B	619.100	-	-
Utile portati a nuovo	156.271	Utile	A, B e C	156.271	-	-
Totale	8.174.720			8.174.720	-	-
Quota non distribuibile				654.119		
Residua quota distribuibile				7.520.601		

Legenda:

A: per aumento di capitale;

B: per copertura perdite;

C: per distribuzione ai soci;

D: per altri vincoli statutari;

E: altro.

FONDI PER RISCHI ED ONERI

I fondi per rischi ed oneri sono iscritti nelle passività per complessivi Euro 240.501 (Euro 82.622 al 31 dicembre 2020).

La composizione ed i movimenti delle singole voci sono così rappresentati:

	Altri fondi	Strumenti finanziari derivati passivi	Totale fondi per rischi e oneri
Valore di inizio esercizio	50.263	32.359	82.622
Variazioni nell'esercizio			
Accantonamento nell'esercizio	193.543	-	193.543
Utilizzi nell'esercizio	(7.498)	(28.166)	(35.664)
Totale variazioni	186.045	(28.166)	157.879
Valore di fine esercizio	236.308	4.193	240.501

La voce Altri fondi è principalmente composta per Euro 54 migliaia dal fondo indennità suppletiva di clientela e per Euro 162 migliaia dal fondo per il "Piano di *Phantom Shares* 2021-2025", meglio

descritto nel prosieguo di questo paragrafo. Relativamente al fondo relativo agli strumenti finanziari derivati passivi si rinvia al paragrafo esposto nel proseguo della seguente nota.

L'Assemblea degli Azionisti di CULTI Milano S.p.A. ha deliberato in data 29 giugno 2021 l'adozione di un piano di incentivazione al *management* denominato "Piano di *Phantom Shares* 2021-2025" (il "Piano") ed il relativo Regolamento. Il Piano è riservato al Presidente, all'Amministratore Delegato ed al Direttore Generale della Società, soggetti investiti delle funzioni strategicamente rilevanti per la società o che svolgono a favore della stessa attività strategiche e funzionali al *business*.

Tale Piano prevede la corresponsione nell'esercizio 2025 di un bonus calcolato sul differenziale tra la media aritmetica del prezzo di quotazione delle Azioni di CULTI Milano presso EGM nei tre mesi antecedenti la data di approvazione del bilancio al 31 dicembre 2024 e la media aritmetica del prezzo di quotazione nei tre mesi antecedenti la data del 31 maggio 2021.

Lo stanziamento effettuato al 31 dicembre 2021, pari a Euro 162 migliaia, e classificato per natura tra i costi per servizi, rappresenta la quota *pro-rata temporis* per l'esercizio 2021 (a partire dal 1° luglio 2021) della migliore stima dell'onere complessivo da parte degli Amministratori, tenuto anche conto della media del valore del titolo nell'ultimo trimestre dell'anno.

TFR

Il trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato è iscritto tra le passività per complessivi Euro 397.399 (Euro 354.473 al 31 dicembre 2020).

La composizione ed i movimenti delle singole voci sono così rappresentati:

	Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato
Valore di inizio esercizio	354.473
Variazioni nell'esercizio	
Accantonamento nell'esercizio	87.807
Utilizzo/pagamenti nell'esercizio	44.881

Totale variazioni	42.927
Valore di fine esercizio	397.399

DEBITI

I debiti ammontano a complessivi Euro 5.551.137 (Euro 5.248.492 al 31 dicembre 2020).

La composizione delle singole voci è così rappresentata:

	Valore di inizio esercizio	Variazioni nell'esercizio	Valore di fine esercizio
Debiti verso banche	2.500.000	-	2.500.000
Debiti verso fornitori	1.479.639	356.227	1.835.866
Debiti verso controllate	328.332	(318.853)	9.479
Debiti verso controllanti	592.814	329.026	921.840
Debiti verso imprese sottoposte al controllo delle controllanti	17.714	(5.904)	11.810
Debiti tributari	151.817	(23.470)	128.347
Debiti vs istituti di previdenza e sicurezza sociale	48.401	34.132	82.533
Altri debiti	129.775	(68.513)	61.262
Totale	5.248.492	302.645	5.551.137

Relativamente ai debiti verso banche si ricorda che nel corso dell'esercizio 2020 è stato sottoscritto dalle Società il seguente finanziamento, per i quali si riepilogano i principali termini contrattuali:

- finanziamento acceso con l'istituto ICCREA Banca S.p.A. per un valore di complessivi 2,5 milioni di Euro con durata di 6 anni (scadenza 31 marzo 2026), di cui due anni di preammortamento con rate di rimborso trimestrale. Tasso variabile Euribor 3 mesi + *spread* 1,15% convertito tramite specifico strumento derivato IRS Swap in tasso fisso dell'1,01%. Il

finanziamento è garantito all'80% del proprio valore (Euro 2 milioni) dal Mediocredito Centrale.

Il sopra citato finanziamento presenta *covenants*, definiti con riferimento al bilancio della Società alla data di chiusura di ogni esercizio, come di seguito specificato:

- impegno a mantenere un rapporto tra posizione finanziaria netta e patrimonio netto inferiore o uguale a 3;
- impegno a mantenere un rapporto tra posizione finanziaria netta ed EBITDA inferiore o uguale a 4;

Alla data del 31 dicembre 2021 i predetti *covenants* risultano ampiamente rispettati per il fatto che la posizione finanziaria netta della Società al 31 dicembre 2021 risulta essere positiva.

L'incremento dei debiti verso fornitori è relativo al miglioramento delle condizioni di pagamento ai fornitori (modifica delle condizioni contrattuali, con ottenimento di dilazioni di pagamento) e all'aumento del volume d'affari.

L'incremento dei debiti verso controllante è rappresentato prevalentemente dal debito per IRES calcolato sull'imponibile fiscale trasferito dalla Società al consolidato fiscale e che sarà liquidato nel 2022.

Debiti - Distinzione per scadenza

Qui di seguito vengono riportati i dati relativi alla suddivisione dei debiti per scadenza, ai sensi dell'art. 2427, comma 1 numero 6 del Codice civile:

	Valore di inizio esercizio	Variazione nell'esercizio	Valore di fine esercizio	Quota scadente entro l'esercizio	Quota scadente oltre l'esercizio	Di cui di durata superiore a 5 anni
Debiti verso banche	2.500.000	-	2.500.000	462.633	2.037.367	-
Debiti verso fornitori	1.479.639	356.227	1.835.866	1.835.866	-	-
Debiti verso controllate	328.332	(318.853)	9.479	9.479	-	-
Debiti verso controllanti	592.814	329.026	921.840	921.840	-	-
Debiti verso imprese sottoposte al controllo delle controllanti	17.714	(5.905)	11.810	11.810	-	-

Debiti tributari	151.817	5.961	128.347	128.347	-	-
Debiti verso istituti di previdenza e di sicurezza sociale	48.401	34.132	82.533	82.533	-	-
Altri debiti	129.775	(68.513)	61.262	61.262	-	-
Totale debiti	5.248.492	332.075	5.551.137	3.513.770	2.037.367	-

Debiti - Ripartizione per area geografica

Qui di seguito vengono riportati i dati relativi alla suddivisione dei debiti per area geografica, ai sensi dell'art. 2427, comma 1 numero 6 del Codice civile:

Area geografica	Totale	ITALIA	EUROPA	EXTRA UE
Debiti verso banche	2.500.000	2.500.000	-	-
Debiti verso fornitori	1.835.866	1.586.308	239.602	9.956
Debiti verso controllate	9.479	1.581	-	7.898
Debiti verso controllanti	921.840	921.840	-	-
Debiti verso imprese sottoposte al controllo delle controllanti	11.810	11.810	-	-
Debiti tributari	128.347	128.347	-	-
Debiti verso istituti di previdenza e di sicurezza sociale	82.533	82.533	-	-
Altri debiti	61.262	61.262	-	-
Totale Debiti	5.551.137	5.293.681	239.602	17.854

Finanziamenti effettuati dai soci

Non sono iscritti finanziamenti effettuati dai soci.

RATEI E RISCONTI PASSIVI

I risconti passivi ammontano a complessivi Euro 13.466 (Euro 0 al 31 dicembre 2020) e fanno riferimento alla rilevazione delle quote di competenza d'esercizi futuri del credito d'imposta sui beni strumentali successiva iscritti nell'anno in corso e rilasciati in base alle aliquote d'ammortamento dei cespiti a cui si riferiscono.

INFORMAZIONI SUL CONTO ECONOMICO**VALORE DELLA PRODUZIONE****Ricavi delle vendite e delle prestazioni - Ripartizione per categoria di attività**

I ricavi realizzati nel corso dell'esercizio 2021 si sono concentrati prevalentemente nella commercializzazione di diffusori per l'ambiente e in modo residuale negli altri articoli. Per maggiori informazioni si rinvia a quanto già esposto nella relazione sulla gestione.

Ricavi delle vendite e delle prestazioni – Ripartizione per area geografica

In relazione a quanto disposto dall'art. 2427, comma 1 numero 10 del Codice civile viene esposta nei seguenti prospetti la ripartizione dei ricavi per area geografica:

Area geografica	Valore esercizio corrente	% sul totale dei ricavi	Valore esercizio precedente	% sul totale dei ricavi
ITALIA	2.576.866	20,85%	2.117.053	22,46%
EUROPA	3.468.410	28,06%	1.680.720	17,83%
EXTRA UE	6.313.819	51,09%	5.628.572	59,71%
Totale	12.359.095	100,00%	9.426.345	100,00%

Altri ricavi e proventi

Gli altri ricavi e proventi sono iscritti nel valore della produzione del conto economico per complessivi Euro 162.830 (Euro 131.946 al 31 dicembre 2020).

La composizione delle singole voci è così costituita:

	Valore esercizio precedente	Variazione	Valore esercizio corrente
Proventi per royalties, brevetti, marchi, etc	17.802	31.183	48.985
Sopravvenienze e insussistenze attive	11.321	1.492	12.813
Contributi conto esercizio	19.424	(18.338)	1.086
Altri	83.399	16.547	99.946

Totale	131.946	32.675	162.830
---------------	----------------	---------------	----------------

La voce Altri fa principalmente riferimento ai proventi relativi al contratto di service con le società controllate.

COSTI DELLA PRODUZIONE

Spese per servizi

Le spese per servizi sono iscritte nei costi della produzione del conto economico per complessivi Euro 3.871.814 (Euro 3.049.613 al 31 dicembre 2020).

La composizione delle singole voci è così costituita:

	Valore esercizio precedente	Variazione	Valore esercizio corrente
Servizi per acquisti	28.768	(7.267)	21.501
Trasporti	188.351	11.826	200.177
Magazzinaggio	211.040	52.900	263.940
Lavorazioni esterne	1.142.277	439.580	1.581.857
Energia elettrica	14.365	3.300	17.665
Gas	4.006	(1.801)	2.205
Acqua	316	890	1.206
Spese di manutenzione e riparazione	78.984	(4.569)	74.415
Servizi e consulenze tecniche	110.315	66.881	177.196
Compensi agli amministratori	278.041	(21.271)	256.770
Accantonamento Incentivi Amministratori Piano <i>Phantom Shares</i> 2021-2025	-	162.194	162.194
Compensi a sindaci e revisori	79.145	(9.045)	70.100
Provvigioni passive	259.134	40.417	299.551

Pubblicità	92.604	(55.823)	36.781
Spese e consulenze legali	39.028	(4.977)	34.051
Consulenze fiscali, amministrative e commerciali	126.352	89.686	216.038
Spese telefoniche	17.996	(2.049)	15.947
Servizi da imprese finanziarie e banche di natura non finanziaria	38.447	7.023	45.470
Assicurazioni	13.546	1.248	14.794
Spese di rappresentanza	490	1.410	1.900
Spese di viaggio e trasferta	79.525	52.440	131.965
Acc.to fondo indennità cessazione rapporti agenzia e suppletiva clientela	3.710	(1.499)	2.211
Spese per la formazione del personale	720	(240)	480
Spese per la ricerca del personale	1.765	6.935	8.700
Spese per shooting fotografici	24.353	4.301	28.654
Spese di pulizia	30.420	(2.236)	28.184
Spese per la gestione dei corner	17.573	(2.145)	15.428
Costi sostenuti in seguito alla quotazione	145.463	(1.045)	144.418
Altri	22.879	(4.863)	18.016
Totale	3.049.613	822.201	3.871.814

L'incremento più significativo è relativo al maggior ricorso a lavorazioni esterne legato all'incremento del volume d'affari. Relativamente all'accantonamento Incentivi Amministratori Piano *Phantom Shares* 2021-2025 si rimanda al precedente paragrafo "fondi per rischi ed oneri".

Spese per godimento beni di terzi

Le spese per godimento beni di terzi sono iscritte nei costi della produzione del conto economico per complessivi Euro 589.720 (Euro 556.803 al 31 dicembre 2020).

La composizione delle singole voci è così costituita:

	Valore esercizio precedente	Variazione	Valore esercizio corrente
Affitti e locazioni	556.803	32.917	589.720
Totale	556.803	32.917	589.720

L'aumento dei costi affitti e locazioni rispetto all'esercizio precedente è dovuto principalmente all'aumento del canone di locazione di alcuni punti vendita e ai noleggi autovetture.

Oneri diversi di gestione

Gli oneri diversi di gestione sono iscritti nei costi della produzione del conto economico per complessivi Euro 517.874 (Euro 301.218 al 31 dicembre 2020).

La composizione delle singole voci è così costituita:

	Valore esercizio precedente	Variazione	Valore esercizio corrente
Imposte di bollo	16.301	(4.584)	11.717
Imposte comunali	7.431	437	7.868
Imposta di registro	3.273	2.446	5.719
IVA indetraibile	12.636	6.833	19.469
Diritti camerali	1.416	62	1.478
Abbonamenti riviste, giornali	6.697	(1.901)	4.796
Oneri di utilità sociale	-	1.000	1.000
Sopravvenienze e insussistenze passive	3.805	16.304	20.109
Altri oneri di gestione	249.659	196.059	445.718

Totale	301.218	216.656	517.874
---------------	----------------	----------------	----------------

La voce altri oneri di gestione è costituita prevalentemente dal valore degli omaggi effettuati alla clientela.

PROVENTI E ONERI FINANZIARI

Interessi e altri oneri finanziari - Ripartizione per tipologia di debiti

In relazione a quanto disposto dall'art. 2427, comma 1 numero 12 del Codice civile viene esposta nel seguente prospetto la suddivisione della voce "interessi ed altri oneri finanziari":

Interessi e altri oneri finanziari	Valore esercizio precedente	Variazione	Valore esercizio corrente
Interessi e commissioni a controllante	829	(726)	103
Altri	20.662	5.727	26.389
Totale	21.491	5.001	26.492

Utili e perdite su cambi

Qui di seguito vengono riportate le informazioni concernenti la suddivisione degli utili e delle perdite su cambi derivanti dalla valutazione di fine esercizio rispetto a quelli effettivamente realizzati:

	Parte valutativa	Parte realizzata	Totale anno corrente	Totale anno precedente
Perdite su cambi	-	424	424	(2.157)

IMPOSTE SUL REDDITO D'ESERCIZIO, CORRENTI, DIFFERITE E ANTICIPATE

La composizione delle singole voci è così rappresentata:

	Imposte correnti e relative ad esercizi precedenti	Imposte anticipate
Ires	-	(25.969)
Oneri da Consolidato fiscale	921.840	
Proventi da Consolidato fiscale esercizio precedente	(198.782)	
Irap	162.674	-
Totale	885.733	(25.969)

I seguenti prospetti, redatti sulla base delle indicazioni suggerite dall'OIC 25, riportano le informazioni richieste dall'art. 2427, comma 1 numero 14, lett. a) e b) del Codice civile.

In particolare, contengono le informazioni sui valori di sintesi della movimentazione dell'esercizio della "Fiscalità complessiva anticipata e differita", sulla composizione delle differenze temporanee deducibili che hanno originato "Attività per imposte anticipate" e l'informativa sulle perdite fiscali. Sono inoltre specificate le differenze temporanee per le quali non è stata rilevata la fiscalità differita.

	IRES	IRAP
A) Differenze temporanee		
Totale differenze temporanee deducibili all'inizio dell'esercizio	382.423	269.710
Totale differenze temporanee deducibili maturate nell'esercizio	53.675	162.194
Differenze temporanee nette	436.098	431.904
B) Effetti fiscali		

Fondo imposte differite (anticipate) a inizio esercizio	(91.782)	(10.518)
Imposte differite (anticipate) dell'esercizio	(12.882)	(6.326)
Fondo imposte differite (anticipate) a fine esercizio	(104.664)	(16.844)

La variazione delle imposte anticipate è dovuta all'effetto netto tra l'incremento per costi dell'esercizio sostenuti nel corso dell'esercizio che saranno deducibili fiscalmente solo in esercizi successivi e il decremento per l'utilizzo della perdita fiscale trasferita da parte della controllante.

Descrizione	Importo al termine dell'esercizio precedente	Variazione verificatasi nell'esercizio	Importo al termine dell'esercizio	Aliquota IRES	Effetto fiscale IRES	Aliquota IRAP	Effetto fiscale IRAP
Svalutazione magazzino per obsolescenza	269.711	-	269.711	24,00%	64.731	3,90%	10.518
Compensi e Bonus amministratori	80.353	(80.353)	-	24,00%	-	3,90%	-
Accantonamento fondo strumenti derivati passivi (effetto solo patrimoniale)	32.359	(28.166)	4.193	24,00%	1.006	3,90%	-
Accantonamento anno 2021 per "Piano di Phantom Shares 2021-2025"	-	162.194	162.194	24,00%	38.927	3,90%	6.326
TOTALE	382.423	53.675	436.098		104.664		16.844

Si evidenzia che non vi sono perdite fiscali da utilizzare.

Si forniscono inoltre le ulteriori seguenti informazioni:

Composizione e movimenti intervenuti nelle attività per imposte anticipate

Le tabelle sottostanti, distintamente per l'IRES e l'IRAP, riepilogano i movimenti dell'esercizio, derivanti dagli incrementi per le differenze temporanee sorte nell'anno e dai decrementi per le differenze temporanee riversate delle voci "Fondo per imposte differite" e "Crediti per imposte anticipate".

Descrizione	IRES	IRES	IRAP	TOTALE
	da diff. tempor.	da perdite fiscali	da diff. tempor.	
1. Importo iniziale	91.782	-	10.518	102.300
2. Aumenti				
2.1. Imposte anticipate sorte nell'esercizio	38.927		6.326	45.253
2.2. Altri aumenti	-	-	-	-
3. Diminuzioni				
3.1. Imposte anticipate annullate nell'esercizio	(26.045)			(26.045)
3.2. Altre diminuzioni	-	-	-	-
4. Importo finale	104.664	-	16.844	121.508

Riconciliazione tra l'onere fiscale di bilancio e l'onere teorico

Conformemente alle indicazioni fornite dall'OIC, il seguente prospetto consente la riconciliazione tra l'onere fiscale di bilancio e l'onere teorico, distintamente per l'IRES e per l'IRAP:

Descrizione	IRES	IRAP
Risultato prima delle imposte risultante da bilancio	3.552.817	
Risultato prima delle imposte	3.552.817	
Valore della produzione al netto delle deduzioni		3.578.868
Onere fiscale teorico (aliquota base)	(852.676)	(139.576)
Differenze permanenti che non si riverseranno negli esercizi successivi	206.345	430.056
Differenze temporanee che si potranno riversare negli esercizi successivi	81.841	162.194
Imponibile fiscale	3.841.003	4.171.117
Utilizzo perdite fiscali pregresse	-	

Imponibile fiscale dopo utilizzo perdite pregresse	-	
Valore della produzione estera		-
Imponibile fiscale al netto valore produzione estera	3.841.003	4.171.117
Imposte correnti (aliquota base)	(921.840)	(162.674)
Imposte correnti effettive	(921.840)	(162.674)

ALTRE INFORMAZIONI**Dati sull'occupazione**

Vengono di seguito riportate le informazioni concernenti il personale, ai sensi dell'art. 2427, comma 1 numero 15 del Codice civile:

Anno 2021	Numero medio
Dirigenti	1
Quadri	2
Impiegati	28
Apprendisti	1
Totale Dipendenti	32

Compensi agli organi sociali

Vengono di seguito riportate le informazioni concernenti gli amministratori ed i sindaci, ai sensi dell'art. 2427, comma 1 numero 16 del Codice civile:

2021	Amministratori	Sindaci
Compensi	240.000	35.000

Compensi al revisore legale ovvero alla società di revisione

Qui di seguito vengono riportate le informazioni concernenti i compensi al revisore legale ovvero alla società di revisione ai sensi dell'art. 2427 comma 1 numero 16 bis del Codice civile:

	Valore
Revisione legale dei conti annuali	22.000
Revisione limitata relazione semestrale	7.000

Totale corrispettivi spettanti al revisore legale o alla società di revisione	29.000
---	--------

Categorie di azioni emesse dalla società

Le informazioni richieste dall'articolo 2427, comma 1 numero 17 del Codice civile relativamente ai dati sulle azioni che compongono il capitale della società, al numero ed al valore nominale delle azioni sottoscritte nell'esercizio sono desumibili dai prospetti seguenti:

Descrizione	Consistenza iniziale, numero	Consistenza iniziale, valore nominale	Azioni sottoscritte nell'esercizio, numero	Azioni sottoscritte nell'esercizio, valore nominale	Consistenza finale, numero	Consistenza finale, valore nominale
Azioni ordinarie	3.095.500	3.095.500	-	-	3.095.500	3.095.500
Totale	3.095.500	3.095.500	-	-	3.095.500	3.095.500

Impegni, garanzie e passività potenziali non risultanti dallo stato patrimoniale

In relazione a quanto disposto dall'art. 2427, comma 1 numero 9 del Codice civile, la Società non ha garanzie e passività potenziali non risultanti dallo stato patrimoniale.

Operazioni con parti correlate

Vengono di seguito riportate, in migliaia di Euro, le informazioni concernenti le operazioni realizzate con parti correlate, ai sensi dell'art. 2427, comma 1 numero 22-bis del Codice civile:

<i>(importi in migliaia di Euro)</i>	<i>Crediti</i>	<i>Debiti</i>	<i>Ricavi di vendita/Altri Ricavi</i>	<i>Costi della produzione</i>
Intek Group SpA		922	1	15
Controllante	-	922	1	15
KME Srl		12		58

Controllate dalla stessa Controllante	-	12	-	58
SCENT Company Srl	3	2	30	18
BAKEL Srl	7	-	70	1
CULTI Milano China Ltd	450	7	1.405	7
CULTI Milano Asia Ltd	48	-	193	-
Controllate	508	9	1.698	26
Totale Verso Correlate	508	943	1.699	99
Totale Voce	4.210	9.242	21.153	18.295
Incidenza percentuale	12,1%	10,2%	8,0%	0,5%

Si veda quanto già scritto nella Relazione sulla gestione.

Informazioni relative agli strumenti finanziari derivati ex art. 2427-bis del Codice civile

La Società è esposta al rischio di variazione dei tassi di interesse avendo negoziato finanziamenti passivi a tasso di interesse variabile. Tale rischio si manifesta nella possibilità che un rialzo dei tassi di mercato porti ad un maggiore esborso in termini di interessi passivi.

L'esposizione al rischio di variabilità del tasso d'interesse è calcolata sulla base del piano di ammortamento del finanziamento passivo e del parametro di riferimento utilizzato per determinare gli interessi.

Al fine di gestire tale rischio la società utilizza degli strumenti finanziari derivati minimizzando così la variazione dei flussi di interesse generati dai finanziamenti passivi a tasso variabile.

Tali strumenti finanziari (i cui dettagli sono di seguito riportati) sono designati di copertura. Non vengono utilizzati e detenuti strumenti derivati o simili non di copertura.

Il *fair value* negativo è iscritto tra i fondi rischi ed oneri alla voce "strumenti finanziari passivi" e in contropartita alla voce VII del Patrimonio Netto, "riserva per operazioni di copertura dei flussi finanziari attesi", al netto del relativo effetto fiscale indicato nella voce "crediti per imposte anticipate".

STRUMENTI FINANZIARI DERIVATI	CONTRATTO N. 1 (CULTI MILANO SPA - ICCREA BANCA SPA)
TIPOLOGIA CONTRATTO	Interest rate swap
FINALITA'	Copertura
VALORE NOZIONALE ORIGINARIO	€ 2.500.000
VALORE NOZIONALE AL 31/12/2021	€ 2.500.000
RISCHIO FINANZIARIO SOTTOSTANTE	Rischio di interesse
FAIR VALUE al 31/12/2021	- 4.193 €
ATTIVITA'/PASSIVITA' COPERTA	Mutuo chirografario
TASSO FISSO NEGOZIATO	1,01%
DATA SCADENZA	31/03/2026

Informazioni ex art. 1, comma 125, della legge 4 agosto 2017 n. 124

In relazione al disposto di cui all'art. 1, comma 125-bis, della legge 124/2017, in merito all'obbligo di dare evidenza in nota integrativa delle somme di denaro eventualmente ricevute nell'esercizio a titolo di sovvenzioni, sussidi, vantaggi, contributi o aiuti, in denaro o in natura, non aventi carattere generale e privi di natura corrispettiva, retributiva o risarcitoria di qualunque genere, dalle pubbliche amministrazioni e dai soggetti di cui al comma 125-bis del medesimo articolo, la Società rinvia a quanto pubblicato sul Registro Nazionale degli Aiuti di Stato e banche dati pubbliche ad esso correlate.

Fatti di rilievo avvenuti dopo la chiusura dell'esercizio

Si veda quanto già scritto nella Relazione sulla gestione.

Destinazione del risultato d'esercizio

Ai sensi dell'art. 2427, comma 1 numero 22-septies del Codice civile, si propone di destinare l'utile d'esercizio pari a Euro 2.693.053 nel seguente modo:

- un dividendo lordo unitario di Euro 0,10 per ciascuna delle azioni aventi diritto,

escluse quindi le azioni proprie in portafoglio alla Società alla “*record date*”, mediante parziale utilizzo dell’utile di esercizio, per l’importo complessivo pari ad Euro 308.550,00 ove il numero di azioni proprie in portafoglio alla “*record date*” permanga pari a n. 10.000;

- rinvio a nuovo della parte residua dell’utile di esercizio dopo la distribuzione del dividendo, per l’importo pari ad Euro 2.384.503, ove il numero di azioni proprie in portafoglio alla “*record date*” permanga pari a n. 10.000.

L'Organo Amministrativo

Dichiarazione di conformità

Copia corrispondente ai documenti conservati presso la società.

**Relazione della società di revisione e del Collegio Sindacale sul bilancio d'esercizio
al 31/12/2021**

RELAZIONE DELLA SOCIETÀ DI REVISIONE INDIPENDENTE AI SENSI DELL'ART. 14 DEL D. LGS. 27 GENNAIO 2010, N. 39

Agli Azionisti della
Culti Milano S.p.A.

RELAZIONE SULLA REVISIONE CONTABILE DEL BILANCIO D'ESERCIZIO

Giudizio

Abbiamo svolto la revisione contabile del bilancio d'esercizio della Culti Milano S.p.A. (la "Società") costituito dallo stato patrimoniale al 31 dicembre 2021, dal conto economico, dal rendiconto finanziario per l'esercizio chiuso a tale data e dalla nota integrativa.

A nostro giudizio, il bilancio d'esercizio fornisce una rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale e finanziaria della Società al 31 dicembre 2021, del risultato economico e dei flussi di cassa per l'esercizio chiuso a tale data in conformità alle norme italiane che ne disciplinano i criteri di redazione.

Elementi alla base del giudizio

Abbiamo svolto la revisione contabile in conformità ai principi di revisione internazionali (ISA Italia). Le nostre responsabilità ai sensi di tali principi sono ulteriormente descritte nella sezione *Responsabilità della società di revisione per la revisione contabile del bilancio d'esercizio* della presente relazione. Siamo indipendenti rispetto alla Società in conformità alle norme e ai principi in materia di etica e di indipendenza applicabili nell'ordinamento italiano alla revisione contabile del bilancio. Riteniamo di aver acquisito elementi probativi sufficienti ed appropriati su cui basare il nostro giudizio.

Responsabilità degli Amministratori e del Collegio Sindacale per il bilancio d'esercizio

Gli Amministratori sono responsabili per la redazione del bilancio d'esercizio che fornisca una rappresentazione veritiera e corretta in conformità alle norme italiane che ne disciplinano i criteri di redazione e, nei termini previsti dalla legge, per quella parte del controllo interno dagli stessi ritenuta necessaria per consentire la redazione di un bilancio che non contenga errori significativi dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali.

Ancona Bari Bergamo Bologna Brescia Cagliari Firenze Genova Milano Napoli Padova Parma Roma Torino Treviso Udine Verona

Sede Legale: Via Tortona, 25 - 20144 Milano | Capitale Sociale: Euro 10.328.220,00 i.v.

Codice Fiscale/Registro delle Imprese di Milano Monza Brianza Lodi n. 03049560166 - R.E.A. n. MI-1720239 | Partita IVA: IT03049560166

Il nome Deloitte si riferisce a una o più delle seguenti entità: Deloitte Touche Tohmatsu Limited, una società inglese a responsabilità limitata ("DTL"), le member firm aderenti al suo network e le entità a esse correlate. DTL e ciascuna delle sue member firm sono entità giuridicamente separate e indipendenti tra loro. DTL (denominata anche "Deloitte Global") non fornisce servizi ai clienti. Si invita a leggere l'informativa completa relativa alla descrizione della struttura legale di Deloitte Touche Tohmatsu Limited e delle sue member firm all'indirizzo www.deloitte.com/about.

© Deloitte & Touche S.p.A.

Gli Amministratori sono responsabili per la valutazione della capacità della Società di continuare ad operare come un'entità in funzionamento e, nella redazione del bilancio d'esercizio, per l'appropriatezza dell'utilizzo del presupposto della continuità aziendale, nonché per una adeguata informativa in materia. Gli Amministratori utilizzano il presupposto della continuità aziendale nella redazione del bilancio d'esercizio a meno che abbiano valutato che sussistono le condizioni per la liquidazione della Società o per l'interruzione dell'attività o non abbiano alternative realistiche a tali scelte.

Il Collegio Sindacale ha la responsabilità della vigilanza, nei termini previsti dalla legge, sul processo di predisposizione dell'informativa finanziaria della Società.

Responsabilità della società di revisione per la revisione contabile del bilancio d'esercizio

I nostri obiettivi sono l'acquisizione di una ragionevole sicurezza che il bilancio d'esercizio nel suo complesso non contenga errori significativi, dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali, e l'emissione di una relazione di revisione che includa il nostro giudizio. Per ragionevole sicurezza si intende un livello elevato di sicurezza che, tuttavia, non fornisce la garanzia che una revisione contabile svolta in conformità ai principi di revisione internazionali (ISA Italia) individui sempre un errore significativo, qualora esistente. Gli errori possono derivare da frodi o da comportamenti o eventi non intenzionali e sono considerati significativi qualora ci si possa ragionevolmente attendere che essi, singolarmente o nel loro insieme, siano in grado di influenzare le decisioni economiche prese dagli utilizzatori sulla base del bilancio d'esercizio.

Nell'ambito della revisione contabile svolta in conformità ai principi di revisione internazionali (ISA Italia), abbiamo esercitato il giudizio professionale e abbiamo mantenuto lo scetticismo professionale per tutta la durata della revisione contabile. Inoltre:

- Abbiamo identificato e valutato i rischi di errori significativi nel bilancio d'esercizio, dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali; abbiamo definito e svolto procedure di revisione in risposta a tali rischi; abbiamo acquisito elementi probativi sufficienti ed appropriati su cui basare il nostro giudizio. Il rischio di non individuare un errore significativo dovuto a frodi è più elevato rispetto al rischio di non individuare un errore significativo derivante da comportamenti o eventi non intenzionali, poiché la frode può implicare l'esistenza di collusioni, falsificazioni, omissioni intenzionali, rappresentazioni fuorvianti o forzature del controllo interno.
- Abbiamo acquisito una comprensione del controllo interno rilevante ai fini della revisione contabile allo scopo di definire procedure di revisione appropriate nelle circostanze e non per esprimere un giudizio sull'efficacia del controllo interno della Società.
- Abbiamo valutato l'appropriatezza dei principi contabili utilizzati nonché la ragionevolezza delle stime contabili effettuate dagli Amministratori, inclusa la relativa informativa.

- Siamo giunti ad una conclusione sull'appropriatezza dell'utilizzo da parte degli Amministratori del presupposto della continuità aziendale e, in base agli elementi probativi acquisiti, sull'eventuale esistenza di una incertezza significativa riguardo a eventi o circostanze che possono far sorgere dubbi significativi sulla capacità della Società di continuare ad operare come un'entità in funzionamento. In presenza di un'incertezza significativa, siamo tenuti a richiamare l'attenzione nella relazione di revisione sulla relativa informativa di bilancio, ovvero, qualora tale informativa sia inadeguata, a riflettere tale circostanza nella formulazione del nostro giudizio. Le nostre conclusioni sono basate sugli elementi probativi acquisiti fino alla data della presente relazione. Tuttavia, eventi o circostanze successivi possono comportare che la Società cessi di operare come un'entità in funzionamento.
- Abbiamo valutato la presentazione, la struttura e il contenuto del bilancio d'esercizio nel suo complesso, inclusa l'informativa, e se il bilancio d'esercizio rappresenti le operazioni e gli eventi sottostanti in modo da fornire una corretta rappresentazione.

Abbiamo comunicato ai responsabili delle attività di governance, identificati ad un livello appropriato come richiesto dagli ISA Italia, tra gli altri aspetti, la portata e la tempistica pianificate per la revisione contabile e i risultati significativi emersi, incluse le eventuali carenze significative nel controllo interno identificate nel corso della revisione contabile.

RELAZIONE SU ALTRE DISPOSIZIONI DI LEGGE E REGOLAMENTARI

Giudizio ai sensi dell'art. 14, comma 2, lettera e), del D.Lgs. 39/10

Gli Amministratori della Culti Milano S.p.A. sono responsabili per la predisposizione della relazione sulla gestione della Culti Milano S.p.A. al 31 dicembre 2021, incluse la sua coerenza con il relativo bilancio d'esercizio e la sua conformità alle norme di legge.

Abbiamo svolto le procedure indicate nel principio di revisione (SA Italia) n. 720B al fine di esprimere un giudizio sulla coerenza della relazione sulla gestione con il bilancio d'esercizio della Culti Milano S.p.A. al 31 dicembre 2021 e sulla conformità della stessa alle norme di legge, nonché di rilasciare una dichiarazione su eventuali errori significativi.

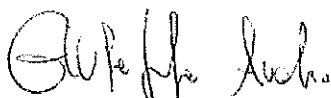
A nostro giudizio, la relazione sulla gestione è coerente con il bilancio d'esercizio della Culti Milano S.p.A. al 31 dicembre 2021 ed è redatta in conformità alle norme di legge.

Deloitte

4

Con riferimento alla dichiarazione di cui all'art. 14, co. 2, lettera e), del D.Lgs. 39/10, rilasciata sulla base delle conoscenze e della comprensione dell'impresa e del relativo contesto acquisite nel corso dell'attività di revisione, non abbiamo nulla da riportare.

DELOITTE & TOUCHE S.p.A.



Giuseppe Avolio
Socio

Milano, 11 marzo 2022

CULTI MILANO SPA

Relazione del Collegio Sindacale all'Assemblea dei soci

(ex artt. 2429, secondo comma, C.C.)

Bilancio al 31 dicembre 2021

All'assemblea degli azionisti della società Culti Milano Spa,

Il Consiglio di Amministrazione ha reso disponibile i seguenti documenti approvati in data 28/02/2022 relativi all'esercizio chiuso al 31 dicembre 2021:

- Relazione sulla gestione
- Progetto di Bilancio di esercizio (Stato patrimoniale, Conto economico, Rendiconto finanziario e Nota integrativa)

Viene inoltre allegato, come nell'esercizio precedente, il bilancio consolidato.

La presente relazione è ispirata alle disposizioni di legge e alla Norma n. 7.1. delle "Norme di comportamento del collegio sindacale - Principi di comportamento del collegio sindacale di società non quotate", emanate dal CNDCEC e vigenti dal 30 settembre 2015, infatti pur essendo Culti Milano Spa stata ammessa alla quotazione al mercato AIM (*Alternative Investment Market*) dal luglio 2017, la società non può essere considerata dal punto di vista normativo una società 'quotata'.

Con riferimento ai compiti di nostra competenza Vi attestiamo che l'attuale Collegio Sindacale è stato nominato in data 24 aprile 2020 e durerà in carica fino all'approvazione del bilancio al 31 dicembre 2022 e dalla sua nomina ha svolto l'attività di vigilanza prevista dalla legge, controllando l'amministrazione della società e vigilando sull'osservanza della legge e dello statuto sociale in conformità alle norme di comportamento suggerite e raccomandate dal Consiglio Nazionale dei Dottori Commercialisti e degli Esperti Contabili.

In particolare:

- nell'anno 2021 abbiamo partecipato alle n. 4 riunioni del Consiglio di Amministrazione ed abbiamo tenuto n.7 riunioni di Collegio Sindacale, acquisendo informazioni sull'attività svolta e sulle operazioni di maggior rilievo economico, finanziario e patrimoniale effettuate dalla società. Al riguardo rileviamo che non siamo venuti a conoscenza di azioni deliberate e/o poste in essere non conformi alla legge ed allo statuto sociale. Inoltre non siamo venuti

a conoscenza neppure di azioni manifestamente imprudenti, azzardate, in potenziale conflitto di interesse o in contrasto con le delibere assunte dall'Assemblea;

- abbiamo acquisito conoscenza e vigilato, per quanto di nostra competenza, sull'adeguatezza della struttura organizzativa della società tramite osservazioni dirette, raccolta di informazioni dai responsabili della funzione organizzativa e incontri con la società di revisione a margine delle riunioni periodiche tenute ai sensi dell'art. 2404 c.c.
- abbiamo ricevuto dagli amministratori le informazioni sull'attività sociale sul generale andamento della gestione e sulla prevedibile evoluzione, nonché sulle operazioni di maggior rilievo per le loro dimensioni o caratteristiche effettuate dalla Società;
- abbiamo valutato e vigilato sull'adeguatezza del sistema di controllo interno e del sistema amministrativo - contabile, nonché sull'affidabilità di quest'ultimo a rappresentare correttamente i fatti di gestione, mediante l'ottenimento di informazioni dai responsabili delle rispettive funzioni, l'esame di documenti aziendali e l'analisi dei risultati del lavoro svolto dalla società di revisione;
- abbiamo verificato l'osservanza delle norme di legge inerenti la formazione e l'impostazione del Bilancio di esercizio, del Bilancio consolidato e della Relazione sulla gestione tramite verifiche dirette, per le poste di nostra competenza, ma soprattutto attraverso le informazioni assunte dagli Amministratori, dal management della società e dalla società di revisione;
- confermiamo che non sono pervenute al Collegio sindacale denunce dei soci di fatti ritenuti censurabili ai sensi dell'art. 2408 del Codice Civile;
- in relazione agli adempimenti derivanti dal D. Lgs. 231/01 sulla responsabilità amministrativa delle persone giuridiche il Collegio osserva che la società è dotata di un adeguato modello organizzativo;
- in data 1 marzo 2021 ai sensi dell'art. 2389 3° comma, è stato rilasciato parere favorevole all'attribuzione di un compenso straordinario al Presidente, all'Amministratore Delegato e al Direttore Generale;
- in data 1 marzo 2021 ai sensi dell'art. 2389 3° comma è stato rilasciato parere favorevole relativo all'adeguamento del compenso del Presidente del CdA;
- che dagli scambi di informazione tra il Collegio e la società di revisione Deloitte, soggetto deputato al controllo contabile, è emerso che la società ha regolarmente tenuto la contabilità e che sia il Bilancio di esercizio sia il Bilancio consolidato nonché la Relazione sulla

gestione non solo riflettono il contenuto delle scritture contabili ma rispettano i principi contabili applicabili;

Vi attestiamo inoltre:

- che ai sensi dell'art. 2426, co. 5, c.c. i valori significativi iscritti ai punti B) I - 1) dell'attivo dello stato patrimoniale, costi di impianto e ampliamento che derivano dalla capitalizzazione degli oneri riguardanti le fasi di avvio, di accrescimento della capacità operativa e dei costi relativi alla quotazione della società, sono stati iscritti nell'esercizio di sostenimento oggetto di nostro specifico controllo;
- che l'organo di amministrazione, nella redazione del bilancio, non ha derogato alle norme di legge ai sensi dell'art. 2423, co. 4, c.c.;
- che è stata verificata la rispondenza del bilancio ai fatti ed alle informazioni di cui si è avuta conoscenza a seguito dell'assolvimento dei doveri tipici del collegio sindacale ed a tale riguardo non vengono evidenziate ulteriori osservazioni.

Alla luce di quanto esposto ed in considerazione delle informazioni fornite dalla Società di Revisione in ordine sia alle verifiche periodiche dalla stessa poste in essere, che ai controlli sul Bilancio di esercizio e sul Bilancio consolidato, il Collegio Sindacale ritiene che non sussistano elementi e motivazioni ostativi all'approvazione del Bilancio al 31 dicembre 2021 della Vostra Società, che chiude con un utile di esercizio – al netto delle imposte - ammontante a 2.693.053 Euro.

In merito alla proposta del Consiglio di Amministrazione di destinazione dell'utile di esercizio come segue

- distribuzione di dividendo di € 0,10 per azione, per un ammontare complessivo, in ragione delle n. 3.085.500 azioni ordinarie aventi diritto, per € 308.550
- riporto a nuovo dell'utile residuo per € 2.384.503

Il Collegio Sindacale, alla luce sia dei dati consuntivi che di quelli preventivi, rilascia proprio parere favorevole.

Torino, 11 marzo 2022

Per il Collegio Sindacale

Il Presidente

Luca Maria Manzi

